

RASSEGNA STAMPA ASI

**PREMIO "SPORT E CULTURA"
edizione 2019**

**Roma, 13 dicembre 2019
Coni- Salone d'Onore**

ASI

UN NUOVO RICONOSCIMENTO

Il premio "Sportivo dell'anno" è una new-entry nell'ambito di Sport&Cultura. È intitolato alla figura di Carlo Pedersoli.



"Mio papà", racconta Cristiana Pedersoli, la figlia di Carlo, "ha vissuto molte vite ma quella a cui era più affezionato è stata sicuramente quella di sportivo. Per lui lo sport era sacrificio, cultura. Grazie allo sport aveva capito quale era il suo vero valore".

ASI ha voluto intitolare un premio alla figura di tuo padre "Ne sarebbe stato felice. Un ente di promozione come ASI rappresenta veramente i valori dello sport per tutti. Tante discipline, praticate in ogni età. Lo sforzo di fare cultura e dare i veri principi che dallo sport derivano. Parteciperemo volentieri a Sport&Cultura".

E papà attore?

"Lui, nonostante i tanti film fatti, non si riteneva tale. Si definiva un personaggio. In qualche modo portava sé stesso sul set. Lo sport era veramente ciò che definiva il suo valore".

Vi ha mai detto di intraprendere la carriera agonistica?

"Ci ha sempre spinto a fare sport ma mai a farlo diventare una professione. Diceva che, rispetto ai suoi tempi, tutto era cambiato e più esasperato. Che, per arrivare a certi livelli, bisognava sacrificare troppo. Ci chiedeva di essere felici e di vivere la nostra vita con serenità senza essere schiavi di nulla, nemmeno dello sport".

CARLO PEDERSOLI

IL GIGANTE BUONO DELLO SPORT E DEL CINEMA ITALIANO

Bud Spencer, il nome scelto per la carriera di attore quando, nel 1967, il regista Giuseppe Colizzi sta per girare "Dio perdona io no". Per questo film c'è bisogno proprio di un gigante. C'è un ragazzino, un ex sportivo, che sembra perfetto per il ruolo con i suoi 120 chili per un metro e novantaquattro di altezza. Gli viene anche chiesto di cambiare il suo nome con uno americano che funziona meglio sul mercato cinematografico. Lui sceglie una combinazione tra la sua birra preferita "Budweiser" e un attore che ama molto, Spencer Tracy.

Carlo Pedersoli, questo il suo nome all'anagrafe, ha vissuto nel nuoto i maggiori successi.

Stabilisce rapidamente molti record. Nel 1949 diventa campione italiano nei 100 metri stile libero e nel 1950 è il primo italiano a nuotare sotto il minuto in quella categoria (59.50 secondi il 19 settembre 1950). Alla fine della sua carriera di nuotatore Carlo avrà accumulato sette titoli italiani (oltre ad altri tre nella categoria juniores) e inoltre sarà campione nazionale quattro volte nella staffetta. Diventa anche il centravanti della nazionale di pallanuoto che aveva vinto la medaglia olimpica a Londra nel 1948 e a Roma nel 1960, anno in cui il 25 febbraio del 1960 Carlo si unisce in matrimonio con Maria (un anno dopo nasce il figlio Giuseppe e nel 1962 anche la prima figlia Cristiana).



Un altro sportivo in casa Pedersoli. Il nome è quello del nonno. C'è solo "jr" a distinguerlo oltre alla disciplina nella quale è già diventato un nome. Carlo Pedersoli Jr è un campione di arti marziali miste, combatte nella federazione statunitense "Bellator MMA" e vanta uno striking fluido e spettacolare, che vede nei calci le sue mosse più imprevedibili ed efficaci. Solido nella lotta a terra, specialista nelle sottomissioni, Pedersoli jr. vanta, inoltre, un ottimo tempismo sulle proiezioni e un'ottima takedown-defence. "Cerco di portare il combattimento al mio ritmo e di spegnere quello dell'avversario", spiega. "Ho un approccio molto tecnico e non legato alla foga".

Quali i ricordi più nitidi di nonno?

"Un esempio, per me. Un modello da imitare. Sia per i risultati sportivi che nella vita. Era amato dal suo pubblico, dagli amici, dalla famiglia, da chi aveva la fortuna di conoscerlo".

Carlo jr si lascia andare quando racconta del nonno.

"In famiglia trasmetteva voglia di vivere. Era simpatico, sempre disponibile. Ironico. Nella vita aveva tanti hobby: gli piaceva, ad esempio, andare a vedere i modelli appena usciti delle macchine. E, in questo tour, mi portava con sé. Per me è stato un esempio positivo. Ogni nipote prende qualcosa da un padre o da un nonno: io ho preso la passione per lo sport".

Del nonno atleta biancoceleste, ha ereditato la passione sportiva per la Lazio.

"Lui non perdeva una partita almeno in televisione. Era fortemente legato ai colori biancocelesti e alla Lazio, società per la quale aveva gareggiato, nella sua accezione polisportiva, più ampia, più nobile. La Lazio è una società che conta quasi settanta discipline praticate e centoventi anni di storia. Della quale nonno ha fatto parte".

SPORT & *cultura*
GLI OSCAR DELLO SPORT ITALIANO



EDIZIONE 2019



SPORT & *cultura*



ASINAZIONALE.IT

Patrocinio Istituzionale:



ROMA



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



Partner Istituzionale:



ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Con il sostegno di:



Sponsor ufficiali:



Media Partner:



SPECIALE
SPORT & *cultura*
GLI OSCAR DELLO SPORT ITALIANO

SALONE D'ONORE DEL CONI.
13 DICEMBRE 2019



MVULA SUNGANI IL DIRETTORE ARTISTICO DELLA MANIFESTAZIONE

Un coreografo a sostegno del premio. *"Sono molto felice di poter partecipare a questo evento prestigioso. Un momento di condivisione importante di alto valore sociale e istituzionale. Questo premio unisce due anime dell'ASI: lo sport e la cultura, che sono anche le mie"*. Per la serata ha organizzato, ancora una volta, uno spettacolo di Physical Dance. *"Una performance pensata non per un palcoscenico piatto, ma itinerante per il pubblico presente all'interno del Salone d'Onore. Le persone potranno conoscere da vicino la Physical, una fusione di diverse tecniche di danza con il circo contemporaneo. Un binomio che rende la musica tridimensionale, evocando nell'immaginario di chi assiste forti suggestioni visive. Non vedo l'ora di mettere le mie competenze nuovamente al servizio di ASI. Poterlo fare in una location così importante è motivo di grande orgoglio per me e per tutto il mio gruppo"*.



CLAUDIO BARBARO IL PRESIDENTE DI ASI

Torna anche quest'anno una delle manifestazioni più rappresentative dell'identità del nostro Ente: il Premio Sport&Cultura - Gli Oscar dello Sport Italiano. Perché rappresentativa? Perché, articolata com'è su 5 sezioni all'interno delle quali partecipano concorrenti per aggiudicarsi un riconoscimento, racconta in modo semplice ed intuitivo il nostro modo di concepire lo sport. Ovvero come realtà poliedrica, capace di interessare e richiamare soggetti diversi tra loro, eppure tutti accomunati dalla consapevolezza di quanto l'attività sportiva sia un fattore estremamente importante a livello sociale, comunitario ed economico, giacché capace di includere, stimolare senso di appartenenza e generare crescita.

Venerdì 13 Dicembre sarà il Salone d'Onore del CONI a ospitare la sedicesima edizione di questo Premio, nato in occasione dei dieci anni di vita di ASI - ovvero nel 2004. Abbiamo optato per questa location prestigiosa ed istituzionale - evolvendo rispetto ad alcune soluzioni adottate in presenza - non solo per testimoniare la gratitudine del sistema sportivo nei confronti dell'operato dei protagonisti del Premio, ma anche per offrire loro

un palcoscenico ancora più esposto ai riflettori. Desideriamo infatti dare a loro la visibilità che meritano e che, spesso, faticano ad ottenere in un sistema incentrato troppo su un racconto urlato delle difficoltà e delle negatività.

Per questo abbiamo anche lavorato per costruire partnership di rilievo, grazie alle quali costruire un sistema dell'attenzione e del richiamo importante. Siamo molto orgogliosi avere come media partner ufficiale uno dei maggiori quotidiani sportivi, il Corriere dello Sport - Stadium, e di poter contare sul sostegno sia di una radio dal grande seguito come Rtl 102.5, sia di una testata dalle straordinarie capacità giornalistiche come Sky.

In mezzo a queste novità una conferma di cui siamo molto orgogliosi. ICS Istituto per il Credito Sportivo continua ad essere partner del nostro evento, conferendo anche il nome ad una delle sezioni del Premio, quella dell'impiantistica e della promozione sportiva. Non possiamo che esserne fieri, perché avere al nostro fianco chi ogni giorno si occupa di sostenere materialmente quanti contribuiscono alla costruzione dei presupposti di un sistema solido, significa dare maggiore coerenza e credibilità a questo evento.

In bocca al lupo dunque a tutti affinché questa manifestazione-racconto di una parte della ventennale storia ASI possa diventare sempre di più un appuntamento ambito e riconosciuto da tutti gli attori del sistema sportivo.

SIMONA ROLANDI LA CONDUTTRICE DELLA SERATA

Giornalista RAI, sarà la conduttrice di Sport&Cultura oltre a essere membro di giuria... *"Da tanti anni conosco il lavoro che ASI fa. Un lavoro quotidiano, continuo, spesso lontano dai riflettori della cronaca. Promuove lo sport, quello per tutti. Lavora per far crescere i giovani nel modo più giusto: insegnando loro a superare i propri limiti per arrivare a primeggiare ma anche a saper accettare la sconfitta e a rispettare il proprio avversario. Principi che ognuno di quei giovani si porterà in dote per tutta la vita. "Sport&Cultura" fa parte di tutto questo. È importantissimo premiare le iniziative virtuose delle amministrazioni, i giovani che si affacciano alla vita sportiva o i grandi campioni che hanno tanto da insegnare"*.



Dal 1994 ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) è uno dei principali Enti di promozione sportiva italiani che - insieme alle Federazioni e alle Discipline Sportive Associate - costituisce il tessuto del mondo sportivo nazionale, coordinato e gestito dal CONI. ASI può vantare 1 milione di tesserati, 132 Comitati periferici, 70 settori tecnico-sportivi, 11mila associazioni, 17mila tecnici, 5mila operatori e collaboratori presenti su tutto il territorio.

PREMIO SPORT&CULTURA - GLI OSCAR DELLO SPORT ITALIANO. L'EVENTO

XVI edizione, torna Sport&Cultura. Ad ospitarlo, quest'anno, il Salone d'Onore del CONI, a Roma. Appuntamento per venerdì 13 dicembre, a partire dalle 19.

Una manifestazione all'insegna dello sport e della passione, nata nel 2004, in occasione del decennale della fondazione di ASI, per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna e sull'impegno quotidiano verso lo sport e la sana crescita dell'individuo. Tante le novità per questa edizione.

A partire dalla location citata, fino ad arrivare alla partnership con il Corriere dello Sport-Stadio e al sostegno di Rd 102.5 e Sky. Oltre ai patrocini della Regione Lazio e di Roma Capitale, anche quello di Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali).

Il Premio ASI Sport&Cultura nasce per richiamare l'attenzione degli operatori di settore (ma non solo) su quanti ogni giorno dimostrano, con le proprie scelte e i propri progetti, come lo sport sia un veicolo importante di crescita sociale ed economica. Una manifestazione, dunque, che racconta una parte della ventennale storia dell'Ente ed esprime meglio di ogni altra i suoi valori e la sua ragion d'essere all'interno del sistema sport.

OGGETTIVO

L'idea fondante è quella di pensare lo sport come strumento fondamentale per garantire la salute e il benessere psico-fisico delle persone. Lo sport favorisce, altresì, processi di aggregazione e integrazione sociale.

GIURIA

Una commissione prestigiosa, costituita da rappresentanti delle Istituzioni, personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano. Il presidente di ASI, Senatore Claudio Barbaro, ricopre il ruolo di Presidente della Giuria composta da Andrea Abodi, Italo Cucci, Nadia Dandolo, Marco Mazzocchi, Simona Rolandi, Giusy Versace. Conduttrice della serata, la giornalista Rai Simona Rolandi.

IL PREMIO

Si articola in tre sezioni - ICS-Impiantistica e Promozione Sportiva - Innovazione tecnologica - Etica Sportiva, Premio Fabrizio Quattrocchi - più una quarta dedicata ai Media che rappresenta una delle novità dell'edizione 2019 insieme all'introduzione di un quinto premio: allo sportivo dell'anno, intitolato al campione di nuoto, Carlo Pedersoli.



PREMIO ICS - IMPIANTISTICA SPORTIVA

Nella prima sezione il titolo è conteso da tutte le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali (sopra i 25.000 abitanti) che, attraverso l'uso, l'edificazione o la ristrutturazione di impianti sportivi, o attraverso specifici progetti di promozione, abbiano favorito l'attività sportiva e motoria. *Consegna il premio, l'Istituto per il Credito Sportivo.*



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nella seconda sezione, la gara è disputata dalle aziende, dalle Federazioni e dai Media che hanno sfruttato la tecnologia per realizzare innovazioni di processo e prodotti in ambito sportivo e, così facendo, abbiano contribuito alla diffusione di un servizio ad alto valore innovativo. *Consegna il premio, Enel.*



GESTO ETICO -

PREMIO FABRIZIO QUATTROCCHI

È consegnato agli atleti, ai direttori di gara, ai dirigenti, ai tecnici o alle società sportive: distintisi per un gesto di alto valore etico formativo, o decisivi nel contribuire alla diffusione dei valori dello sport. Il Premio Etica sportiva è intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ucciso in Iraq, medaglia civile al valore e appassionato di arti marziali. *Consegna il premio, ASI.*



PREMIO MEDIA

Sarà premiato/i il cortometraggio, la fotografia, la pubblicità progresso o il prodotto video, considerato maggiormente virtuoso nell'ambito dello sport e del sociale. *Consegna il premio, il Corriere dello Sport-Stadio.*



PREMIO SPORTIVO DELL'ANNO

Conferito a un atleta che si sia distinto per particolari gesta sportive. È intitolato a Carlo Pedersoli, icona indimenticabile sia del mondo sportivo che artistico con lo pseudonimo di Bud Spencer. *Consegna il premio, Anica.*

L'ALBO D'ORO

Impiantistica sportiva

- 2018 – Comune di Maranello
- 2017 - Comune di Trento
- 2016 - Comune di Udine
- 2015 - Comune di Guidonia
- 2014 - Comune
Abbadia San Salvatore
- 2013 - Comuni di Sassari,
Modena, Padova
- 2012 - Comune di Biella
- 2011 - Comune di Verona
- 2010 - Comune di Trento
- 2009 - Comune di Fidenza
- 2008 - Comune di Parma
- 2007 - Comune Reggio Calabria
- 2006 - Regione Veneto

Innovazione tecnologica

- 2018 - Multiossigen
- 2017 - Quantares Q-SPORT
- 2016 - Fidal Run Card
- 2015 - Super Tennis Tv
- 2014 - Telecom Italia
- 2013 - Leap Factory
- 2012 - OPTA Sports
- 2011 - Sky Italia
- 2010 - SMOPSA
Sistema Monitoraggio
Prestazioni Sportive Atleti
- 2009 - Italgreen
- 2008 - Macagi
- 2007 - Mass Sport
- 2006 - Panatta Sport

Gesto etico

- 2018 – Colonnello Carlo Calcagni
- 2017 - Nazionale Italiana
Terremotati
- 2016 - Elisa Di Francisca
- 2015 - Federugby
- 2014 - Sport Senza Frontiere
- 2013 - Gianni Maddaloni
- 2012 - Federazione Italiana
Badminton
- 2011 - Fondazione Sandri
- 2010 - Fondazione Sport per la Vita
- 2009 - Dott. Tarcisio Pacetti
- 2008 - Asd Calcio Sociale
- 2007 - Francesco Santonocito
- 2006 - Asd Antea



Il palazzo H, oggi sede degli uffici del CONI e di Sport e Salute, fu progettato dall'architetto Enrico De Debbio nel 1927. La prima pietra fu posta il 28 febbraio 1928, e inaugurato nel 1932: era l'Accademia di educazione fisica. Quella maschile, poiché la femminile era di stanza a Orvieto. Al suo interno sono contenute importanti pitture murali di Angelo Canevari, Luigi Montanarini, Romano Dazzi. Di particolare pregio le innovative tecniche costruttive, l'illuminazione e i materiali usati. Nel marzo 1951, Giulio Onesti ne fece la sede del CONI.

I NOMI DI UNA GIURIA PRESTIGIOSA

In questa edizione, il premio Sport&Cultura ha riunito un gruppo di lavoro composto da nomi importanti della storia dello sport e di ASI.

ITALO CUCCI

Giornalista, docente universitario e scrittore italiano. A sua volta allievo di mostri sacri come Gianni Brera ed Enzo Biagi, ma anche di Aldo Bardelli e Severo Boschi. È stato Direttore del Guerin Sportivo, del Corriere dello Sport, de La Nazione, Il Giorno, Il Resto del Carlino. ASI può vantarsi di una figura così prestigiosa tra le proprie fila: Italo Cucci, direttore della storica rivista Primato. È anche membro della giuria che ha portato i progetti alle votazioni finali.



QUESTO PREMIO HA UN QUALCOSA DI MAGICO.

"È sempre un piacere partecipare ad iniziative realizzate da ASI. E poi "Sport&Cultura" ha qualcosa di magico. Non è la classica consegna di premi a sportivi titolati: dietro, c'è una ricerca per consegnare un riconoscimento a chi ha trovato l'idea più originale, a chi si è distinto nello sport, nel sociale, nell'impiantistica, chi per un gesto virtuoso. Insomma, racchiude diversi ambiti ed è difficile trovare eventi del genere. Ho trovato tutti i progetti validi, interessanti, ed è stato difficile scegliere, ma, alla fine, credo di aver selezionato il meglio".

Italo lei riveste un ruolo importante all'interno dell'Ente quale direttore di Primato. Sicuramente, però, l'esperienza cui è particolarmente legato è il 'mito' del Guerin Sportivo. Trattava sport di Serie A, se così possiamo chiamarli. Ma lei ha sempre mostrato interesse anche verso lo sport di base. In questa edizione del premio spazio anche alla disabilità.

"Assolutamente. E questo perché non ho mai dimenticato, soprattutto attraverso le colonne del Guerin Sportivo, lo sport di base cui ho dedicato pagine su pagine, parallelamente al grande calcio.

E questo continua a fare anche ASI. Come ringraziano me per quello che ho costruito, io ringrazio l'Ente che ha sempre portato avanti questo tipo di discorso. Quello che fa per lo sport di base e per le persone meno fortunate è da oscar. Oscar dello sport italiano, appunto".

GIUSY VERSACE

Nata a Reggio Calabria il 20 maggio 1977, si trasferisce a Londra per quasi un anno e dal 1999 vive e lavora a Milano. Figlia di Alfredo Versace, cugino dei noti fratelli Donatella, Santo e Gianni Versace, si occupa di moda fino a quando, il 22 agosto 2005, all'età di 28 anni, è vittima di un grave incidente stradale, nel quale perde entrambe le gambe. Diventando così la prima atleta donna italiana della storia a correre con doppia amputazione agli arti inferiori. Tra record e vittorie ha dato lustro allo sport italiano.



LE DISCESE ARDITE E LE RISALITE DI GIUSY VERSACE.

"...Un giorno di agosto un temporale fortissimo investe l'autostrada che collega Salerno a Reggio Calabria. Giusy Versace è in automobile, un viaggio di lavoro, come sempre. L'attimo fatale. La vettura sbanda, finisce contro il guard rail. L'abitacolo non regge all'urto... Giusy Versace, perde entrambe le gambe... non aveva mai pensato alla disabilità...". (tratto da Ability Channel)

Una storia di discese e di risalite quella di Giuseppina Versace, nata a Reggio Calabria il 20 maggio del 1977. Dopo l'inferno vissuto post incidente, le è tornato il sorriso. Ora è la prima atleta italiana della storia a correre con amputazione bilaterale nella sua categoria: la T43. È sempre stata troppo caparbia, coraggiosa, testarda per mollare.

"Il destino non si può evitare, però si può decidere come affrontarlo. Ho trovato la forza per trasformare una tragedia in una grande opportunità, in una missione".

Giusy, con la sua tenacia, vuole sempre lanciare messaggi positivi e di promozione dello sport paralimpico. L'ASI ha voluto fortemente che facesse parte della commissione esaminatrice dei progetti del Premio "Sport&Cultura". Lei ha accettato senza alcuna esitazione.

"Per me è un onore oltre che un piacere. Sono da sempre vicina ad ASI che, a sua volta, è vicina agli atleti diversamente abili. Sport&Cultura, poi, abbraccia tutti gli sport, i gesti che ci sono dietro, le sofferenze e le gioie. Ringrazio Claudio per avermi invitata".

Giusy ha avuto modo anche di conoscere da vicino il Colonnello Carlo Calcagni che proprio lo scorso anno, in occasione di "Sport&Cultura", venne premiato come vincitore nella categoria "Gesto Etico Sportivo - Fabrizio Quattrocchi".

"Una persona magnifica. Una storia davvero inquietante la sua. La caparbia del Colonnello e la sua tenacia mi ricordano molto da vicino le mie vicende. Un premio strameritato. Ho visto il docu-film dell'amico Michelangelo Gratton e sono rimasta scossa. Colpita.

Che edizione ti aspetti?

"Visionando i progetti in gara, le gesta e le scelte di alcuni sportivi, sono convinta che sarà un'edizione speciale. Poi il Salone d'Onore del CONI è un qualcosa di unico".

ANDREA ABODI



Andrea Abodi, dirigente sportivo, di azienda, la stoffa del manager. Appassionato di sport, ha ricoperto sempre incarichi di primo piano, prima come Presidente della Lega Nazionale Professionisti B - assumendo anche quello di Consigliere Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio - e ora come Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo che avrà, anche in questa edizione di Sport&Cultura, una sezione intitolata. Fa parte della giuria che valuterà i progetti in gara.

ASI-ICS, UNA PARTNERSHIP DI LUNGO CORSO

ASI e ICS, una partnership che si rinnova anche in questa edizione.
"Una partnership che si rinnova sì, ma non soltanto per il prestigioso premio Sport&Cultura. Mi auguro infatti una continuazione sempre maggiore tra le due parti, sia per le capacità dell'Istituto di andare incontro alle esigenze della vasta rete di infrastrutture sportive che gestisce l'ASI su tutto il territorio nazionale (che avranno sicuramente bisogno di essere riqualificate) e sia per discorsi importanti da portare avanti. Penso ad esempio al tema della messa in sicurezza, dell'efficienza energetica, dell'abbattimento delle barriere architettoniche".

Un premio giunto alla sua quattordicesima edizione. Un pensiero al riguardo?
"Sport&Cultura è un impegno che si consolida nel tempo. Per noi è ancora più importante perché cercheremo, sempre di più, di coniugare l'impegno sportivo con quello culturale; dunque infrastrutture sportive e infrastrutture culturali. Il tema della cultura in senso lato rappresenterà per noi un elemento fondamentale, poiché siamo convinti che le infrastrutture fisiche poggino su quelle immateriali. Il premio può essere volano, un'occasione per il recupero di valori che si sono sfilacciati, purtroppo, nel tempo, anche per mancanza di presupposti culturali. Mi auguro, però, che ci sia un impegno di tutti 365 giorni l'anno e non solo il 13 dicembre. Giorno che deve essere un punto di partenza".

Quest'anno la consegna dei premi avverrà all'interno del Salone d'Onore del CONI
"In primis è la consacrazione, il riconoscimento di un premio sopravvissuto negli anni, che non è cosa scontata, secondo poi le capacità di aver coinvolto e premiato soggetti che si sono qualificati con il premio e che, al tempo stesso hanno qualificato il premio. La qualità di questo tipo di eventi è sempre collegata alla selezione che si fa del premio, dell'argomento che pone ai soggetti valutatori, del contesto. Quest'anno "Sport&Cultura" ha anche aumentato la propria autorevolezza perché sarà ospite nella casa dello sport italiano. Mi auguro anche l'impegno del CONI, nelle sue mutate funzioni, di considerare sì le medaglie sportive, ma anche le medaglie valoriali".

NADIA DANDOLO



Nadia Dandolo, un'icona di ASI e dell'atletica leggera italiana. Plurimedagliata, ha stabilito il record italiano dei Diecimila e Cinquemila su pista e oggi è primatista italiana in varie specialità di corsa nella categoria Master. Nata a Borgoricco, in provincia di Padova, l'azzurra, tesserata ASI Atletica Roma, è considerata una delle più forti mezzofondiste italiane di sempre.

UN FILO INDISSOLUBILE MI LEGA ALL'ASI.

Nadia, tanti anni dopo... Oggi sei anche nella commissione del premio Sport&Cultura di ASI...
"Per me lo sport è stato motivo di vita. Lo sport è cultura. Vita e sport vanno a braccetto. Quello che andremo a vivere al Salone d'Onore del CONI, è un premio particolarmente importante perché ASI è un ente votato allo sport per tutti. Oggi, in periodi in cui la scuola non fornisce la stessa spinta di prima, ancor più virtuoso è il lavoro degli Enti di promozione sportiva. Per me l'ASI è stato".

MARCO MAZZOCCHI



Marco Mazzocchi, giornalista Rai, e l'ASI, due strade che si intrecciano e che si ritrovano spesso. 15 anni fa, infatti, in occasione del Decennale dell'Ente, fu proprio lui a presentare e raccontare quello storico traguardo. Ed è stato sempre il giornalista sportivo, quest'estate, a Lignano Sabbiadoro, a inaugurare la cerimonia di apertura delle Asiadi in occasione dei 25 anni di vita di ASI. Questa volta sarà presente come membro della giuria per il premio Sport&Cultura.

CHE ONORE ESSERE SEMPRE PRESENTI DURANTE GLI EVENTI CELEBRATIVI DI ASI.

Marco, hai condotto Decennale e Venticinquennale di ASI. Ora la XIV edizione del premio.
"Sono felice di esser sempre o quasi presente nelle date celebrative e importanti per ASI. "Adesso vi faccio vedere come muore un italiano". Una frase cui sono particolarmente affezionato: è quella che pronunciò Fabrizio Quattrocchi prima di essere ucciso vigliaccamente. E ricordo con affetto che raccontai per l'ASI quel momento. Un motivo in più per stimare l'Ente, vista l'importanza che dà a Fabrizio, consegnando ogni anno il premio Quattrocchi durante l'evento".

Tu sei abituato allo sport, a quello sempre sotto ai riflettori. ASI sostiene lo sport di base. Questo premio ne è la dimostrazione?
"Sì e lo dico facendo una distinzione. Gli sport a livello professionistico esistono e sono un bene per il nostro Paese, ma lo sono anche le altre associazioni, le ASD per esempio. E penso che esistano gli Enti di promozione sportiva per questa ragione. Non per avere visibilità mediatica, che comunque fa sempre piacere. Sono convinto che Claudio e tutto il suo staff non puntino ad avere un richiamo mediatico appunto, ma riconoscimenti di un lavoro continuo e virtuoso".

Viviamo in un'epoca più difficile per la crescita dei nostri giovani.
"Per questo motivo è importante insegnare la pratica sportiva negli istituti, nelle scuole. La società occidentale vive una crisi di identità. ASI sta cercando di contribuire ad un cambiamento. Per questo sono estremamente vicino a tutto ciò che fa e a come opera. Quando ero ragazzo il calcio, ad esempio, lo si praticava in parrocchia. Adesso anche questa tradizione è svanita. Serve che la politica faccia qualcosa di concreto per i giovani".

Ha partecipato anche a varie edizioni della Corsa del Ricordo, manifestazione organizzata da ASI Roma per ricordare i Martiri del massacro delle Foibe. Sensazioni?
"In quel momento non corri per te stessa, per la tua performance. Lo fai per tutte quelle persone che non ci sono più, che hanno subito quel tipo di violenza. Persone dimenticate. Ed è un qualcosa di talmente grande che è difficile da spiegare".

Sei stata anche a Lignano Sabbiadoro alle Asiadi, dove sono stati celebrati i 25 anni dell'ASI.
"Sì. Un filo indissolubile mi lega all'Ente. Ero prima con la Fiamma, poi divenuta ASI. Ringrazio sempre per il lavoro e l'attenzione, il Responsabile Nazionale del Settore Atletica Leggera, ma soprattutto un amico, Sandro Giorgi insieme con il Presidente Claudio Barbaro. ASI è uno dei pochi enti di promozione che dà risalto alla mia categoria: i Master, ovvero i "vecchiotti". Alle Asiadi ho corso l'ASI Force Run, una gara di triathlon estremo: difficilissima. Ti mette alla prova. E' molto dura. Mi sono buttata. La farò ancora. Mi sono divertita. Le Asiadi? Una bella manifestazione che offriva di tutto a livello sportivo. Soprattutto la possibilità di vivere a stretto contatto con gli altri membri di una grande famiglia".

UN NUOVO RICONOSCIMENTO

Il premio "Sportivo dell'anno" è una new-entry nell'ambito di Sport&Cultura. È intitolato alla figura di Carlo Pedersoli.



"Mio papà", racconta Cristiana Pedersoli, la figlia di Carlo, "ha vissuto molte vite ma quella a cui era più affezionato è stata sicuramente quella di sportivo. Per lui lo sport era sacrificio, cultura. Grazie allo sport aveva capito quale era il suo vero valore".

ASI ha voluto intitolare un premio alla figura di tuo padre "Ne sarebbe stato felice. Un ente di promozione come ASI rappresenta veramente i valori dello sport per tutti. Tante discipline, praticate in ogni età. Lo sforzo di fare cultura e dare i veri principi che dallo sport derivano. Parteciperemo volentieri a Sport&Cultura".

E papà attore?

"Lui, nonostante i tanti film fatti, non si riteneva tale. Si definiva un personaggio. In qualche modo portava sé stesso sul set. Lo sport era veramente ciò che definiva il suo valore".

Vi ha mai detto di intraprendere la carriera agonistica?

"Ci ha sempre spinto a fare sport ma mai a farlo diventare una professione. Diceva che, rispetto ai suoi tempi, tutto era cambiato e più esasperato. Che, per arrivare a certi livelli, bisognava sacrificare troppo. Ci chiedeva di essere felici e di vivere la nostra vita con serenità senza essere schiavi di nulla, nemmeno dello sport".

CARLO PEDERSOLI

IL GIGANTE BUONO DELLO SPORT E DEL CINEMA ITALIANO

Bud Spencer, il nome scelto per la carriera di attore quando, nel 1967, il regista Giuseppe Colizzi sta per girare "Dio perdona io no": Per questo film c'è bisogno proprio di un gigante. C'è un ragazzo, un ex sportivo, che sembra perfetto per il ruolo con i suoi 120 chili per un metro e novantaquattro di altezza. Gli viene anche chiesto di cambiare il suo nome con uno americano che funziona meglio sul mercato cinematografico. Lui sceglie una combinazione tra la sua birra preferita "Budweiser" e un attore che ama molto, Spencer Tracy.

Carlo Pedersoli, questo il suo nome all'anagrafe, ha vissuto nel nuoto i maggiori successi.

Stabilisce rapidamente molti record. Nel 1949 diventa campione italiano nei 100 metri stile libero e nel 1950 è il primo italiano a nuotare sotto il minuto in quella categoria (59:50 secondi il 19 settembre 1950). Alla fine della sua carriera di nuotatore Carlo avrà accumulato sette titoli italiani (oltre ad altri tre nella categoria juniores) e inoltre sarà campione nazionale quattro volte nella staffetta. Diventa anche il centravanti della nazionale di pallanuoto che aveva vinto la medaglia olimpica a Londra nel 1948 e a Roma nel 1960, anno in cui il 25 febbraio del 1960 Carlo si unisce in matrimonio con Maria (un anno dopo nasce il figlio Giuseppe e nel 1962 anche la prima figlia Cristiana).



Un altro sportivo in casa Pedersoli. Il nome è quello del nonno. C'è solo "jr" a distinguerlo oltre alla disciplina nella quale è già diventato un nome. Carlo Pedersoli Jr è un campione di arti marziali miste, combatte nella federazione statunitense "Bellator MMA" e vanta uno striking fluido e spettacolare, che vede nei calci le sue mosse più imprevedibili ed efficaci. Solido nella lotta a terra, specialista nelle sottomissioni, Pedersoli jr. vanta, inoltre, un ottimo tempismo sulle proiezioni e un'ottima takedown-defence. "Cerco di portare il combattimento al mio ritmo e di spegnere quello dell'avversario", spiega. "Ho un approccio molto tecnico e non legato alla foga".

Quali i ricordi più nitidi di nonno?

"Un esempio, per me. Un modello da imitare. Sia per i risultati sportivi che nella vita. Era amato dal suo pubblico, dagli amici, dalla famiglia, da chi aveva la fortuna di conoscerlo".

Carlo jr si lascia andare quando racconta del nonno.

"In famiglia trasmetteva voglia di vivere. Era simpatico, sempre disponibile. Ironico. Nella vita aveva tanti hobby: gli piaceva, ad esempio, andare a vedere i modelli appena usciti delle macchine. E, in questo tour, mi portava con sé. Per me è stato un esempio positivo. Ogni nipote prende qualcosa da un padre o da un nonno: io ho preso la passione per lo sport".

Del nonno atleta biancoceleste, ha ereditato la passione sportiva per la Lazio.

"Lui non perdeva una partita almeno in televisione. Era fortemente legato ai colori biancocelesti e alla Lazio, società per la quale aveva gareggiato, nella sua accezione polisportiva, più ampia, più nobile. La Lazio è una società che conta quasi settanta discipline praticate e centoventi anni di storia. Della quale nonno ha fatto parte".

1.
<http://www.asinazionale.it/news/il-gigante-buono-dello-sport-e-del-cinema>
2.
<http://www.asinazionale.it/news/xiv-edizione-del-premio-asi-sport-amp-cultura-ecco-come-si-vota>
3.
<http://www.asinazionale.it/news/vota-lo-quot-sportivo-dell-anno-quot-ecco-la-novita-della-xiv-edizione-del-premio-sport-amp-cultura>
4.
<http://www.asinazionale.it/news/un-eccellenza-dell-asi-una-donna-speciale>
5.
<http://www.asinazionale.it/news/sport-cultura-il-primi-dicembre-stop-alle-votazioni>
6.
<http://www.asinazionale.it/news/verso-sport-cultura-andrea-abodi-e-il-premio-ics>
7.
<http://www.asinazionale.it/news/simona-rolandi-quot-io-e-lo-sport-quot>
8.
<http://www.asinazionale.it/news/il-premio-asi-sport-cultura-torna-al-salone-d-onore-del-coni>
9.
<http://www.asinazionale.it/news/si-avvicina-sport-amp-cultura-mazzocchi-e-asi-quot-un-onore-essere-ancora-vicino-all-ente-quot>
10.
<http://www.asinazionale.it/news/sport-amp-cultura-le-discese-ardite-e-le-risalite-di-giusy-versace>
11.
<http://www.asinazionale.it/news/premio-sport-amp-cultura-l-attesa-per-i-vincitori>
12.
<http://www.asinazionale.it/news/italo-cucci-questo-premio-ha-un-qualcosa-di-magico>
13.
<http://www.asinazionale.it/news/-premio-sport-amp-cultura-ecco-tutti-i-vincitori-201>
14.
<http://www.asinazionale.it/news/verso-la-xiv-edizione-di-sport-amp-cultura-claudio-barbaro-ci-racconta-il-premio>

TELEVISIONI



SERVIZIO SU EVENTO



LANCIO EVENTO

TELEROMA



SERVIZIO SU EVENTO

il Romanista

SERVIZIO SU EVENTO



SERVIZIO SU EVENTO



SERVIZIO SU EVENTO

RADIO



LANCIO EVENTO



INTERVISTA

**SEN. CLAUDIO BARBARO,
PRESIDENTE ASI**



LANCIO EVENTO



INTERVISTA

DIEGO MARIA MAULU

DG ASI



INTERVISTA

**SEN. CLAUDIO BARBARO,
PRESIDENTE ASI**



INTERVISTA

ACHILLE SETTE,

RESP. MARKETING ASI



INTERVISTA

SEN. CLAUDIO BARBARO,

PRESIDENTE ASI



TELE
RADIO 92.7
STEREO

OFFICIAL WEBSITE

INTERVISTA

EMILIO MINUZIO,

VICE PRESIDENTE ASI



**INTERVISTA
FABIO ARGENTINI,
RESP. COMUNICAZIONE ASI**

AGENZIE DI STAMPA

ZCZC2526/SXB XIC20008018530_SXB_QBXB R S0B QBXB (ANSA) - Tornano gli Oscar dello Sport italiano: il 13 premiazione al Coni Dall'As Roma alla Nazionale di calcio femminile: ecco tutti i candidati - ROMA, 10 dic. (ANSA) - Tornano gli Oscar dello Sport italiano istituiti dall'Asi - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - la cui premiazione è in programma alle 19 di venerdì 13 dicembre a Roma, nel Salone d'Onore del Coni. La kermesse, giunta quest'anno alla sua 14esima edizione, celebra anche i 25 anni dell'ente sportivo Asi che, fin dalla sua fondazione, punta a sensibilizzare i giovani sui valori dello sport e della cultura attraverso l'impegno quotidiano e costante su tutto il territorio nazionale. Nel corso della premiazione verrà consegnata una targa celebrativa agli enti, alle amministrazioni, alle aziende o alle personalità che, in ambito sportivo, si sono contraddistinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite: alle tre categorie 'storiche' - "Premio Ics Impiantistica e Promozione Sportiva", "Premio all'Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva", "Premio Fabrizio Quattrocchi", l'agente di sicurezza italiano barbaramente ucciso in Iraq nel 2004 - in questa nuova edizione è stata aggiunta la categoria dedicata alle testate giornalistiche sportive - il "Premio Media" - e un'altra per gli atleti che si sono contraddistinti in ambito sportivo - il "Premio Sportivo dell'anno" - intitolato a Carlo Pedersoli, l'ex nuotatore conosciuto dal mondo dello spettacolo come Bud Spencer. «Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport è l'elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per tutto il bello che c'è nello sport», ha spiegato Claudio Barbaro, presidente dell'Asi. Tra i candidati al premio dell'edizione 2019, la As Roma, La Nazionale italiana di Calcio Femminile, gli atleti Matteo Berrettini, Michela Bertolini e Benedetta Pilato. In giuria tanti i rappresentanti delle Istituzioni e personalità del mondo sportivo e giornalistico italiano. Tra questi: il presidente di ASI, il senatore Claudio Barbaro; la campionessa paralimpica Giusy Versace; i giornalisti Italo Cucci, Simona Rolandi e Marco Mazzocchi; l'atleta Nadia Dandolo; Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo. CG-COM 10-DIC-19 13:49 NNNN

SPORT: PREMIO SPORT&CULTURA, VENERDI' A ROMA LA 14A EDIZIONE =**ADN1061 7 SPR 0 ADN SAS NAZ SPORT: PREMIO SPORT&CULTURA, VENERDI' A ROMA LA 14A EDIZIONE = Roma, 10 dic. (Adnkronos) - 'Premio Sport&Cultura. Gli Oscar dello Sport Italiano,**

quattordicesima edizione'. Torna l'evento targato Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane). A ospitarlo, il Salone d'Onore del Coni, a Roma. Appuntamento venerdì 13 dicembre, a partire dalle 19. Una manifestazione, all'insegna dello sport e della passione, nata nel 2004, in occasione del decennale della fondazione di Asi, per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente: sport e cultura, appunto. Attraverso l'impegno sul territorio e la sana crescita dell'individuo. L'evento è istituito in ambito nazionale per premiare l'Ente/Amministrazione, l'azienda e/o le persone che siano distinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite. Alle tre storiche, si aggiungono, dal 2019, una sezione dedicata ai media - Premio Media - ed una speciale rivolta ai personaggi sportivi - Premio Sportivo dell'anno - intitolata a Carlo Pedersoli. Invariate le sezioni Ics-Impiantistica e Promozione Sportiva, Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva "Premio Fabrizio Quattrocchi". Tra i tanti progetti candidati, uno è, ad esempio, rivolto ai sette milioni gli italiani che camminano ogni giorno: Healthy Virtuoso è un'applicazione per smartphone che conteggia passi, attività sportiva e alimentazione corretta. L'app è sviluppata dall'omonima start-up milanese, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si scarica gratuitamente. Candidata, in una delle sezioni, anche una maratoneta valdostana, Catherine Bertone, che ha detto "no" ai Mondiali di atletica di Doha. "Onoratissima di poter vestire la maglia azzurra in un mondiale di atletica leggera, ma ahimè la coperta in ospedale è sempre più corta", ha aggiunto l'atleta che è un medico e che, quella, è la sua missione primaria. O la AS Roma per la storia legata ad un suo tesserato, il giovane Nura che, dopo un problema al cuore ha smesso di giocare, ma la società ha deciso di non lasciarlo solo. Abdullahi ricoprirà un ruolo in società. All'attenzione della giuria anche il progetto "Vincere da grandi": dallo Zen di Palermo a Scampia a Napoli. Palestre, campi da calcio e opportunità create per i giovani in alcune delle zone più disagiate d'Italia. E anche "Io sono Pablo e qui sto bene - luogo amico dei ragazzi e delle ragazze con autismo" è un progetto che vuole coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali, sportivi e culturali, dove una persona con autismo viene accolto con un sorriso. E poi, Matteo Berrettini, Milena Bertolini e la sua Nazionale femminile, la giovane promessa del nuoto Benedetta Pilato, la più giovane medagliata italiana in una competizione iridata. Tra loro, e tutti gli altri in gara, il 13 si scopriranno i premiati. Tante le novità per questa edizione. A partire dalla location, fino ad arrivare alle partnership e agli sponsor di prestigio. Oltre ai patrocini della Regione Lazio e di Roma Capitale, anche quello di Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali). Ad analizzare i progetti in gara, una commissione prestigiosa costituita da rappresentanti delle Istituzioni, personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano, che saranno presenti anche il 13 dicembre. Il presidente di Asi Nazionale, Senatore Claudio Barbaro, sarà a capo della Giuria insieme alla campionessa paralimpica Giusy Versace, ai giornalisti Italo Cucci, Simona Rolandi - che sarà anche la conduttrice della serata - e Marco Mazzocchi, l'atleta Nadia Dandolo e Andrea Abodi, presidente ICS (Istituto per il Credito Sportivo). "Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport diviene elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per ciò che di bello c'è nello sport", ha dichiarato Barbaro. Una giuria prestigiosa ha scelto i progetti in gara. Ad analizzare i progetti in gara, una commissione prestigiosa, costituita da rappresentanti delle Istituzioni, personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano, che saranno presenti anche il 13 dicembre. Il presidente Asi, il senatore Claudio Barbaro, ricoprirà il ruolo di presidente di giuria: "Sin dal giorno della nostra fondazione, nel 1994, abbiamo lavorato per promuovere lo sport come diritto per tutti e valorizzarne la dimensione associativa e culturale. Un Ente che produce quotidianamente passione sportiva in tutta Italia attraverso la sua struttura centrale e periferica e grazie al suo eterogeneo tessuto associativo. Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport diviene elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per ciò che di bello c'è nello sport". SPR NG01 mal 101639 DIC 19



Tornano gli Oscar dello Sport italiano: il 13 premiazione al Coni Dall'As Roma alla Nazionale di calcio femminile: ecco tutti i candidati Roma, 10 dic. (askanews) - Tornano gli Oscar dello Sport italiano istituiti dall'Asi - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - la cui premiazione è in programma alle 19 di venerdì 13 dicembre a Roma, nel Salone d'Onore del Coni. La kermesse, giunta quest'anno alla sua 14esima edizione, celebra anche i 25 anni dell'ente sportivo Asi che, fin dalla sua fondazione, punta a sensibilizzare i giovani sui valori dello sport e della cultura attraverso l'impegno quotidiano e costante su tutto il territorio nazionale. Nel corso della premiazione verrà consegnata una targa celebrativa agli enti, alle amministrazioni, alle aziende o alle personalità che, in ambito sportivo, si sono contraddistinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite: alle tre categorie 'storiche' - "Premio Ics Impiantistica e Promozione Sportiva", "Premio all'Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva", "Premio Fabrizio Quattrocchi", l'agente di sicurezza italiano barbaramente ucciso in Iraq nel 2004 - in questa nuova edizione è stata aggiunta la categoria dedicata alle testate giornalistiche sportive - il "Premio Media" - e un'altra per gli atleti che si sono contraddistinti in ambito sportivo - il "Premio Sportivo dell'anno" - intitolato a Carlo Pedersoli, l'ex nuotatore conosciuto dal mondo dello spettacolo come Bud Spencer. «Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport è l'elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per tutto il bello che c'è nello sport», ha spiegato Claudio Barbaro, presidente dell'Asi. Tra i candidati al premio dell'edizione 2019, la As Roma, La Nazionale italiana di Calcio Femminile, gli atleti Matteo Berrettini, Michela Bertolini e Benedetta Pilato. In giuria tanti i rappresentanti delle Istituzioni e personalità del mondo sportivo e giornalistico italiano. Tra questi: il presidente di ASI, il senatore Claudio Barbaro; la campionessa paralimpica Giusy Versace; i giornalisti Italo Cucci, Simona Rolandi e Marco Mazzocchi; l'atleta Nadia Dandolo; Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo. Red 20191210T155357Z

**SPORT. DOMANI A ROMA CERIMONIA CONSEGNA 'OSCAR'
PROMOSSI DA ASI DIR1450 3 SPR 0 RR1 N/POL / DIR /TXT SPORT.
DOMANI A ROMA CERIMONIA CONSEGNA 'OSCAR' PROMOSSI DA ASI**

(DIRE) Roma, 12 dic. - Tornano gli Oscar dello Sport italiano istituiti dall'Asi - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - la cui premiazione e' in programma alle 19 domani a Roma, nel Salone d'Onore del Coni. La kermesse, come spiega una nota, e' giunta quest'anno alla sua 14esima edizione e celebra anche i 25 anni dell'ente sportivo Asi che, fin dalla sua fondazione, punta a sensibilizzare i giovani sui valori dello sport e della cultura attraverso l'impegno quotidiano e costante su tutto il territorio nazionale. Nel corso della premiazione verra' consegnata una targa celebrativa agli enti, alle amministrazioni, alle aziende o alle personalita' che, in ambito sportivo, si sono contraddistinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite: alle tre categorie 'storiche' - 'Premio Ics Impiantistica e Promozione Sportiva', 'Premio all'Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva', 'Premio Fabrizio Quattrocchi', l'agente di sicurezza italiano barbaramente ucciso in Iraq nel 2004 - in questa nuova edizione e' stata aggiunta la categoria dedicata alle testate giornalistiche sportive - il 'Premio Media' - e un'altra per gli atleti che si sono contraddistinti in ambito sportivo - il Premio Sportivo dell'anno' - intitolato a Carlo Pedersoli, l'ex nuotatore conosciuto dal mondo dello spettacolo come Bud Spencer.

"Se la famiglia e' il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport e' l'elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole esser una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per tutto il bello che c'e' nello sport», ha spiegato Claudio Barbaro, presidente dell'Asi. Tra i candidati al premio dell'edizione 2019 ci sono la Roma, La Nazionale italiana di calcio femminile, gli atleti Matteo Berrettini, Michela Bertolini e Benedetta Pilato. In giuria tanti i rappresentanti delle istituzioni e le personalita' del mondo sportivo e giornalistico italiano. Tra questi la campionessa paralimpica Giusy Versace; i giornalisti Italo Cucci, Simona Rolandi e Marco Mazzocchi; l'atleta Nadia Dandolo; e Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo.
(Com/Ekp/ Dire) 15:43 12-12-19 NNNN

Premiazione 'oscar' dello sport italiano il 13 dicembre al Coni

Premiazione 'oscar' dello sport italiano il 13 dicembre al Coni Milano, 10 dic. (LaPresse) - Torna l'evento targato Asi (Associazioni sportive e sociali italiane). A ospitarlo, il Salone d'Onore del Coni, a Roma, venerdì 13 dicembre, alle 19. Il premio 'Sport&Cultura' nasce nel 2004 grazie ad Asi, ente di promozione sportiva che conta un milione di tesserati, 11mila associazioni su tutto il territorio nazionale, 132 comitati periferici dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, oltre 80 discipline praticate sotto la sua bandiera comprese realtà paralimpiche e di discipline Integrate. Quella che si svolgerà venerdì 13 al Coni è una manifestazione nata, in occasione del decennale della fondazione di Asi, per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente: sport e cultura, appunto. Negli anni sono stati premiati atleti importanti che si fossero distinti per un gesto considerato 'etico', amministrazioni che avessero fatto qualcosa di veramente importante e innovativo per lo sport, progetti di impiantistica che avessero avuto l'obiettivo di trasformare il tessuto urbano avvicinando lo sport alla gente. Ma anche progetti legati al sociale come quelli che distinsero l'azione della Fondazione Sandri o della Nazionale terremotati nel 2017. Il Premio Asi Sport&Cultura - Gli Oscar dello Sport italiano - nasce per richiamare l'attenzione degli operatori di settore e del grande pubblico su quanti ogni giorno dimostrano, con le proprie scelte e i propri progetti, come lo sport sia un veicolo potentissimo di crescita sociale ed economica, di educazione e di stili di vita sani. (Segue). SPR NG01 mal 101639 DIC 19

**VARIE: IL 13 DICEMBRE LA 14[^] EDIZIONE DEL PREMIO
SPORT&CULTURA ZCZC IPN 791 SPR --/T XQHS**

**VARIE: IL 13 DICEMBRE LA 14[^] EDIZIONE DEL PREMIO
SPORT&CULTURA ROMA (ITALPRESS)**

- Si terra' venerdi' 13 dicembre, a partire dalle ore 19.00, presso il Salone d'Onore del CONI, a Roma, la 14a edizione del Premio Sport&Cultura - Gli Oscar dello Sport Italiano. Una manifestazione, all'insegna dello sport e della passione, nata nel 2004, in occasione del decennale della fondazione di ASI, per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente: sport e cultura, appunto. Attraverso l'impegno sul territorio e la sana crescita dell'individuo. L'evento e' istituito in ambito nazionale per premiare l'Ente/Amministrazione, l'azienda e/o le persone che siano distinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite. Alle tre storiche, si aggiungono, dal 2019, una sezione dedicata ai media - Premio Media - ed una speciale rivolta ai personaggi sportivi - Premio Sportivo dell'anno - intitolata a Carlo Pedersoli. Invariate le sezioni ICS-Impiantistica e Promozione Sportiva, Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva "Premio Fabrizio Quattrocchi". Il presidente di ASI Nazionale, Senatore Claudio Barbaro, sara' a capo della Giuria insieme alla campionessa paralimpica Giusy Versace, ai giornalisti Italo Cucci, Simona Rolandi - che sara' anche la conduttrice della serata - e Marco Mazzocchi, l'atleta Nadia Dandolo e Andrea Abodi, presidente ICS (Istituto per il Credito Sportivo). "Se la famiglia e' il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport diviene elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per cio' che di bello c'e' nello sport", ha dichiarato Barbaro. (ITALPRESS). tvi/com 10-Dic-19 20:19

ASI, BARBARO: SPORT E' REALTA' POLIEDRICA E INCLUSIVA

9CO1023505 4 SPR ITA R01 ASI, BARBARO: SPORT E' REALTA' POLIEDRICA E INCLUSIVA (9Colonne)

Roma, 10 dic - Il "Premio Sport&Cultura, gli Oscar dello Sport Italiano" scalda i motori. Il Salone d'Onore del Coni, a Roma, sarà la sede, venerdì 13 dicembre, della quattordicesima edizione di questo premio ormai divenuto appuntamento centrale nel panorama italiano dei riconoscimenti sportivi. Un evento firmato da ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) che intende richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente promuove quotidianamente, attraverso un impegno costante sul territorio e una sana crescita sociale e sportiva dei soggetti. Il presidente di ASI Nazionale, Claudio Barbaro, che sarà a capo della Giuria, ha sottolineato come "il Premio Sport&Cultura sia ormai divenuto rappresentativo dell'identità dell'ASI, perché racconta in modo semplice e intuitivo il nostro modo di concepire lo sport. Ovvero, come realtà poliedrica, capace di interessare e richiamare soggetti diversi tra loro, eppure tutti accomunati dalla consapevolezza di quanto l'attività sportiva sia un fattore estremamente importante a livello sociale, comunitario ed economico, giacché capace di includere, stimolare senso di appartenenza e generare crescita". Alla vigilia dell'evento, Barbaro ha inoltre voluto evidenziare la crescita che il Premio Sport&Cultura ha fatto segnare quest'anno, a cominciare dalla prestigiosa location nella quale si svolgerà l'appuntamento (il Salone d'Onore del Coni): "Abbiamo optato per questa location prestigiosa ed istituzionale, evolvendo rispetto ad alcune soluzioni adottate in presenza, non solo per testimoniare la gratitudine del sistema sportivo nei confronti dell'operato dei protagonisti del Premio, ma anche per offrire loro un palcoscenico ancora più esposto ai riflettori. Desideriamo infatti dare loro la visibilità che meritano e che, spesso, faticano ad ottenere in un sistema incentrato troppo su un racconto urlato delle difficoltà e delle negatività". Barbaro ha infine voluto porgere il suo personale in bocca al lupo "a tutti i partecipanti al Premio, affinché questa manifestazione-racconto di una parte della ventennale storia ASI, possa diventare sempre di più un appuntamento ambito e riconosciuto da tutti gli attori del sistema sportivo, indipendentemente da logiche di parte". Anche quest'anno verranno conferiti importanti riconoscimenti a quegli Enti, Amministrazioni, Aziende e personaggi che si siano particolarmente distinti/e per il loro operato. Saranno infatti ben 5 le sezioni del premio istituite: a quelle tradizionali, si aggiungeranno da quest'anno anche una sezione specificamente riservata ai media (il cosiddetto Premio Media) ed un'altra, riservata invece ai personaggi dello sport (Premio Sportivo dell'anno), intitolata a Carlo Pedersoli, l'indimenticato Bud Spencer. Poi vi saranno le storiche sezioni, rappresentate da Ics-Impiantistica e Promozione Sportiva, Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva "Premio Fabrizio Quattrocchi". Tanti e prestigiosi i candidati in gara che si contenderanno gli ambiti riconoscimenti. Tra questi, nomi di spicco come quelli dell'AS Roma tra le associazioni sportive, assieme alla maratoneta Catherine Bertone, al tennista Matteo Berrettini, all'allenatrice Milena Bertolini e alla sua Nazionale Femminile. E poi anche la luminosa promessa del nuoto azzurro, Benedetta Pilato, la più giovane atleta italiana a conquistare una medaglia in una competizione iridata. Nel corso dell'evento in programma verranno dunque "svelati" i vincitori delle varie categorie. Tante, come detto, le novità di questa edizione del Premio Sport&Cultura: a cominciare dalle partnership e dai prestigiosi patrocini, come quello di Regione Lazio, Roma Capitale e Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali). A giudicare i profili in gara, una commissione composta da membri delle Istituzioni e personalità dello sport e del giornalismo. (Bra) 111621 DIC 19



**Premio Sport&Cultura
Gli Oscar dello sport italiano**

L'evento, creato da ASI, è istituito in ambito nazionale per premiare l'Ente, le Amministrazioni, l'azienda e le persone che siano distinte per il proprio operato nel mondo dello sport e del sociale. Candidata, in una delle sezioni, la Roma per la storia legata ad un suo tesserato, il giovane Nura che, dopo un problema al cuore, ha smesso di giocare. Ma la società ha deciso di non lasciarlo solo. Abdullahi ricoprirà un ruolo in società... E anche *lo sono Pablo e qui sto bene - luogo amico dei ragazzi e delle ragazze con autismo* è un progetto che vuole coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali,

sportivi e culturali, dove una persona con autismo viene accolto con un sorriso. E poi, Matteo Berrettini, la Nazionale femminile o la giovane promessa del nuoto Benedetta Pilato, la più giovane medagliata italiana in una competizione iridata. Venerdì 13 dicembre al Salone d'Onore del CONI, conduce Simona Rolandi (nella foto).



ASI, nel mondo degli enti di promozione sportiva

Un milione di associati, 11mila associazioni, 172 comitati provinciali in tutta la penisola, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Quasi 20mila tecnici. Questi sono i numeri di ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, organizzatrice del Premio Sport&Cultura, gli Oscar dello Sport Italiano. Delle 11mila associazioni molte si occupano di sport dilettantistico, tra le attività previste nel codice del Terzo Settore. Si stanno consolidando all'interno dell'Ente, da sempre vicino al sociale, anche settori extrasportivi e servizi informativi sulla riforma in atto. Il Vicepresidente di ASI, Emilio Minunzio, è anche consigliere nazionale del Terzo Settore. Un incarico particolarmente importante in un momento in cui si stanno attendendo, peraltro, i provvedimenti applicativi della riforma per i quali il Consiglio sarà chiamato a dire la sua, in qualità di camera consultiva del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.



PREMIO ASI, MALAGO': ORGOGLIOSO DI OSPITARLO, SUE FINALITA' ALTE 9CO1024565 4 SPR ITA R01 PREMIO ASI, MALAGO': ORGOGLIOSO DI OSPITARLO, SUE FINALITA' ALTE (9Colonne) Roma, 13 dic - "Sono orgoglioso di ospitare qui al Coni il Premio Asi. Ho visto chi riceverà i riconoscimenti e sono esattamente la mission a cui teniamo e rispecchiano quei temi spesso lontano dai riflettori, ovvero un mondo di alto livello che si occupa di temi sociali". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, alla cerimonia del Premio Sport Cultura dell'ASI. (red)
131943 DIC 19

PREMIO ASI, BARBARO: 14[^] EDIZIONE PER SENSIBILIZZARE SU ETICA NELLO SPORT 9CO1024587 4 SPR ITA R01

PREMIO ASI, BARBARO: 14[^] EDIZIONE PER SENSIBILIZZARE SU ETICA NELLO SPORT (9Colonne) Roma, 13 dic - "L'aspetto

etico è una caratteristica fondante del Premio ASI Sport Cultura, perché sono 14 anni che, nel nome di Fabrizio Quattrocchi, noi riconosciamo proprio l'aspetto etico che ha colpito maggiormente gli sportivi praticanti, i dirigenti e il pubblico che segue con passione le vicende dello sport italiano". Così Claudio Barbaro, presidente Asi e senatore della Lega, a Roma in occasione della premiazione del 14° Premio ASI Sport Cultura. "Ci auguriamo che, anche grazie a questo premio, la sensibilità nei confronti degli aspetti etici dello sport possa crescere sempre di più", ha aggiunto Barbaro. (Lam / Peg)

CALCIO: ALLA ROMA L'OSCAR DELLO SPORT DELL'ASI
ZCZC IPN 817 SPR --/T XQHS CALCIO: ALLA ROMA
L'OSCAR DELLO SPORT DELL'ASI ROMA (ITALPRESS) - La Roma, con il 46,1% dei voti, vince l'Oscar dello Sport nella categoria "Premio Gesto Etico" promosso dall'Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) per la storia del giovane calciatore della primavera, Abdullahi Nura, che dopo un problema al cuore ha dovuto smettere di giocare: la Societa' ha deciso di non abbandonarlo affidandogli un ruolo dirigenziale all'interno del club. Il Premio - intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'agente di sicurezza italiano brutalmente assassinato in Iraq nel 2004 - e' stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso il DG Mauro Baldissoni e il dirigente ex portiere Morgan De Sanctis. (ITALPRESS).

tvi/red 13-Dic-19 20:34 NNNN

L'A.s. Roma vince l'Oscar dello sport dell'Asi al Coni

L'A.s. Roma vince l'Oscar dello sport dell'Asi al Coni Nella categoria "Premio Gesto Etico" Roma, 13 dic. (askanews) -

L'A.s. Roma, con il 46,1% dei voti, vince l'Oscar dello Sport nella categoria "Premio Gesto Etico" promosso dall'Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) per la storia del giovane calciatore della primavera, Abdullahi Nura, che dopo un problema al cuore ha dovuto smettere di giocare: la Società ha deciso di non abbandonarlo affidandogli un ruolo dirigenziale all'interno del club. Il Premio - intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'agente di sicurezza italiano brutalmente assassinato in Iraq nel 2004 - è stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso il DG Mauro Baldissoni e il dirigente ex portiere Morgan De Sanctis.

Red 20191213T203949Z

CALCIO: DONNE. AL CT BERTOLINI L'OSCAR DELLO SPORT ASI ZCZC IPN 823 SPR --/T XQHS CALCIO: DONNE. AL CT BERTOLINI L'OSCAR DELLO SPORT ASI ROMA (ITALPRESS) -

Milena Bertolini, ct della Nazionale azzurra di calcio femminile, con il 45,9% dei voti, vince l'Oscar dello Sport nella categoria "Premio allo Sportivo dell'Anno" intitolato a Carlo Pedersoli, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Bud Spencer. Il premio, ritirato da Nazzarena Grilli, e' stato assegnato al commissario tecnico che, secondo la giuria, si e' "distinta nel corso dell'anno particolari risultati e gesta sportive". Il riconoscimento e' stato consegnato da Christiana Pedersoli, figlia di Carlo, e dal nipote Carlo Pedersoli jr.

(ITALPRESS). tvi/com 13-Dic-19 20:48 NNNN

PREMI: ASSEGNATI RICONOSCIMENTI XIV EDIZIONE ASI SPORT E CULTURA = ADN1755 7 SPR 0 ADN SPR NAZ

PREMI: ASSEGNATI RICONOSCIMENTI XIV EDIZIONE ASI SPORT E CULTURA =

Roma, 13 dic. (Adnkronos) - Anche quest'anno, ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) ha promosso l'evento "Sport & Cultura - Gli Oscar dello Sport Italiano" all'interno del prestigioso Salone d'Onore del Coni. Una manifestazione all'insegna dello sport e della passione, nata nel 2004, in occasione del Decennale della fondazione di ASI, per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente attraverso l'impegno sul territorio e la sana crescita dell'individuo. "Volevamo riproporre lo sport in tutti i suoi segmenti per far capire quanto condizionasse la vita del paese", ha detto il sen. Claudio Barbaro, presidente Asi, nella presentazione.

"Finalmente avete deciso di festeggiare questo premio al salone d'onore del Coni...", ha detto con il sorriso il presidente del Coni Giovanni Malago'. Ha preso parte alla serata anche Francesco Rutelli, presidente dell'Anica. "Sono lieto di esser qui oggi per questo riconoscimento. Contento che abbiate scelto di dare un premio intitolandolo a Bud Spencer e a Carlo Pedersoli che è stato un grande atleta. Un simbolo positivo", ha detto l'ex sindaco di Roma. Il premio Media è andato al cortometraggio 'Io sono Pablo e qui sto bene', il racconto di un gruppo di ragazzi in viaggio con un amico autistico. Il Premio Ics è andato al Comune di Terni: Nuovo Istituto Leonino. Alla As Roma è andato il premio Etica Sportiva Fabrizio Quattrocchi, ritirato dal dirigente Morgan De Sanctis e al vicepresidente Mauro Baldissoni, per la storia legata al giovane Nura che dopo un problema al cuore ha smesso di giocare ma la società ha deciso di non lasciarlo solo facendogli ricoprire un ruolo in società. "Abbiamo cercato di condividere un percorso con il ragazzo e abbiamo individuato per lui un ruolo di scouting nel settore giovanile sotto gli occhi vigili di Bruno Conti e riveste anche il ruolo di ambasciatore di Roma Cares", ha spiegato De Sanctis. Infine il premio intitolato a Carlo Pedersoli è stato assegnato alla ct della nazionale di calcio femminile Milena Bertolini.

(Riz/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-DIC-19 21:06 NNNN

SPORT. AS ROMA VINCE L'OSCAR DELLO SPORT PER MIGLIOR GESTO ETICO DIR1406 3 SPR 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

SPORT. AS ROMA VINCE L'OSCAR DELLO SPORT PER MIGLIOR GESTO ETICO (DIRE) Roma, 13 dic. - L'As Roma, con il 46,1% dei voti,

vincel'Oscar dello Sport nella categoria "Premio Gesto Etico" promosso dall'Asi, Associazioni Sportive e Sociali Italiane. La kermesse in corso nel salone d'onore del Coni, giunta quest'anno alla sua 14esima edizione, celebra anche i 25 anni dell'ente sportivo Asi che, fin dalla sua fondazione, punta a sensibilizzare i giovani sui valori dello sport e della cultura attraverso l'impegno quotidiano e costante su tutto il territorio nazionale.

Il riconoscimento al club giallorosso e' stato dato per la storia del giovane calciatore della primavera, Abdullahi Nura, che dopo un problema al cuore ha dovuto smettere di giocare: la Societa' ha deciso di non abbandonarlo affidandogli un ruolo dirigenziale all'interno del club. Il Premio - intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'agente di sicurezza italiano brutalmente assassinato in Iraq nel 2004 - e' stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso il DG Mauro Baldissoni e il dirigente ex portiere Morgan De Sanctis. (Ago/ Dire) 21:07 13-12-19 NNNN

CALCIO: CONI, AS ROMA VINCE L'OSCAR DELLO SPORT PER IL 'PREMIO GESTO ETICO' =

ADN1757 7 SPR 0 ADN SCA NAZ CALCIO: CONI, AS ROMA VINCE L'OSCAR DELLO SPORT PER IL 'PREMIO GESTO ETICO' =

Alla ct della Nazionale femminile Milena Bertolini il premio quale 'sportivo dell'anno' Roma, 13 dic. (Adnkronos) - Va alla As Roma, con il 46,1% dei voti, l'Oscar dello Sport dell'Asi al Coni nella categoria "Premio Gesto Etico", promosso dalle associazioni sportive e sociali italiane, per "la storia del giovane calciatore della primavera, Abdullahi Nura, che dopo un problema al cuore ha dovuto smettere di giocare: la Società ha deciso di non abbandonarlo affidandogli un ruolo dirigenziale all'interno del club".

Il Premio, intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'agente di sicurezza italiano assassinato in Iraq nel 2004, è stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso: il dg Mauro Baldissoni e il dirigente ex portiere Morgan De Sanctis. A Milena Bertolini, ct della Nazionale azzurra di calcio femminile, con il 45,9% dei voti, va l'Oscar dello Sport nella categoria 'Premio allo Sportivo dell'Anno' intitolato a Carlo Pedersoli, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Bud Spencer. Il premio, ritirato da Nazzarena Grilli, è stato assegnato alla commissaria tecnica che, secondo la giuria, si è "distinta nel corso dell'anno con particolari risultati e gesta sportive". Il riconoscimento è stato consegnato da Christiana Pedersoli, figlia di Carlo, e dal nipote Carlo Pedersoli jr. (Bon/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 13-DIC-19 21:07 NNNN

VARIE: ASSEGNATI AL CONI PREMI "SPORT&CULTURA" ASI**ZCZC IPN 832 SPR --/T XQHS VARIE: ASSEGNATI AL CONI PREMI****"SPORT&CULTURA" ASI ROMA (ITALPRESS) - Serata di festa per le**

Associazioni Sportive e Sociali Italiane (ASI). Al Salone d'Onore del Coni, al Foro Italico, e' andata in scena la XIV edizione del Premio "Sport&Cultura" - Gli Oscar dello Sport Italiano", un evento istituito in ambito nazionale per premiare l'ente / amministrazione, l'azienda e/o le persone distinte per il proprio operato. "Questo e' un premio unico, sul quale abbiamo puntato sin dal primo momento - ha sottolineato Claudio Barbaro, presidente delle ASI - Volevamo riproporre lo sport in tutti i suoi segmenti e sottolineare quanto sia importante dal punto di vista culturale". "Sono contento che, dopo tante edizioni in giro per l'Italia, quest'anno il vostro premio venga assegnato qui al Salone d'Onore: finche' sarò presidente, sarete sempre i benvenuti - ha dichiarato il presidente del Coni Giovanni Malago' - Peraltro questo riconoscimento incarna al meglio la mission di un ente di promozione sportiva: si viaggia su temi che sono spesso fuori da riflettori e si entra nelle storie personali". Cinque le sezioni del premio. Alle tre storiche (ICS - Impiantistica Sportiva e Promozione Sportiva, Innovazione Tecnologica, Etica Sportiva) se ne sono aggiunte quest'anno due nuove, una dedicata ai media e l'altra rivolta ai personaggi sportivi e intitolata a Carlo Pedersoli: il Premio Media e' andato al progetto "Io sono Pablo e qui sto bene - luogo amico dei ragazzi e delle ragazze con autismo", volto a coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali, sportivi e culturali dove le persone con autismo vengono accolte con un sorriso; il Premio Pedersoli, invece, e' stato assegnato al commissario tecnico della nazionale femminile di calcio Milena Bertolini. Il premio ICS - Impiantistica Sportiva e Promozione Sportiva e' stato vinto dal Comune Terni per il Nuovo Istituto Leonino; "Healty Virtuoso" ha ricevuto il premio Innovazione Tecnologica , mentre il Premio Etica Sportiva "Fabrizio Quattrocchi" e' andato alla AS Roma per la storia del giovane Abdullahi Nura, costretto a interrompere l'attivita' agonistica per un problema cardiaco ma inserito in societa' con un ruolo di scouting.

(ITALPRESS). spf/tvi/red 13-Dic-19 21:08 NNNN

SPORT E CULTURA, A ROMA GLI OSCAR DELL'ASI

9CO1024599 4 SPR ITA R01SPORT E CULTURA, A ROMA GLI OSCAR DELL'ASI (RIEPILOGO)

(9Colonne) Roma, 13 dic - Il Premio SportCultura dell'Asi, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, sbarcato quest'anno al Salone d'onore del Coni, si conferma un appuntamento di rilievo in grado di metter insieme gli aspetti nobili dello sport, da quelli etici a quelli sociali. "Sono orgoglioso - ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò - di ospitare qui, al Coni, il Premio Asi. Ho visto chi riceverà gli awards: sono esattamente la mission a cui teniamo e rispecchiano quei temi spesso lontano dai riflettori, ovvero un mondo di alto livello che si occupi di temi sociali". Il Premio Media, che online ha registrato 15mila votanti, è andato al cortometraggio "Io sono Pablo e qui sto bene", documentario su un viaggio estivo in Spagna di Pablo, un ragazzo autistico che ha ricevuto il riconoscimento circondato da un bellissimo gruppo di amici, segno che l'autismo non deve mai significare isolamento. Il Premio Ics Impiantistica e Promozione Sportiva è andato al Comune di Terni per il nuovo Istituto Leonino ("A Terni lo sport non manca e ci stiamo internazionalizzando", ha detto l'assessore Elena Proietti). La AS Roma, con il 46,1% dei voti, ha vinto l'Oscar dello Sport nella categoria Premio Gesto Etico, promosso dall'Asi per la storia del giovane calciatore della Primavera, Abdullahi Nura, che dopo un problema al cuore ha dovuto smettere di giocare: la società capitolina ha deciso di non abbandonarlo, affidandogli un ruolo dirigenziale all'interno del club. Il Premio - intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'agente di sicurezza italiano brutalmente assassinato in Iraq nel 2004 - è stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso, il direttore generale Mauro Baldissoni e il team manager ed ex portiere Morgan De Sanctis. Tra le aziende, per l'innovazione tecnologica è stata premiata l'app Healthy Virtuoso, che conta passi, attività sportiva e alimentazione. Milena Bertolini, ct della Nazionale azzurra di calcio femminile, con il 45,9% dei voti, ha vinto l'Oscar dello Sport nella categoria "Premio allo Sportivo dell'Anno", intitolato a Carlo Pedersoli, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Bud Spencer. Il premio, ritirato da Nazzarena Grilli, è stato assegnato alla commissaria tecnica che, secondo la giuria, si è "distinta nel corso dell'anno con particolari risultati e gesta sportive". Il riconoscimento è stato consegnato da Christiana Pedersoli, figlia di Carlo, e dal nipote Carlo Pedersoli jr. (Lam / PO) 132119 DIC 19

AskaneWS

http://www.askaneWS.it/sport/2019/12/10/tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano-il-13-premiazione-al-coni-pn_20191210_00240/

Agenparl

<https://agenparl.eu/tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano-il-13-dicembre-premiazione-al-salone-donore-del-coni/>

9Colonne

<https://www.9colonne.it/232437/sport-e-cultura-a-roma-gli-oscar-dell-asi-riepilogo-1>

Agenparl

<https://agenparl.eu/sport-l-a-s-roma-vince-lo-scar-dello-sport-dell-asi-al-coni/>

Agenparl

<https://agenparl.eu/sport-ct-azzurra-bertolini-vince-oscar-dello-sport-dellasi-al-coni/>

9Colonne

https://www.9colonne.it/231999/asi-barbaro-sport-e-realta-poliedrica-e-inclusiva-1#.Xf_u_tuh3J8

STAMPA NAZIONALE

Maldini l'ha fortemente voluto, strappandolo al Napoli e al Leverkusen

HERNANDEZ, TERZINO CON IL FIUTO DEL GOL

Capocannoniere con Piatek (4 reti): al Milan mai difensori così prolifici all'esordio in A

di Antonio Vitiello
MILANO

Theo Hernandez è già l'idolo della tifoseria del Milan. Dopo quindici giornate, e 12 apparizioni poiché le prime tre di campionato le ha saltate per infortunio, il francese è diventato un punto di riferimento per tutto il mondo rossonero. Al momento è l'acquisto più importante della campagna estiva effettuata da Maldini e Boban in termini di rendimento, ma soprattutto è un valore aggiunto in campo grazie alla sua propensione offensiva. Strappato alla concorrenza di Napoli e Bayer Leverkusen per 20 milioni di euro, il giocatore è stato fino ad ora l'elemento più continuo rispetto ai sei rinforzi arrivati ad agosto. La soddisfazione in dirigenza è tanta, soprattutto da parte di Maldini che l'ha fortemente voluto, scommettendo tanto sulle sue qualità di terzino offensivo.

CONTINUITÀ E RECORD. Hernandez è prima di tutto il capocannoniere della squadra insieme a Piatek con quattro reti, e a differenza del polacco non ha mai segnato da calcio di rigore. Ha una media di un gol ogni tre partite, meglio di tanti attaccanti della serie A. Il francese è il primo difensore laterale del Milan a segnare almeno 4 gol nel suo campiona-



I TERZINI SINISTRI BOMBER NELLA STORIA DEL MILAN

ALDO MALDERA (1978-1979)

9 GOL

SERGINHO (2004-05)

5 GOL

KAKHABER KALADZE (2001-02)

4 GOL

PAOLO MALDINI (1990-91)

4 GOL

THEO HERNANDEZ (2019-20)

4 GOL

Theo Hernandez, 22 anni, terzino sinistro. Il francese è alla prima stagione al Milan, finora 12 presenze e 4 gol in Serie A

LAPRESSE

to d'esordio di Serie A in rossonero, un record stabilito recentemente con la rete siglata allo stadio Dall'Ara contro il Bologna di Sinisa Mihajlovic. Il giocatore dopo aver saltato più di un mese di preparazione estiva con la squadra in estate, è riuscito a dimostrare grande affidabilità da punto di vista fisico, mostrandosi un motorino inesauribile. Ha disputato dodici partite consecutive, di cui undici da titolare, ed è un dato particolare perché il laterale non aveva mai accumulato così tante gare di fila in carriera, neanche alla Real Sociedad, dove al massimo era stato presente per sette turni dal 4 novembre 2018 al successivo 21

dicembre. L'ex Real viaggia con una media di 2 dribbling riusciti a partita e fino ad oggi ne effettuati 24, portandolo a essere il difensore che più ne ha realizzati in tutto il campionato.

LE DUE FASI. Un terzino di spinta, in cui si trova più a suo agio dal centrocampo in su piuttosto che in fase difensiva, infatti è lì che dovrà ancora lavorare per diventare un giocatore completo. La sfida contro il Bologna fotografa nel migliore dei modi le qualità e i difetti da migliorare, perché l'ex Real è una vera spina nel fianco per le difese avversarie, un moto perpetuo che mette in crisi chi lo affronta, vincen-

do spesso i duelli in velocità (ha raggiunto il picco di velocità di 30,92 Km/h durante il match). Al contrario quando ripiega commette alcune sbavature in marcatura, come in occasione del rigore causato nel finale e dell'autore commessa nel primo tempo contro i felsinei. Ma Stefano Pioli in allenamento sta insistendo molto sull'aspetto tattico, con-

Ha una media di due dribbling a partita: il migliore nel suo ruolo finora in campionato

centrandosi sulla fase difensiva e cercando di alzare la soglia d'attenzione del giocatore francese.

PARAGONI. A Milano sono cominciati i paragoni col passato, perché un terzino così non lo si vedeva da tempo a Milan. Con quattro gol in appena dodici apparizioni Hernandez ha messo nel mirino Serginho, autore di 5 gol in tutta la stagione 2004-05, uno dei laterali più prolifici della recente storia milanista. Ora che Theo ha svelato le sue carte dovrà confermarsi, con l'obiettivo di macinare altri record e imporsi come uno dei terzini più forti del Milan.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTACCANTE POLACCO

Piatek: Ibra? Penso solo a fare gol e al Sassuolo

MILANO - «Ho sbagliato delle cose durante la preparazione estiva, ma ora sto bene». Il ritorno al gol è stato fondamentale per Krzysztof Piatek, in fiducia dopo aver interrotto un digiuno lungo sei partite. La rete e la prestazione del polacco contro il Bologna sono state confortanti per il Milan, che ora può guardare con maggiore ottimismo al futuro: «Gioco bene con la squadra, lotto e recupero molti palloni. Questo è il vero Piatek, voglio continuare così - ha confessato l'attaccante a SkySport -. La scorsa stagione avevo più gol, ma quando sono in grande forma posso segnare 6-7 gol in poche partite. Posso fare gli stessi gol della scorsa stagione». Piatek non è infastidito dalle voci di mercato che lo vedrebbero lontano da Milan: «Sono l'attaccante del Milan. Penso solo a dare il 100%, non penso al mercato, ma solo ai 3 punti contro il Sassuolo». Sulla stessa lunghezza d'onda il compagno di squadra Franck Kessie: «Se fossi voluto andare via, lo avrei già fatto - ha detto a Sportmediaset -. Voglio restare per tanti anni qui, una squadra che tifavo sin da bambino, per me è un sogno realizzato e darò sempre il massimo per questi colori». L'ivoriano è concentrato ancora sull'obiettivo Europa: «Abbiamo fatto qualche passo falso all'inizio ma ora stiamo crescendo. La qualificazione alla Champions? Secondo me è ancora tutto aperto».

a.vit.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPITANO | MAGNANELLI CARICA

«Sassuolo all'attacco»

di Massimo Boccucci

Pensa positivo Francesco Magnanelli. La sfida a San Siro col Milan suscita buoni pensieri, espressi ieri mattina durante la visita di una delegazione neroverde al reparto pediatrico dell'ospedale di Sassuolo. «Stiamo crescendo - dice il capitano -, abbiamo intrapreso la strada giusta da 5-6 partite ottenendo meno di quello che s'è visto sul campo. Se però i punti sono questi, vuol dire che qualcosa è mancato e non credo alla sfortuna. Bisogna fare di più. La rimonta subita dal Cagliari deve farci arrabbiare fino a darci anche più forza. Abbiamo bisogno di punti, i complimenti non ci faranno salvare. Da gennaio in poi sarà un altro campionato». C'è il Milan rin vigorito e Magnanelli sa cosa aspettarsi: «Sarà una gara



Francesco Magnanelli, 35 anni, centrocampista LAPRESSE

diversa rispetto a qualche settimana fa. Sapevo che Pioli avrebbe risollevato la squadra che ha giocatori di qualità e ha ritrovato un giocatore importante come Bonaventura».

EFFETTO SAN SIRO. Non sono tutte uguali le partite: «Giocare a San Siro è sempre uno stimolo

INFOPRESS

OGGI A ROMA | MANIFESTAZIONE NATA NEL 2004 GRAZIE AD ASI

Sport&Cultura: i premi

ROMA - Il premio "Sport&Cultura" nasce nel 2004 grazie ad ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, ente di promozione sportiva che conta un milione di tesserati, 11 mila associazioni su tutto il territorio nazionale, 132 comitati periferici dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, oltre 80 discipline praticate sotto la sua bandiera comprese realtà Paralimpiche e di Discipline Integrate.

Quella che si svolgerà oggi al Salone d'Onore del Coni (dalle ore 19) e alla presenza del suo Presidente Giovanni Malagò, è una manifestazione nata da tanti anni per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna: sport e cultura, appunto.

Sarà condotta da Simona Rolandi con la presenza in giuria - presieduta dal Presidente di ASI Claudio Barbaro - anche di un volto stori-

co del Corriere dello Sport-Stadio, Italo Cucci, mentre il direttore Ivan Zazzaroni interverrà anche per premiare la sezione Media. Tra i candidati alla vittoria anche una maratona valdostana, Catherine Bertone che ha detto no ai Mondiali di Doha. «La coperta in ospedale è sempre più corta» ha aggiunto l'atleta spiegando come quella del medico sia la sua missione primaria. E l'As Roma per la storia legata a un suo tesserato, il giovane Nura che, dopo un problema al cuore ha smesso l'attività: ma la società ha

Tra i candidati, atleti e società che si sono distinti per risultati e iniziative speciali

deciso di non lasciarlo solo: Abdullahi ricoprirà un ruolo nel club..

All'attenzione della giuria anche il progetto "Vincere da grandi": dallo Zen di Palermo a Scampia a Napoli... Tanti ragazzi stanno avendo la possibilità di praticare gratuitamente attività sportiva. In gara, anche il docufilm di Edoardo Pesce, David di Donatello con Dogman, che racconta una storia di autismo. E poi, Matteo Berrettini, la Nazionale femminile, la giovane promessa del nuoto Benedetta Pilato, la più giovane medagliata italiana in una competizione iridata e tanti altri davanti alla presenza di Istituzioni, atleti e personaggi del mondo dello spettacolo.

Un premio speciale è intitolato alla figura di Carlo Pedersoli, Bud Spencer nella sua seconda vita da artista.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SQUADRA

**Candreva in dubbio
oggi verrà valutato**



Candreva esce dal campo per infortunio LAPRESSE

INVIATO AD APPIANO - Niente recuperi e anzi rischio concreto di perdere pure Candreva. Non è un momento fortunato per Antonio Conte che in questo inizio di dicembre sta facendo il possibile per evitare la flessione che nell'ultimo decennio l'Inter ha spesso avuto con l'arrivo dell'inverno. Il suo lavoro è stato però ostacolato dagli infortuni e nell'infermeria della Pinetina, a 180' dalla fine del 2019, c'è il tutto esaurito. L'ex esterno della Lazio, che contro la Roma è stato costretto a uscire a causa di una lumbalgia post traumatica, aveva stretto i denti ed era andato in panchina contro il Barcellona. Un recupero in vista del match del Franchi pareva possibile e invece ieri pomeriggio ha lavorato poco o niente con i compagni. La sua generosità lo porterà a cercare di esserci contro la Viola, ma solo dopo la seduta di stamani la situazione sarà più chiara. In caso di forfait, Candreva sarebbe l'indisponibile numero 6 e la sua defezione si aggiungerebbe a quelle di Sanchez, Sensi, Barella, Asamoah e Gagliardini.

QUASI PRONTI, MA... Conte negli ultimi giorni ha avuto risposte confortanti sia da Sensi sia da Sanchez che hanno testato il loro stato di salute sul campo, toccando il pallone. Se sabato prossimo l'Inter si giocasse la finale di Champions, correndo qualche rischio i due probabilmente sarebbero convocati e magari giocherebbero una manciata di minuti. Adesso, tutto porta a credere che sarà usata una linea più prudente. Nonostante Stefano e Alexis non vedano l'ora di tornare a disposizione.

FIOCCO ROSA. Giornata speciale ieri per Biraghi che ha festeggiato la nascita della secondogenita Carol. A lui sono arrivati gli auguri dell'Inter.

L'INTER NEGLI OSPEDALI. Il vicepresidente Zanetti, l'ad Antonello, Lazaro, Ranocchia, Padelli e De Vrij ieri mattina hanno visitato i reparti di pediatria degli ospedali Policlinico-Mangiagalli, Buzzi, Istituto Tumori di Milano e Centro Maria Letizia Verga portando regali di Natale ai bambini. Confermato il grande impegno del club nel sociale.

and.ram.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La dirigenza ha fretta di individuare i rinforzi giusti per Conte

INTER, DARMIAN ORA INSIDIA ALONSO

di **Andrea Ramazzotti**
INVIATO AD APPIANO

Matteo Darmian è l'alternativa forte a Marcos Alonso per un'Inter che ha fretta di acquistare un nuovo esterno sinistro. Serve anche una mezzala, ma lo stop di Asamoah impone alla dirigenza di concentrarsi prima sull'out mancino perché a inizio 2020, con l'inizio della Coppa Italia, gli impegni saranno di nuovo ravvicinati.

MURO CHELSEA. Conte vorrebbe lo spagnolo che ha già allenato al Chelsea perché conosce a memoria il suo calcio e la Serie A. Il problema però è di natura economica: Alonso, che in Premier non gioca per scelta tecnica dal 26 ottobre (nelle ultime 7 gare, compresa la Champions, non è stato neppure convocato), ha uno stipendio da 5 milioni all'anno e Abramovich per farlo partire ne chiede 30-35. Una montagna di soldi per un esterno finito ai margini del progetto, ma i Blues, che a gennaio potranno nuovamente fare mercato, non hanno aperto a formule diverse dall'acquisto a titolo definitivo del cartellino. No al prestito secco, neppure con diritto di riscatto. Il club di viale della Liberazione sarebbe anche disposto ad anticipare un investimento che in quel settore dovrà fare la prossima estate, ma chiede un trasferimento temporaneo con un'opzione per il riscatto e soprattutto una valutazione inferiore ai 30 milioni.

DARMIAN IN PUGNO. L'idea Alonso non va considerata tramontata, ma l'Inter sta setacciando il mercato europeo alla ricerca di soluzioni alternative che nei prossimi giorni saranno sottoposte a Conte. In Italia attenzione a Matteo Darmian che, dopo l'esperienza allo United, è da tempo vicino ai nerazzurri. Sembrava destinato a raggiungere la Pinetina nell'estate 2020, ma la necessità di un rinfor-

Il Parma fa muro, i nerazzurri insistono. Lo spagnolo conosce il tecnico, ma le cifre sono alte

zo immediato a sinistra, abbinate con i buoni rapporti che ci sono con il Parma, potrebbero favorire la fumata bianca già a gennaio. I ducali, però, fanno muro e, con la salvezza da conquistare a dispetto di una classifica discreta (21 punti e settimo posto), non hanno intenzione di cedere subito Darmian e Kulusevski, del quale diremo tra poco. Marotta e Ausilio sono disposti a far tornare in Emilia Dimarco: basterà per strappare il via libera per l'ex prodotto del vivaio del Milan? Darmian, che è tornato in Italia allestito dalla prospettiva di indossare la maglia dell'Inter dopo un "pit stop" al Parma, si adatterebbe alla perfezione al gioco dell'ex ct (i due hanno lavorato insieme in Nazionale, particolare da non sottovalutare...), sarebbe utilizzabile su entrambe le corsie e all'occorrenza pure nella linea a tre dietro. Un perfetto jolly per cautelarsi di fronte a nuove "epidemie" di infortuni. Decisamente contenuti i costi del cartellino (in estate è stato pagato 1,5 milioni) e dell'ingaggio. Quanto ad Asamoah, l'Inter conta di riaverlo a inizio 2020. Non si dovrà operare al ginocchio sinistro né dovrà andare a fare nuovi trattamenti a Barcellona. La speranza è che l'articolazione gli permetta di allenarsi bene.

DE PAUL, KULUE VIDAL. Marotta e Ausilio stanno lavorando forte su

Si lavora sempre su Kulusevski per l'estate, poi ci sono De Paul e Vidal

Kulusevski, ma l'operazione è in vista della prossima estate: vogliamo chiuderla subito con la promessa di portare lo svedese a Milano solo a luglio. Anche perché il Parma, che lo ha in prestito dall'Atalanta, non dà aperture a una partenza immediata. La trattativa con la famiglia Percassi è già stata ab-

bozzata e l'intenzione è quella di accelerare i tempi per evitare l'insediamento della Juve, ma la valutazione fatta a Bergamo (30 milioni più bonus) non è bassa. Detto di Kulusevski, resta da individuare un rinforzo per gennaio. Vidal, che a Milano verrebbe di corsa, è possibile solo in prestito con diritto di riscatto perché ha uno stipendio altissimo e qualche anno di troppo. De Paul piace parecchio, ma costa ed è da verificare se l'Udinese lo lascerà andare. Per giugno seguirà anche Sander Berge del Gent.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Darmian 30 anni, difensore del Parma: dieci presenze con i gialloblù in questo campionato
GETTY IMAGES



IL PERSONAGGIO | SEMPRE IN CAMPO E ORA PERÒ UN PO' STANCO

Stakanovista Brozo, rischio giallo

INVIATO AD APPIANO - Per l'insostituibile c'è il pericolo... giallo. Marcelo Brozovic domani sera al Franchi sarà ancora in campo dal primo minuto. Per lui ormai si tratta di un'abitudine: sarà la gara numero ventidue (su ventidue) tra i titolari perché a lui Conte non rinuncia. Dall'inizio della Serie A non ha saltato neppure un minuto, mentre in Champions ha rifiatato solo nel finale del primo match, a San Siro contro lo Slavia Praga. Il croato è un elemento insostituibile esattamente come Skrinjar e Handanovic e il turn over non riguarda loro tre. Peccato che Brozo e lo slovacco siano in diffida e quindi a rischio squalifica. A Firenze dovranno fare particolare attenzione, soprattutto Marcelo. Perché se Milan ha in Bastoni una valida alternativa, l'ex Dinamo è una pedi-

na chiave in un centrocampo che continua ad avere fuori Sensi, Barella e Gagliardini. Di lui non si può fare a meno. Né domani né tra una settimana contro il Genoa.

CONTINUITÀ. Da quando è arrivato alla Pinetina Conte ha fatto quasi tutto alla perfezione. D'accordo, non ha centrato la qualificazione agli ottavi in Champions in un girone comunque tutt'altro che facile, ma ha spremuto dai suoi giocatori il massimo e il primo posto in campionato lo conferma. Brozovic, che già con Spalletti aveva vissuto le due stagioni migliori della sua carriera grazie all'intuizione di Luciano di sposterlo davanti alla difesa, è ulteriormente cresciuto: ha eliminato quasi del tutto le pause, ha diminuito gli errori in fase di impostazione e ha iniziato a segnare con continuità. Neppure

a metà annata ha già realizzato 2 gol, quanti nel suo 2018-19 speso in cabina di regia. Le stagioni precedenti, utilizzato come mezzala o trequartista, è arrivato a 4, ma non è detto che, nonostante giochi più indietro, non riesca a battere il suo record. Perché comunque alla conclusione arriva con frequenza grazie a un'Inter che va a pressare alta, tiene tanto il pallone (almeno in Serie A) e ha coraggio. Contro la Roma Brozo ha sbagliato un gol "pesante" e adesso ha voglia di riscatto.

Complici le assenze è diventato pedina insostituibile anche perché è cresciuto

STANCHEZZA. Anche Marcelo però è umano e in questo finale di 2019 sente un po' di stanchezza: la generosità non gli manca, ma contro il Barcellona ha sbagliato qualche pallone più del solito. A condizioni normali, Conte gli avrebbe concesso qualche pausa, cosa che non è stata possibile complici le tante assenze. E così Mister 60 milioni (questo l'importo della sua clausola rescissoria), oltre ad essere uno di quelli con più "anzianità" nello spogliatoio, per Antonio è insostituibile. I tempi in cui, con De Boer in panchina, era finito dietro la lavagna sembrano lontanissimi. Adesso Marcelo su quella lavagna disegna il suo calcio e gli interisti se lo godono ogni partita.

and.ram.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIAZIONE

Al docufilm di Edoardo Pesce sull'autismo lo "Sport&Cultura"



Il nostro direttore Ivan Zazzaroni, l'attore Edoardo Pesce e Pablo, protagonista del docufilm "Io sono Pablo"

Consegnati ieri sera al Coni i premi "Sport&Cultura" organizzati dall'Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane). Il direttore Ivan Zazzaroni ha consegnato il riconoscimento al docufilm sull'autismo "Io sono Pablo" curato dall'attore Edoardo Pesce ("Dogman"). Il premio

sportivo dell'anno, intitolato a Carlo Pedersoli cioè Bud Spencer, è andato al calcio femminile. Al Comune di Terni il premio per l'impiantistica sportiva; il premio gesto etico alla Roma per aver garantito a Nura un ruolo in società dopo i problemi di salute; premio innovazione tecnologia all'app Healty virtuoso.

Il centrale ritroverà un avversario speciale

SMALLING ASPETTA LUKAKU SUL MURO

Compagni due anni nello United e via insieme in estate. Il bomber dell'Inter incuriosito dalla dieta veg del difensore della Roma. Che duello venerdì



L'abbraccio tra Smalling, Pellegrini e Diawara
BARTOLETTI
Sotto Chris con Lukaku allo United CITY



DALLA PROCURA

Petrachi: proroga Sul ds si deciderà a metà febbraio

ROMA - Ieri la Procura ha notificato la proroga per il procedimento che riguarda Gianluca Petrachi e oggi saranno ascoltati, in qualità di testimoni, l'amministratore delegato Fienga (alle ore 15) e Longo (alle 16) presso la sede della Procura federale in via Campana. Anche la Procura di Milano prosegue l'istruttoria massiccia con l'audizione dei testimoni e in queste ore sono stati ascoltati Cairo, Marotta, Ausilio e Martina. Saranno sentiti anche altri procuratori. La proroga scadrà a fine gennaio, nella prima metà di febbraio la Procura depositerà la richiesta di archiviazione o, più probabilmente, di inibizione. L'allungamento dei tempi per la decisione su Petrachi consentirà al direttore sportivo di essere operativo nella sessione di mercato di gennaio.

g.d.u.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Fabio Massimo Splendore
ROMA

L'ultima volta erano insieme. L'ultima volta era il 24 aprile scorso, Old Trafford, derby di Manchester. Loro con la maglia rossa, quella che si sente meglio addosso se sei un Diavolo Rosso, un Red Devil. Loro sono Chris Smalling e Romelu Lukaku. Uno provò a difendere l'onore quella sera, restando in campo dal primo all'ultimo minuto, ma Bernardo Silva e Sané passarono due volte gonfiando la rete. Altro avrebbe dovuto far male a Ederson, ai prossimi campioni: ma la loro rete non riuscì a gonfiarla anche perché Solksjaer, subentrato a Mourinho dopo 17 giornate di Premier, di quella sfida gli lasciò i 18 minuti finali. Troppo pochi anche per un seguito del gol come lui per evitare che il City centrasse la quarantasettesima vittoria della storia del derby, contro le 61 dello United. E la Premier vinta da Guardiola, contro quel sesto posto così poco da Red Devils, ha probabilmente acuito il senso di sofferenza della Manchester che arrancava e segnato la fine di due avventure così diverse nel modo di viverle e di chiuderle.

Smalling è arrivato solo in prestito alla Roma, senza recidere il cordone, dopo 9 stagioni, 206 partite, 12 gol, 2 Premier, una Europa League, 1 Coppa d'Inghilterra, 1 Coppa di Lega e 4 Community Shield. Ora a Trigoria lavorano forte per comprarlo e tenerlo qui in eterno, come è eterna la città in cui gioca. Lukaku lo ha comprato l'Inter per 65 milioni di euro più 10 di bonus, due anni dopo che lo United ne aveva spesi 85 più 20 dall'Ever-

ton. Due stagioni non sono nove (66 le partite di Premier giocate), 28 gol, che diventano 42 coppe comprese, sono la pesante eredità lasciata. Senza titoli vinti.

AVVERSARI. Duecentotrentatré giorni dopo... luci a San Siro. Smalling e Lukaku (anzi, Lukaku e Smalling) sono contro. Come tre anni e mezzo fa, l'ultima volta in FA Cup: a casa dell'Everton di Lukaku, i Red Devils vinsero 2-1 e si presero la finale di quel trofeo che poi avrebbero alzato battendo il Crystal Palace. Chris quel 23 aprile 2016 lo ricorda bene, tra rabbia e gioia: per quel suo autogol che rimise momentaneamente in corsa l'Everton e per il sorriso felice al 2-1 di Martial. Venerdì si abbracceranno, chissà se primo o dopo. Fabbraccio in gara sarà diverso, sarà fatto di sguardi cattivi, di cattive maniere, di maglie tirate, di braccia sbarrate. Sarà sfida vera tra giganti, tra quello che con Lautaro Martinez sta formando la coppia d'attacco più in forma (18 gol in A, solo Immobile-Correa hanno fatto meglio con 23) e quello che con Gianluca Mancini ha alzato un muro difensivo che sembra granito. In più i due centrali di Fonseca all'occorrenza segnano pure, che non è il loro mestiere, ma non guasta (2 gol Inglese, 1 Azzurro).

PERSONAGGI. Non sono due qualunque Chris Smalling e Romelu Lukaku. Il belga non beve alcolici ed è un fervente cattolico: è stato in pellegrinaggio a Lourdes. Adora il basket e aveva proposto una All Star Game di Premier League sullo stile della Nba, pare studiano anche il format: Inghilterra del Nord contro Inghilterra del Sud e seguito di tifosi impazziti.

Chris è stato uno studente modello, seguitissimo dalla famiglia nell'attività scolastica, una sorta di perla tra i calciatori inglesi. Qualcuno in Inghilterra, infilandosi in modo critico e beffardo in qualche calo di tensione di gioventù, arrivò persino a ipotizzare che tanta sensibilità d'intelletto non si potesse sposare con il mestiere di calciatore ad alti livelli. Le malelingue del calcio abbattano i confini. Poi, nella costruzione del campione sui generis, è arrivata la scelta veg nell'alimentazione: «inizialmente lo ho fatto perché mi accorgevo di recuperare meglio dop le gare, poi è diven-



Il belga e Lautaro formano un super duo del gol. Con l'inglese e Mancini non si passa

Il racconto di Chris: «Romelu mi chiese della dieta, gli inviai tante ricette»

tato puro rispetto per gli animali». E... «Molti compagni si sono incuriositi e mi hanno chiesto, tra questi Lukaku al Manchester. Gli ho mandato parecchie ricette». Vai a pensare che il possibile punto in comune tra i due si potesse trovare a tavola. Anche se notizie di Lukaku veg non ne sono ancora pervenute. San Siro, il Meazza, li metterà di fronte. Ci sarà anche Mkhitaryan: due anni fa erano tre Red Devils. Ma le luci sono pronte a illuminare la scena sul duello: la Pantera Lukaku contro il Muro Smalling. Molto di Inter-Roma passerà da lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Roma sbarca in Giappone con Twitter È il quindicesimo account del club

ROMA - Da ieri la Roma comunica in 15 lingue sui suoi social media. Dopo gli account ufficiali in italiano, inglese, arabo, indonesiano, spagnolo, francese, portoghese, bosniaco, turco, olandese, persiano, pidgin, swahili e cinese, ecco che apre il canale twitter giapponese. «Siamo

lieti di aver finalmente lanciato AS Roma Japan», ha affermato Paul Rogers, il Chief Strategy Officer del club giallorosso. «Negli ultimi anni abbiamo compiuto grandi progressi nel rimuovere la barriera linguistica per molti fan della Roma in tutto il mondo. Sappiamo che dopo

che Hidetoshi Nakata ha vinto lo scudetto a Roma, il club ha sviluppato un forte seguito in Giappone e speriamo che questo nuovo account possa aiutare i nostri fan giapponesi a sentirsi più vicini al club». Il canale è stato lanciato con un breve spot in lingua di Gianluca Mancini.

di Guido D'Ubaldo
ROMA

Non succederà subito, ma succederà. Friedkin non si ferma, l'intenzione di entrare nella Roma per poi diventarne proprietario non è tramontata, anzi. Il magnate texano sta andando avanti, il closing non è imminente, ma non ci sarà neppure troppo da aspettare. Sono giorni di impasse legati allo stadio di Tor di Valle, che è fondamentale nella trattativa. Alla Roma si augurano che nei prossimi giorni ci sia un pronunciamento da parte del Campidoglio, che indirizzi la votazione della convenzione urbanistica prevista con il nuovo anno. Anche Friedkin è interessato a entrare in una società che abbia il via libera per la realizzazione dello stadio. È un'opportunità da non lasciarsi sfuggire. L'impianto di proprietà è l'unico modo per ridurre il gap con la Juve e per porsi al livello dei più grandi club europei. È un moltiplicatore di ricavi. Durante il suo soggiorno romano di quattro giorni Friedkin ha visitato anche la sede e il centro sportivo della società. Del progetto di Tor di Valle se ne sta occupando da anni Baldissoni e ne ha parlato Fienga con Friedkin. L'assessore Frongia ha detto: «Vanno avanti gli incontri tra il Campidoglio e i proponenti per chiudere la Convenzione. Poi la variante urbanistica passerà in Assemblea Capitolina e in Regione. Dopo si potrà iniziare». Trovare un percorso già avviato è utile anche per Friedkin, anche se poi in qualche modo farà il suo il progetto. Ma questo è un passaggio successivo. Intanto gli advisor scelti dal miliardario texano stanno completando le ultime analisi dei bilanci, hanno avuto il percorso facilitato dal fatto che la Roma è una società quotata in Borsa, che ha una gestione amministrativa virtuosa, con lo studio legale che la rappresenta che ha due partner nel consiglio d'amministrazione della società giallorossa, gli avvocati Gianluca Camberari e Cristina Mazzamuro. C'è inoltre un controllo scrupoloso da parte delle banche americane che erogano i prestiti.

LA CESSIONE | LA TRATTATIVA PROSEGUE

Regalo di Natale a Friedkin atteso in città per le feste



Il presidente della Roma James Pallotta, 61 anni



In alto Dan Friedkin, 54 anni; sopra, il figlio Ryan

CONFRONTO. Pallotta e Friedkin si parlano, la trattativa attraverso gli avvocati si sviluppa più negli Stati Uniti che in Italia. Quella del texano non è una scalata ostile alla società e il presidente in carica ha la facoltà di decidere se vendere tutto o tenersi una quota parte per restare nella società. Pallotta in questi anni ha fatto crescere la Roma, potrebbe essere interessato a restare, anche per uscire meglio a livello di immagine in un secondo momento

(dopo i problemi avuti negli ultimi mesi con la tifoseria), ma anche per raccogliere i benefici, pur come socio di minoranza, degli introiti che

Il texano aspetta il pronunciamento del Comune sullo stadio

potrà generare lo stadio. Ma Friedkin potrebbe arrivare a fare un'offerta tale da convincere Pallotta a rinunciare a tutto. Questo è un passaggio successivo, perché il texano entrerà partecipando all'aumento di capitale. Non dovrebbero esserci sviluppi nei prossimi giorni, ma Friedkin con la sua famiglia, potrebbe tornare a Roma prima di Natale. La Città Eterna con gli addobbi natalizi è ancora più affascinante...
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT & cultura
Gli Oscar dello Sport Italiano

ASI PRESENTA
Gli Oscar dello Sport Italiano

1 MLN
TESSERATI

11 MILA
ASSOCIAZIONI

ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - con le sue 11.000 associazioni, un milione di tesserati, 172 comitati in tutta la penisola e oltre 80 discipline praticate, rappresenta, nel mondo dello sport e del sociale, l'articolato tessuto composto da atleti, semplici praticanti, aziende, Enti Locali, amministrazioni e appassionati. Il Premio Sport & Cultura si rivolge a tutti loro e vuole richiamare l'attenzione sui valori che l'attività sportiva promuove quotidianamente, attraverso impegno, aggregazione e solidarietà.

MEDIA PARTNER
Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Revisione Impianto Gas Auto

Sostituzione **Decennale** Serbatoio Gpl

199,00*

Officine **Aderenti** all'iniziativa

Roma
Casalotti Leone Claudio 0637891220 - leonepascale@gmail.com
Garbatella Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it
Montesacro Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it
Ostia Lido Allegrezza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it
Pigneto Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autoficina@tiscali.it
Piramide Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it
Primavalle Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@gmail.it
Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com

Provincia di Roma
Anzio De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnetuno.it
Ariccia Lazio Gas srl 069343449 - info@laziogas.it
Bracciano Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it
Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it

Provincia di Frosinone & Latina
Atina Martini Pasquale 0776610116 - lilmartini@libero.it
Latina Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it
S. Croce Formia Rossini Stefano 0771771007 - ste1_ros@tiscali.it

Provincia di Rieti & Viterbo
Bracciano Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it
Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it
Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com
Terni Car Service 0744305380 - carservice.terni@libero.it
Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio 3498116812 - golfredo47@virgilio.it

* Serbatoio Tugra Toroidale interno vano ruota 580/600x200/220 senza accessori serbatoio escluso collaudo MTCT



Ieri a Ponte Milvio il primo degli allenamenti collettivi, in vista della gara del 29 marzo

MARATONA ROMA: PARTITI!

di **Lorenzo Tagliaferri**
ROMA

Grande successo, in termini di partecipazione e coinvolgimento emotivo, per il primo allenamento collettivo ufficiale della rinnovata Maratona di Roma, ora Run Rome The Marathon, in calendario domenica 29 marzo 2020. Sono stati infatti oltre 200 i runners che a Ponte Milvio (verranno toccati tutti i quadranti della Capitale) hanno aderito alla "prima" della Run Rome The Marathon Get Ready, speciali e innovative esercitazioni, gratuite e aperte a tutti (iscrizioni su runromethemarathon.com/allenamento), per far preparare maratoneti esperti o corridori alle prime armi, alle tre attesissime gare della nuovissima kermesse di fine marzo: la gara principe, la Maratona, la novità la Staffetta Run4Rome e la Fun Run (Stracittadina di Roma abbinata all'evento e in programma sabato 28).

LA GIORNATA. Ieri mattina già alle 8.30, mezz'ora prima rispetto all'orario programmato, una cinquantina di persone aveva formato un capannello davanti allo stand dell'organizzazione, piazzato a due passi dalla Torretta del Valadier. Un chiaro segnale dell'entusiasmo dei podisti capitolini per il training di preparazione da fare tutti insieme. Nonostante l'aria pungente e la temperatura di poco inferiore ai 10°, quello che gli avventori considerano il salotto buono della Capitale, il raduno della "Roma Bene", così come piace definire a roma-



Le immagini del primo allenamento organizzato dal Corriere dello Sport in vista della Maratona di Roma. È stata una festa, di sport e di passione

ni di Roma Nord, si apprestava a divenire un'adunata di patiti della corsa, con un evidente cambiamento di look nel vestiario degli habitués di Ponte Mollo (come lo chiamano i romani doc).

Dalle camicie bianche d'ordinanza e tacchi a spillo si è passati così di fatto a un rigorosissimo abbigliamento tecnico da running per tutta l'area, diventata col passare del tempo territorio preda di un vero e proprio esercito di corridori (ognuno equipaggiato in maniera impeccabile, senza improvvisazioni di abbigliamento degne del miglior Fantozzi). Un nume-

Già 200 in attività, motivatissimi. Un'ora e mezza sotto l'occhio di professionisti, ma divertendosi

ro che si faceva sempre crescente (molte sono state le iscrizioni fatte al momento) e che ha attirato l'attenzione di curiosi e passanti grazie anche ai decibel di Radio Globo - che ha omaggiato tutti gli iscritti con un ricchissimo kit (barrette energetiche, borracce, bracciali e gadget di vario tipo) - e alle varie telecamere, persino sui dro-

ni, che hanno stupito tutti.

ANGELI CUSTODI. Di fianco la chiesa della Grande Madre di Dio invece, dalla parte opposta della Piazza, i dodici pacers (ognuno con un palloncino con sopra segnata l'andatura in km/h), gli angeli custodi che devono dare coscienza e consapevolezza del

ritmo ai partecipanti, venivano catechizzati dai due coach professionisti Andrea Giocondi, ex mezzofondista italiano dal curriculum che non ha bisogno di presentazioni, e il triatleta Diego Camilli allenatore del Circolo Due Ponti. L'allenamento, che ha coinvolto un variegato target di amatori è consistito in novanta minuti di sudore e impegno: corsa fino al Laghetto di Tor di Quinto, sessioni di fartlek, stretching e rientro defaticante per il divertimento di tutti.

«Co tutte 'ste telecamere a saperlo mi facevo la ceretta alle

gambe - ha commentato ridendo Antonio, sessantenne che corre spesso in questa zona - È una bella iniziativa, stimola l'incontro con le altre persone e fa correre tutti insieme». Tra i più acclamati Andrea Giocondi che ha lodato la bontà del progetto. «Manifestazione fantastica e innovativa. Attraverso essa si porta coscienza a chi si avvicina all'allenamento. I sedentari sono circa 25 milioni in Italia contro i 3-5 milioni di persone fisicamente attive. Noi dobbiamo andare a lavorare su chi non alza il sedere dal divano».

INFOPRESS

SPORT & CULTURA
XIV^a EDIZIONE

ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - con le sue 11.000 associazioni, un milione di tesserati, 172 comitati in tutta la penisola e oltre 80 discipline praticate, rappresenta, nel mondo dello sport e del sociale, l'articolato tessuto composto da atleti, semplici praticanti, aziende, Enti Locali, amministrazioni e appassionati. Il Premio Sport&Cultura si rivolge a tutti loro e vuole richiamare l'attenzione sui valori che l'attività sportiva promuove quotidianamente, attraverso impegno, aggregazione e solidarietà.

ASI PRESENTA

Gli Oscar dello Sport Italiano

ITALIA ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

Ancora un anno, poi sarà rivoluzione: per questo le tre big vanno sul sicuro

MISSIONE 2020 TOP TEAM CONTROMANO

Migliorare senza stravolgere: le strategie di Ferrari, Mercedes e Red Bull coincidono (per ora)

Servizi di Fulvio Solms

In attesa del passato, ecco come la Formula 1 vive l'avvicinamento al Mondiale 2020. Una situazione strana e che si verifica di rado, sempre in preparazione a un drastico cambio regolamentare. Un'eclisse di futuro che l'ultima volta si era vissuta a cavallo tra il 2012 e il 2013, piena era Red Bull con Vettel mattatore: si procedeva verso il 2014 e l'avvio dell'era dell'ibrido nel corso della quale - oggi lo sappiamo - la Mercedes avrebbe camminato con passo pesante sulla concorrenza, migliorando il ruolino di marcia della Ferrari vicinuto di Schumi (dice oggi Wolff: «come struttura somigliamo a quella Ferrari di Jean Todt»).

La situazione è un po' la stessa di allora: nessuno ha dedicato alla prossima stagione follie economiche o creative, perché le migliori risorse vanno dedicate alle nuove

Controproducente prendere rischi: nel 2021 nascerà un'altra Formula 1

©RIPRODUZIONE RISERVATA

vetture del 2021 e nella prossima stagione ognuno cercherà di portare a maturazione tecnica ciò che ha già saldamente in mano. Meglio ridurre le pecche che spingersi nel labirinto periglioso nell'inventiva.

Ci si aspetta pertanto di assistere a interventi di compensazione: tutti pronti a rinunciare a qualcosa che si ha in abbondanza, per poter colmare le lacune. In questo percorso finale di maturazione abbiamo considerato Mercedes, Ferrari e Red Bull - indiscutibilmente i top team - ma abbiamo voluto inserire anche la McLaren, che nel Mondiale da poco concluso ha dato importanti segni di vitalità, tali da far pensare a un possibile rientro di Woking tra le squadre che contano. Tra i ricordi di Prost contro Sena, dei titoli di Mika Hakkinen, dei titoli di Lewis Hamilton (2008), quella della McLaren non sarebbe attesa del passato, ma un tentativo di ritorno al futuro.

La Ferrari davanti e la Mercedes dietro: l'obiettivo di Maranello per il 2020
GETTY

FERRARI

Maggiore carico per sfruttare meglio le gomme

Deludente la stagione appena conclusa della Ferrari, che ha sparato fuochi artificiali dopo l'estate con tre vittorie consecutive e sei pole position in serie, per poi sgonfiarsi nelle ultime uscite. Per capire la strada intrapresa da Maranello per il 2020 bisogna riandare a quanto Mattia Binotto, il team principal, pronunciò in Ungheria prima della pausa estiva: «Per utilizzare meglio le gomme di questa stagione serve molto carico aerodinamico. Sulla base di questo riscontro, se potessi tornare indietro di un anno

dedicherei maggiore attenzione a questo aspetto, anziché a quanto abbiamo fatto, anche a costo di pagare in termini di resistenza aerodinamica». Insomma darebbe via un po' di velocità di punta per poter usare meglio gli pneumatici. Ecco il manifesto dell'obiettivo 2020 di Maranello, ecco la strada in cui si andrà, anzi in cui si sta andando esattamente in questi giorni, in queste settimane. Lo conferma lo stesso Binotto con le sue parole più recenti: «Il Mondiale 2019 lo abbiamo perso un anno fa, in inverno, nel momento in cui definivamo il progetto della SF90». Discorso valido se applicato al 2020: la Ferrari lo sta vincendo, speriamo, o lo sta nuovamente perdendo, in questi giorni. E' tutto molto chiaro. Nella prossima macchina verranno



Charles Leclerc, 22 anni GETTY IMAGES

riversate le conoscenze che hanno permesso alla SF90 di progredire con gli aggiornamenti lanciati a Baku (aprile), a Le Castellet (giugno) e soprattutto a Singapor (settembre) nel miglior momento dell'anno. Si andrà alla ricerca di un maggior carico aerodinamico: stesso percorso della Mercedes, ma contromano. E

certamente si punterà a un miglior bilanciamento, che è stato in alta marea per l'intero 2019. Sulle attese pesano le ultime tre uscite infelici (Usa, Brasile e Abu Dhabi) e forse le recenti direttive tecniche FIA sui motori, cercate dalla concorrenza per frenare le power unit di Maranello, potenti fino a sollevare sospetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCEDES

Macchina leader Velocità di punta l'unica carenza

Dov'è che si firma per confermare lo status quo? La Mercedes è pronta a farlo, dall'alto dei punti di forza che le hanno garantito titoli mondiali in serie, fino ad allestire il ciclo tecnico più vincente da che esiste Formula 1: una macchina straordinaria sotto il profilo dell'aerodinamica, un motore forse non perfetto ma comunque più efficiente e affidabile di qualsiasi altro, un pilota come Lewis Hamilton cui vanno concessi tutti i capricci di cui sente il bisogno, visto quanto è poi in grado di

garantire in pista. Infine un'organizzazione straordinaria, diremmo anche militare, nell'accezione migliore del termine: ognuno sa esattamente quel che fa, e tutti sono perfettamente collegati tra loro. Mercedes nel recente GP di Abu Dhabi che ha concluso il Mondiale ha avuto certezza della bontà della sua power unit, a dispetto della doppia rottura capitata sull'unità di Bottas: il suo motore 4 ha ceduto paradossalmente dopo una dozzina di chilometri di vita, non per difetti intrinseci ma per una componente vecchia (probabilmente una MGU-K) arrivata a fine vita. La conferma della bontà di quel progetto è stata confermata dallo straordinario week end di Hamilton: pole position, in testa dalla partenza

all'arrivo e addirittura con la chicca del giro più veloce, ottenute con gomme dure. Un bello stress per un motore che aveva sul gobbone oltre cinquemila chilometri. S'interrverrà per disinnescare i surriscaldamenti, i quali comunque grazie a un'oculata gestione hanno dato più patami d'animo che reali problemi. Carico aerodinamico ce n'è da vendere, tanto che la Mercedes è pronta a rinunciare in parte, pur di incrementare l'efficienza aerodinamica, così andranno a cercare maggiore velocità di punta. Nessun cambio di percorso, nessun volo pindarico: si procede inesorabilmente sulla strada di successo già ben tracciata, con schemi molto tecnici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RED BULL

Il motore Honda in crescita ma ancora fragile

«Il 2020 dovrà essere il nostro anno». Non tentenna Helmut Marko, supercapo del pianeta Red Bull in Formula 1 (dunque anche di Toro Rosso, che ora dovremo abituarci a chiamare Alpha Tauri). Tutto si spiega con chiarezza nella testa dell'autoritario ex pilota austriaco: migliorare il record del campione del mondo più giovane di sempre (ora già loro con Vettel) è ancora possibile con Verstappen, ma solo nel 2020 perché poi sarà tardi. Stessa scadenza per Leclerc e la Ferrari, che

MCLAREN

Un podio dopo il buio: andrà subito all'attacco

Perché inserire tra gli eletti una nobile decaduta? Perché la McLaren è uscita dal tunnel, de-inglesizzandosi e dandosi un'organizzazione teutonica grazie a un ingegnere e manager tedesco fino al midollo, Andreas Seidl, già artefice dei successi della Porsche nel WEC (Mondiale endurance). Ciò che si è visto nel corso di questa stagione - un gran salto in avanti che ha prodotto il quarto posto della squadra tra i costruttori e il sesto di Carlos Sainz tra i piloti, dopo un mediocre 2018 e un pessimo 2017 concluso a quota 30 punti - è il massimo cui si potesse ambire al di fuori del triangolo Mercedes-Ferrari-Red Bull. E prelude ad altri progressi, sia nel 2020 ancora con i motori Renault e poi dal 2021, la nuova era in cui McLaren ritroverà la Mercedes, sua partner fino al 2014. Già quest'anno, comunque, McLaren ha fatto

ciò che ogni costruttore di motori visualizza nei suoi peggiori incubi: il sorpasso della squadra cliente al suo fornitore. Provate solo a immaginare un team Alfa Romeo o una Haas che stanno davanti alla Ferrari, o una Racing Point che va meglio della Mercedes... follia, e invece il team di Woking ha fatto meglio - ma molto meglio: 145-91 in classifica - della Renault che le ha fornito le power unit. Il massimo in Brasile nel penultimo GP dell'anno, dove Sainz è partito ultimo e ha chiuso terzo, riportando la McLaren sul podio dopo sei intere stagioni (l'ultima volta risaliva al primo GP del 2014, in Australia all'alba dell'ibrido, con l'illusorio secondo posto di Magnussen, con Button terzo). La McLaren è forse l'unico team a non lavorare sull'eliminazione delle pecche, ma a proseguire sulla strada dello sviluppo: il progetto 2020 è stato varato prima di ogni altra squadra, già nello scorso inverno, e la partenza dell'aerodinamico Guillaume Cattetani appena uscito dai ranghi, verrà compensato con un'assunzione di grande qualità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

peraltro oggi è al cospetto di altre priorità. Il piede c'è: Verstappen si muove da fenomeno. Il fronte telaio-aerodinamica grida presente, non solo grazie al genio di Adrian Newey ma anche alla scuola che questi ha creato all'interno della squadra bibitara. Le intelligenze su questo fronte abbondano. La chiave per il salto di qualità è nel motore. I giapponesi della Honda hanno compiuto grandi passi avanti in questa stagione sul fronte delle prestazioni, ma serve più affidabilità: i piloti delle Red Bull hanno avuto bisogno di cinque power unit a testa per concludere il Mondiale e il massimo concesso per non pagare penalità è di tre. I due della Toro Rosso hanno addirittura fatto ricorso a sette motori a testa. E' tanto dirimente questo

aspetto, per la Red Bull, da farle vivere la prestazione della power unit Ferrari come una vera ossessione. In particolare nel management austriaco per Marko, battitore libero sul fronte della comunicazione: «Se nel 2020 sospetteremo irregolarità, certamente protesteremo. Così la Ferrari dovrà rivelare tutto alla FIA, e questa si regolerà di conseguenza». Più concentrato sul proprio lavoro che su quello degli altri Takahiro Hachigo, ad di Honda: «Dopo il nostro rientro in Formula 1 abbiamo avuto quattro anni difficili. Ci ha fatto molto male, ma ora siamo sulla strada giusta e non siamo lontani dalla Mercedes. Cosa mi aspetto per il 2020? Il Mondiale!»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI DA RECORD

Brembo, i freni italiani fanno il pieno di titoli



Bombassei, presidente della Brembo ANSA

C'è un'Italia invisibile che vince, sempre. Parliamo della Brembo, che per ricordare l'apporto dei suoi freni emette a fine stagione numeri discretamente impressionanti. Solo nel 2019 ha "firmato" 46 titoli mondiali (33 piloti e 13

©RIPRODUZIONE RISERVATA

costruttori) muovendosi tra due e quattro ruote, tra pista, strada e fuoristrada, toccando ogni ambito del motorsport. Dagli Anni 70 i Mondiali griffati Brembo sono stati oltre 400, laddove in primo piano c'è la Formula 1: i freni italiani hanno vinto tutti i 21 GP di questa stagione, e con riferimento alla storia della Formula 1 le vittorie sono state 425 (su un totale di 1.018 GP), sfociate in 25 titoli piloti e 29 costruttori. Nelle due ruote i numeri sono ancor più impressionanti: più di 500 successi nella classe regina del motociclistico, tra 500 e l'attuale MotoGP. Dall'istituzione di questa, nel 2002, Brembo ha vinto tutti i 325 GP... E per citare due tra i più grandi campioni delle quattro e delle due ruote: Lewis Hamilton e Valentino Rossi hanno vinto tutto frenando sempre e solo con Brembo.

CONFERMATE LE PIRELLI 2019

I team bocciano le gomme 2020 all'unanimità

Su una cosa i team di Formula 1 si sono trovati tutti d'accordo: la boccatura delle 2020, arrivata all'unanimità. La votazione ha prodotto una decisione all'unanimità da parte dei team di Formula 1 di mantenere gli pneumatici con specifica 2019 per la stagione 2020. La FIA desidera ringraziare sia la Pirelli che i team per il loro lavoro e per la collaborazione volta a migliorare le gomme per la stagione 2020 ed oltre. In ogni caso, le lezioni apprese saranno preziose per l'ulteriore miglioramento delle gomme in futuro».

considerazione del fatto che la stagione 2020 sarà l'ultima con le attuali regole. La FIA ha diffuso un comunicato: «Dopo aver testato ed analizzato i nuovi pneumatici con specifiche 2020, è stata effettuata una votazione per decidere quali specifiche utilizzare nel 2020 ai sensi dell'articolo 12.6.1 del regolamento. Questa volta, però, l'accoglienza del circuito toscano è stata differente, e con un valore sociale decisamente più importante. L'organizzazione del circuito di proprietà della Ferrari ha infatti proposto di trasformare l'autodromo in un centro di accoglienza per gli sfollati a causa del terremoto di domenica, una proposta subito accolta dal Ministero dell'Interno. La Protezione Civile ha

IL TERREMOTO Il circuito del Mugello apre agli sfollati

Ogni anno, nel primo weekend di giugno, l'Autodromo del Mugello accoglie oltre 100.000 appassionati di MotoGP. Questa volta, però, l'accoglienza del circuito toscano è stata differente, e con un valore sociale decisamente più importante. L'organizzazione del circuito di proprietà della Ferrari ha infatti proposto di trasformare l'autodromo in un centro di accoglienza per gli sfollati a causa del terremoto di domenica, una proposta subito accolta dal Ministero dell'Interno. La Protezione Civile ha

utilizzato le aree come box e paddock, messe a disposizione nel circuito - che non ha subito danni e che oltretutto vive la fase meno intensa delle attività in pista - per prestare soccorso alla popolazione colpita dal sisma, e lunedì notte sono state circa 500 le persone ospitate. I box, che di solito vengono occupati da piloti e tea, hanno avuto la funzione di dormitori per chi ha dovuto lasciare casa, e i vasti spazi dell'autodromo sono diventati punti per la raccolta e la distribuzione dei generi di prima necessità. E nulla ha illustrato la situazione meglio del tweet pubblicato sul profilo ufficiale del circuito: «... il Sole ritornerà a splendere. E allora ricorderemo la fratellanza che ci ha unito in queste ore terribili».

m.m. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO ASI SPORT & CULTURA

ITALIA CONI

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Gli Oscar dello Sport Italiano

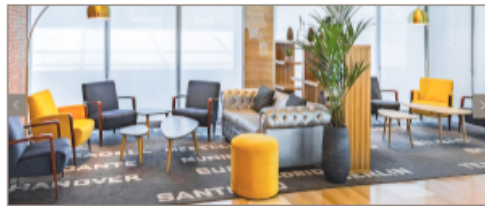
Il Premio Sport & Cultura richiama l'attenzione sui valori che l'attività sportiva promuove quotidianamente, attraverso impegno, aggregazione e solidarietà. 15 progetti in gara, 5 vincitori nelle rispettive categorie. Atleti, società, Amministrazioni, progetti virtuosi... tutto è pronto per scoprire i vincitori

Conduce Simona Rolandi

VENERDÌ 13 DICEMBRE 2019 - SALONE D'ONORE DEL CONI - H.19:00

MEDIA PARTNER

SEMPLICEMENTE PASSIONE



HOTEL MADRID
CHAMARTÍN MANA...
MADRID

PRENOTA

DA 55

MELIÁ
HOTELS & RESORTS

ALTRI SPORT

Premio ASI Sport&Cultura, gli oscar dello sport italiano

L'evento, giunto alla sua XVI edizione, si terrà venerdì 13 dicembre presso il Salone d'Onore del CONI, nel cuore del Foro Italico



venerdì 6 dicembre 2019 15:34

La Roma ci credeva a questo ragazzo di 17 anni, rapido di piede, veloce sulla fascia. Lui, cresciuto nel Football College Abuja in Nigeria e approdato in Italia nel La Spezia, aveva un sogno nel cassetto, quello di sfondare come calciatore, giocare in Serie A e magari vestire un giorno la maglia della Nazionale del suo Paese. Per Abdullahi Nura, questo il suo nome, i continui problemi cardiaci segnano la fine di una promettente carriera. Ma la Roma decide di non abbandonare il ragazzo al suo destino inserendolo all'interno della società. Un piccolo gesto, importante, che vale per la Roma, la candidatura a una delle sezioni del premio ASI "Sport&Cultura. Gli Oscar dello sport italiano" giunto alla sua XVI edizione che si terrà venerdì 13 dicembre presso il Salone d'Onore del CONI, nel cuore del Foro Italico. Il premio nasce per richiamare l'attenzione su quanti ogni giorno dimostrano, con le proprie scelte e i propri progetti, come lo sport sia un veicolo importante di crescita sociale. Saranno premiati i campioni ma anche gesti etici, società sportive, amministrazioni che abbiano mostrato sensibilità nei confronti della pratica sportiva, progetti di impiantistica. Sport&Cultura vuole scoprire quanto di bello e virtuoso ci sia nel mondo dello sport. A caccia di storia da raccontare e trasformare in esempi, soprattutto in un'epoca in cui anche lo sport è spesso a tinte chiaroscure... Il voto è popolare e la giuria, che ha suggerito la rosa dei candidati, è costituita da atleti e rappresentanti delle Istituzioni oltre a personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano tra cui i giornalisti Italo Cucci, volto caro anche al Corriere dello Sport media partner della manifestazione, Simona Rolandi - che sarà anche la conduttrice della serata - e Marco Mazzocchi, la campionessa paralimpica Giusy Versace, l'atleta Master Nadia Dandolo, Andrea Abodi, presidente di ICS.



Potrebbero interessarti



Lo svedese firmerà un quadriennale da 2,5 milioni all'anno...

(TuttoSport.com - Video)



Nuovo Modo di investire e Guadagnare Su Azioni...

(Vici Marketing)



Nba, David Stern scompare a 77 anni



quanto vale la tua casa Valutazione immediata online

(Casavo)

Powered by @i>



Vince lo sport. Organizza ASI

Quanto questo premio - che si svolgerà alla presenza del Presidente del CONI e dei volti più rappresentativi del mondo dello sport - voglia richiamare ai valori sani dello sport stesso, lo dimostra chi è ad organizzarlo: l'ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane), ente di promozione che conta un milione di tesserati, undicimila associazioni su tutto il territorio nazionale, 132 comitati periferici dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, oltre ottanta discipline praticate sotto la sua bandiera comprese realtà Paralimpiche e di Discipline Integrate. "Questo appuntamento, racconta in modo semplice e intuitivo il nostro modo di concepire lo sport. Ovvero come realtà poliedrica, capace di interessare e richiamare soggetti diversi tra loro, eppure tutti accomunati dalla consapevolezza di quanto l'attività sportiva sia un fattore estremamente importante a livello sociale, comunitario ed economico, giacché capace di includere, stimolare senso di appartenenza e generare crescita", spiega il Senatore Claudio Barbaro, Presidente di ASI. "Sin dal giorno della nostra fondazione, nel 1994, abbiamo lavorato per promuovere lo sport come diritto per tutti e valorizzarne la dimensione associativa e culturale. Un Ente che produce quotidianamente passione sportiva in tutta Italia attraverso la sua struttura centrale e periferica e grazie al suo eterogeneo tessuto associativo. Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport diviene elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale".

Le sezioni del premio

PREMIO ICS IMPIANTISTICA SPORTIVA. Nella prima sezione il titolo è conteso da tutte le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali (sopra i 25.000 abitanti) che attraverso l'uso, l'edificazione o la ristrutturazione di impianti sportivi, o attraverso specifici progetti di promozione, abbiano favorito l'attività sportiva e motoria.

PREMIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA. Nella seconda sezione, invece, la gara è disputata dalle aziende, dalle Federazioni e dai Media che hanno sfruttato la tecnologia per realizzare innovazioni di processo e prodotto in ambito sportivo e, così facendo, abbiano contribuito alla diffusione di un servizio ad alto valore innovativo.

PREMIO GESTO ETICO - PREMIO FABRIZIO QUATTROCCHI. Gli atleti, i direttori di gara, i dirigenti, i tecnici o le società sportive distintisi per un gesto di alto valore etico formativo, o decisivi nel contribuire alla diffusione dei valori dello sport, ad essere insigniti di riconoscimento. Il Premio Etica sportiva è, infatti, dedicato a Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ucciso in Iraq, medaglia civile al valore e appassionato sportivo. **PREMIO MEDIA.** Sarà premiato il cortometraggio, la fotografia, la pubblicità progresso o il prodotto video, considerato maggiormente virtuoso nell'ambito dello sport e del sociale.

PREMIO SPORTIVO DELL'ANNO. Conferito ad un atleta che si sia distinto per particolari gesta sportive. È intitolato a Carlo Pedersoli, icona indimenticabile sia del mondo sportivo che artistico, conosciuto da tutti con lo pseudonimo di Bud Spencer. Appuntamento il 13 dicembre, ore 19, presso il Salone d'Onore del CONI al Foro Italico.

[Tutte le notizie di Altri Sport >](#)

TIENITI AGGIORNATO!

La newsletter del Corriere dello Sport, gratis, nella tua email, sempre con te.

Iscriviti

Premendo il tasto "Iscriviti" dichiaro di aver letto la nostra [Privacy Policy](#) e di accettare le [Condizioni Generali di Utilizzo dei Siti e di Vendita](#)

Potrebbero interessarti



Lo svedese firmerà un quadriennale da 2,5 milioni all'anno...
(TuttoSport.com - Video)



Nuovo Modo di Investire e Guadagnare Su Azioni...
(Vici Marketing)



Nba, David Stern scompare a 77 anni



quanto vale la tua casa? Valutazione immediata online
(Casavo)

Powered by | >

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Smartfeed | >



AD
MIGLIORE OFFERTA VODAFONE



AD
NOLEGGIO CHIARO



ALTRE NOTIZIE

Gli Oscar dello sport italiano venerdì al Foro Italico

Il premio "Sport & Cultura" con ospiti d'eccezione tra sport, spettacolo e sociale



SULLO STESSO ARGOMENTO

[SportCultura](#) [premio](#) [Io sono Pablo](#)

giovedì 12 dicembre 2019 16:22

ROMA - Il premio "Sport&Cultura" nasce nel 2004 grazie ad ASI, **Associazioni Sportive e Sociali Italiane**, ente di promozione sportiva che conta un milione di tesserati, 11 mila associazioni su tutto il territorio nazionale, 132 comitati periferici dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, oltre 80 discipline praticate sotto la sua bandiera comprese realtà Paralimpiche e di Discipline Integrate.

Quella che si svolgerà venerdì 13 al Salone d'Onore del **CONI** (dalle ore 19) è una manifestazione nata, in occasione del decennale della fondazione di ASI, per richiamare l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente: sport e cultura, appunto.

Nel 2017, la Fondazione Sandri

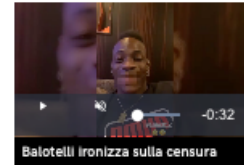
Negli anni sono stati premiati atleti importanti che si fossero distinti per un gesto considerato "etico", amministrazioni che avessero fatto qualcosa di veramente importante e innovativo per lo sport, progetti di impiantistica che avessero avuto l'obiettivo di trasformare il tessuto urbano avvicinando lo sport alla gente. Ma anche progetti legati al sociale come quelli che distinsero l'azione della Fondazione Sandri o della Nazionale terremotati nel 2017.

Da sempre sostenuto dal **CONI**, il **Premio ASI Sport&Cultura** - Gli Oscar dello Sport italiano - nasce per richiamare l'attenzione degli operatori di settore e del grande pubblico su quanti ogni giorno dimostrano, con le proprie scelte e i propri progetti, come lo sport sia un veicolo potentissimo di crescita sociale ed economica, di educazione e di stili di vita sani.

Una giuria prestigiosa ha scelto i progetti in gara. Il 13 dicembre, i vincitori

Ad analizzare i progetti in gara, una commissione prestigiosa, costituita da rappresentanti delle Istituzioni, personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano, che saranno presenti anche il 13 dicembre. Come la campionessa paralimpica **Giusy Versace**, i giornalisti Italo **Cucci**, **Simona Rolandi** - che sarà anche la conduttrice della serata - e **Marco Mazzocchi**, l'atleta **Nadia Dandolo** o **Andrea Abodi**, presidente ICS (Istituto per il Credito Sportivo).

Il presidente ASI, Senatore **Claudio Barbaro**, ricoprirà il ruolo di Presidente di Giuria: "Sin dal giorno della nostra fondazione, nel 1994, abbiamo lavorato per promuovere lo sport come diritto per tutti e valorizzarne la dimensione associativa e culturale. Un Ente che produce quotidianamente passione sportiva in tutta Italia attraverso la sua struttura centrale e periferica e grazie al suo eterogeneo tessuto associativo. Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport diviene elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per ciò che di bello c'è nello sport".



Balotelli ironizza sulla censura

Potrebbero interessarti

Durante l'allenamento di oggi aperto al pubblico, il...
(TuttoSport.com - Video)

Juve, Ronaldo con Joao Felix: Mendes non chiude la porta

dovrebbe costare realmente un montascale nel...
(Montascale | Sponsored Listings)

quanto vale la tua casa Valutazione immediata online
(Casavo)

Powered by



Da Berrettini alla Roma, dallo sport a Scampia alle app virtuose

Tra i tanti progetti candidati, uno è, ad esempio, rivolto ai sette milioni gli italiani che camminano ogni giorno: Healthy Virtuoso è un'applicazione per smartphone che conteggia passi, attività sportiva e alimentazione corretta. Gratifica chi la usa con premi, e incentiva la competizione fra amici. L'app è sviluppata dall'omonima start-up milanese, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si scarica gratuitamente.

Candidata alla vittoria in una delle sezioni anche una maratoneta valdostana, Catherine Bertone, che ha detto no ai Mondiali di atletica di Doha. "Onoratissima di poter vestire la maglia azzurra in un mondiale di atletica leggera, ma ahimè la coperta è sempre più corta", ha aggiunto l'atleta che è un medico e che, quella, è la sua missione primaria.

O la Roma per la storia legata a un suo tesserato, il giovane Nura che, dopo un problema al cuore ha smesso di giocare, ma la società ha deciso di non lasciarlo solo. Abdullahi ricoprirà un ruolo in società...

All'attenzione della giuria anche il progetto "Vincere da grandi": dallo Zen di Palermo a Scampia a Napoli. Palestre, campi da calcio e opportunità create per i giovani in alcune delle zone più disagiate d'Italia. Nato con l'obiettivo di offrire a tanti ragazzi l'opportunità di praticare gratuitamente l'attività sportiva. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e fino ad oggi ha coinvolto più di mille giovani...

E anche "Io sono Pablo e qui sto bene - luogo amico dei ragazzi e delle ragazze con autismo" è un progetto che vuole coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali, sportivi e culturali, dove una persona con autismo viene accolto con un sorriso.

E poi, Matteo Berrettini, Milena Bertolini e la sua Nazionale femminile, la giovane promessa del nuoto Benedetta Pilato, la più giovane medagliata italiana in una competizione iridata. È ad oggi anche la più giovane a debuttare in un mondiale battendo anche il precedente record del totem Federica Pellegrini.

Tra loro, e tutti gli altri in gara, il 13 si scopriranno i premiati.

La struttura del premio

Si articola in cinque sezioni con quella riservata allo sportivo dell'anno, da questa edizione intitolata a Carlo Pedersoli, una vita nello sport e, nella sua successiva carriera di artista, un'icona indimenticabile con lo pseudonimo di Bud Spencer.

1) PREMIO ICS IMPIANTISTICA SPORTIVA

Nella prima sezione il titolo è conteso da tutte le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali (sopra i 25.000 abitanti) che attraverso l'uso, l'edificazione o la ristrutturazione di impianti sportivi, o attraverso specifici progetti di promozione, abbiano favorito l'attività sportiva e motoria.

Consegna il premio ICS

2) INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nella seconda sezione, invece, la gara è disputata dalle aziende, dalle Federazioni e dai Media che hanno sfruttato la tecnologia per realizzare innovazioni di processo e prodotto in ambito sportivo e, così facendo, abbiano contribuito alla diffusione di un servizio ad alto valore innovativo.

Consegna il premio Enel

3) GESTO ETICO - PREMIO FABRIZIO QUATTROCCHI

Gli atleti, i direttori di gara, i dirigenti, i tecnici o le società sportive distintisi per un gesto di alto valore etico formativo, o decisivi nel contribuire alla diffusione dei valori dello sport, ad essere insigniti di riconoscimento. Il Premio Etica sportiva è, infatti, dedicato a Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ucciso in Iraq, medaglia civile al valore e appassionato di arti marziali.

Consegna il premio ASI

4) PREMIO MEDIA

Sarà premiato/i il cortometraggio, la fotografia, la pubblicità progressiva o il prodotto video, considerato maggiormente virtuoso nell'ambito dello sport e del sociale.

Consegna il premio il Corriere dello Sport-Stadio

5) PREMIO SPORTIVO DELL'ANNO - CARLO PEDERSOLI

Conferito a un atleta che si sia distinto per particolari gesta sportive. È intitolato a Carlo Pedersoli, icona indimenticabile sia del mondo sportivo che artistico, conosciuto da tutti con lo pseudonimo di Bud Spencer.

Consegna il premio Anica

Potrebbero interessarti



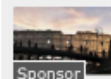
Durante l'allenamento di oggi aperto al pubblico, il...
(TuttoSport.com - Video)



Juve, Ronaldo con Joao Felix: Mendes non chiude la porta



dovrebbe costare realmente un montascale nel...
(Montascale | Sponsored Listings)



quanto vale la tua casa | Valutazione immediata online
(Casavo)

Powered by | >

Roma, Appartamento 12.000.000 €	Roma, Appartamento 235.000 €	Roma, Appartamento 580 €	Roma, Casa indipendente 55.000 €
Scopri di più	Scopri di più	Scopri di più	Scopri di più



ROMA

La Roma vince l'Oscar dello Sport per la vicenda di Nura

Il club giallorosso premiato per aver dato un posto da dirigente al giovane ex calciatore, costretto all'addio per un problema cardiaco



SULLO STESSO ARGOMENTO

nura



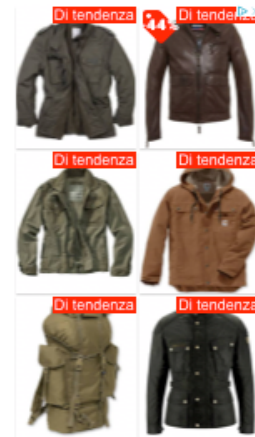
venerdì 13 dicembre 2019 22:20

ROMA - La Roma, con il 46,1% dei voti, vince l'Oscar dello Sport nella categoria "Premio Gesto Etico" promosso dall'Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) per la storia del giovane calciatore della Primavera, **Abdullahi Nura**, che dopo un problema al cuore ha dovuto smettere di giocare: la società ha deciso di non abbandonarlo affidandogli un **ruolo dirigenziale** all'interno del club. Il Premio - intitolato a Fabrizio Quattrocchi, l'agente di sicurezza italiano brutalmente assassinato in Iraq nel 2004 - è stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso, il direttore generale **Mauro Baldissoni** e l'altro dirigente Morgan De Sanctis.
(In collaborazione con Itaipress)



> [Gli Oscar dello Sport 2019](#)
> [Il dramma di Nura](#)

[Tutte le notizie di Roma >](#)



FC-Moto

Potrebbero interessarti

- Durante l'allenamento di oggi aperto al pubblico, il...
(TuttoSport.com - Video)
- Santa Croce risolve il contratto con Matheus Krauchuk
- Nuovo Modo di Investire e Guadagnare Su Azioni...
(Vici Marketing)
- 29,90€. Un Servizio Digitale incluso. Abbonati Subito!
(EOLIO)

Powered by

Sport

INSERISCI IL TESTO

ACCOMPAGNA

- Home
- Calcio
- F1
- F-E
- MotoGP
- Tennis
- Basket
- Rugby
- Ciclismo
- Running
- Volley
- Altri Sport
- LIVE

Prevenzione e qualità della vita

Diagnosi e terapie

Novità dalla ricerca

Testimonianze

ONCOLOGIA LINE

Sei in: Repubblica > Sport > Altri Sport > Premio 'Sport & Cultura', anche Berrettini ...



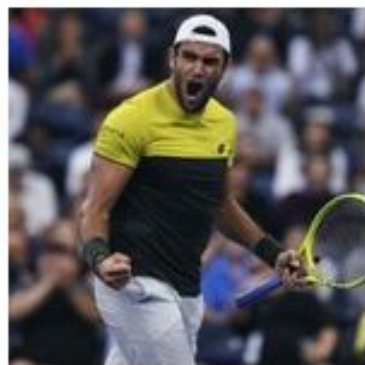
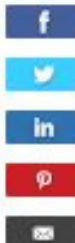
Premio 'Sport & Cultura', anche Berrettini e As Roma tra i candidati

Al Salone d'Onore del Coni, a Roma, venerdì 13 dicembre la quattordicesima edizione dell'evento targato Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane)

ABBONATI A Rep:

10 dicembre 2019

Commenti



ROMA - Il Salone d'Onore del Coni, a Roma, sarà teatro venerdì 13 dicembre della quattordicesima edizione del 'Premio Sport&Cultura. Gli Oscar dello Sport Italiano'. Un evento targato Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) all'insegna dello sport e della passione che richiama l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente attraverso l'impegno sul territorio e la sana crescita dell'individuo. L'evento per premiare l'Ente/Amministrazione,

l'azienda e/o le persone che siano distinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite. Alle tre storiche, si aggiungono, dal 2019, una sezione dedicata al media - Premio Media - ed una speciale rivolta ai personaggi sportivi - Premio Sportivo dell'anno - intitolata a Carlo Pedersoli. Invariate le sezioni Ics-Implantistica e Promozione Sportiva, Innovazione tecnologica ed Etica Sportiva "Premio Fabrizio Quattrocchi". Tra i tanti progetti candidati, uno è, ad esempio, rivolto ai sette milioni gli italiani che camminano ogni giorno: Healthy Virtuoso è un'applicazione per smartphone che conteggia passi, attività sportiva e alimentazione corretta. L'app è sviluppata dall'omonima start-up milanese, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si scarica gratuitamente.

ONCOLOGIA LINE

IL CANALE DI ONCOLOGIA DALLA PARTE DEL PAZIENTE.

UN PROGETTO DI la Repubblica

IN COLLABORAZIONE Aion


SPECIALE

CALCIO



Sport Senza Barriere
Dedicato agli atleti con disabilità e alle loro famiglie

SPORT

In collaborazione con 

Questo Natale vai **oltre** l'attualità.
Scegli il tuo pacchetto ad un prezzo speciale.

Newsletter



GIORNALE

Anteprima Rep:

Ogni sera, qualche ora prima che Repubblica venga messa in stampa, ricevi il meglio di Rep in anteprima.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Clickando su Iscriviti accetti di aver letto l' [informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **Rep:**

Candidata, in una delle sezioni, anche una maratoneta valdostana, Catherine Bertone, che ha detto "no" ai Mondiali di atletica di Doha. "Onoratissima di poter vestire la maglia azzurra in un mondiale di atletica leggera, ma ahimè la coperta in ospedale è sempre più corta", ha aggiunto l'atleta che è un medico e che, quella, è la sua missione primaria. O la AS Roma per la storia legata ad un suo tesserato, il giovane Nura che, dopo un problema al cuore ha smesso di giocare, ma la società ha deciso di non lasciarlo solo. Abdullahi ricoprirà un ruolo in società.

PUBBLICITÀ



InfRead | rivista di by Te ad

All'attenzione della giuria anche il progetto "Vincere da grandi": dallo Zen di Palermo a Scampia a Napoli. Palestre, campi da calcio e opportunità create per i giovani in alcune delle zone più disagiate d'Italia. E anche "Io sono Pablo e qui sto bene - luogo amico dei ragazzi e delle ragazze con autismo" è un progetto che vuole coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali, sportivi e culturali, dove una persona con autismo viene accolto con un sorriso. Una mappatura di posti semplicemente accoglienti e dalla mentalità aperta, con personale anche specializzato e dotato di una capacità di inclusione. Luoghi senza discriminazione: ristoranti, centri sportivi, associazioni ricreative e culturali, etc. Ognuno di questi ha, all'ingresso, un adesivo "Io sono Pablo e qui sto bene".

E poi, Matteo Berrettini, Milena Bertolini e la sua Nazionale femminile, la giovane promessa del nuoto Benedetta Pilato, la più giovane medagliata italiana in una competizione Iridata. Tra loro, e tutti gli altri in gara, il 13 si scopriranno i premiati. Tante le novità per questa edizione. A partire dalla location, fino ad arrivare alle partnership e agli sponsor di prestigio. Oltre ai patrocinii della Regione Lazio e di Roma Capitale, anche quello di Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali).

Ad analizzare i progetti in gara, una commissione prestigiosa costituita da rappresentanti delle istituzioni, personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano, che saranno presenti anche il 13 dicembre. Il presidente di Asl Nazionale, Senatore Claudio Barbaro, sarà a capo della Giuria insieme alla campionessa paralimpica Giusy Versace, ai giornalisti Italo Cuocol, Simona Rolandi - che sarà anche la conduttrice della serata - e Marco Mazzocchi, l'atleta Nadia Dandolo e Andrea Abodi, presidente ICS (Istituto per il Credito Sportivo). "Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport diviene elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per ciò che di bello c'è nello sport", ha dichiarato Barbaro.

TOP VIDEO

Promossa



Come conservare le castagne fresche a...

5 min



La perfezione non esiste, me lo avessero detto prima: le lacrime...

da Talicia

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Ti ricordi di lui? Fai un respiro profondo pri...

Healthy George



Nessuno si rende conto di quanto sia...

EditorChoice

da Talicia



Sport

INSERISCI IL TESTO



CONDIVIDI



- Home
- Calcio
- F1
- F-E
- MotoGP
- Tennis
- Basket
- Rugby
- Ciclismo
- Running
- Volley
- Altri Sport
- LIVE

60 GIGA
TIMMUSIC incluso
TIM YOUNG

Avere tutto non è mai stato così facile. Scegli TIM YOUNG a soli **14,99€** al mese.

TIM Scopri di più

Sei in: Repubblica • Sport • Altri Sport • Premio 'Sport & Cultura', anche Berrettini ...



Premio 'Sport & Cultura', anche Berrettini e As Roma tra i candidati. Tra le star, Edoardo Pesce

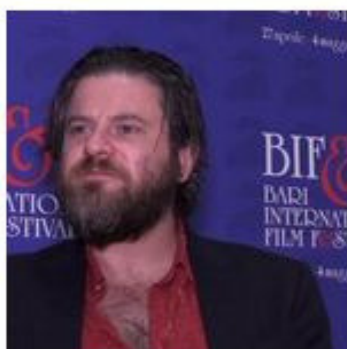
Al Salone d'Onore del Coni, a Roma, venerdì 13 dicembre la quattordicesima edizione dell'evento targato Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane)



ABBONATI A Rep

10 dicembre 2019

Commenti



Edoardo Pesce

ROMA - Il Salone d'Onore del Coni, a Roma, sarà teatro venerdì 13 dicembre della quattordicesima edizione del 'Premio Sport&Cultura. Gli Oscar dello Sport Italiano'. Un evento targato Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) all'insegna dello sport e della passione che richiama l'attenzione sui valori che l'Ente incarna quotidianamente attraverso l'impegno sul territorio e la sana crescita dell'individuo. L'evento per premiare l'Ente/Amministrazione, l'azienda e/o le persone che siano

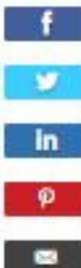
SPECIALE CALO

Sport Senza Barriere
Dedicato agli atleti con disabilità e alle loro famiglie

In collaborazione con

Questo Natale vai **oltre** l'attualità. Scegli il tuo pacchetto ad un prezzo speciale.

Commenti



l'azienda e/o le persone che siano distinte per il proprio operato. Cinque le sezioni istituite. Alle tre storiche, si aggiungono, dal 2019, una sezione dedicata al media - Premio Media - ed una speciale rivolta ai personaggi sportivi - Premio Sportivo dell'anno - intitolata a Carlo Pedersoli. Invariate le sezioni Ics-Implantistica e Promozione Sportiva, innovazione tecnologica ed Etica Sportiva "Premio Fabrizio Quattrocchi". Tra i tanti progetti candidati, uno è, ad esempio, rivolto ai sette milioni gli italiani che camminano ogni giorno: Healthy Virtuoso è un'applicazione per smartphone che conteggia passi, attività sportiva e alimentazione corretta. L'app è sviluppata dall'omonima start-up milanese, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si scarica gratuitamente.

Candidata, in una delle sezioni, anche una maratoneta valdostana, Catherine Bertone, che ha detto "no" ai Mondiali di atletica di Doha. "Onoratissima di poter vestire la maglia azzurra in un mondiale di atletica leggera, ma ahimè la coperta in ospedale è sempre più corta", ha aggiunto l'atleta che è un medico e che, quella, è la sua missione primaria. O la AS Roma per la storia legata ad un suo tesserato, il giovane Nura che, dopo un problema al cuore ha smesso di giocare, ma la società ha deciso di non lasciarlo solo. Abdullahi ricoprirà un ruolo in società.

PUBBLICITÀ



ACQUISTA ORA



InRetail Invano e by Tassio

All'attenzione della giuria anche il progetto "Vincere da grandi": dallo Zen di Palermo a Scampia a Napoli. Palestre, campi da calcio e opportunità create per i giovani in alcune delle zone più disagiate d'Italia. E anche "Io sono Pablo e qui sto bene - luogo amico dei ragazzi e delle ragazze con autismo" è un progetto che vuole coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali, sportivi e culturali, dove una persona con autismo viene accolto con un sorriso. Una mappatura di posti semplicemente accoglienti e dalla mentalità aperta, con personale anche specializzato e dotato di una capacità di inclusione. Luoghi senza discriminazione: ristoranti, centri sportivi, associazioni ricreative e culturali, etc. Ognuno di questi ha, all'ingresso, un adesivo "Io sono Pablo e qui sto bene". Sulla storia, con il contributo di Paola Rota, di Edoardo Pesce, fresco vincitore del David di Donatello e di Lillo (di Lillo e Greg) è stato prodotto un documentario su Pablo: un viaggio per la Spagna solo con i suoi amici di infanzia, senza operatori sanitari. Senza nessuno che lo controlli.

E poi, Matteo Berrettini, Milena Bertolini e la sua Nazionale femminile, la giovane promessa del nuoto Benedetta Pilato, la più giovane medagliata italiana in una competizione iridata. Tra loro, e tutti gli altri in gara, il 13 si scopriranno i premiati. Tante le novità per questa edizione. A partire dalla location, fino ad arrivare alle partnership e agli sponsor di prestigio. Oltre ai patrocinii della Regione Lazio e di Roma Capitale, anche quello di Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali).

Ad analizzare i progetti in gara, una commissione prestigiosa costituita da

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Rep:

Ogni sera, qualche ora prima che Repubblica venga messa in stampa, ricevi il meglio di Rep in anteprima.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto e accettato le [Condizioni Generali](#) e [Informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GDO.

prodotto da **Rep:**

TOP VIDEO

Promozioni



Le buone abitudini regalano più di dieci...
Sportello Cuore



Napoli, Gattuso alla giornalista: 'Sembri Marzullo'

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Scopri Nespresso Easy - Ottieni una...
Nespresso



Gli outfit sfoggiate della Royal Family e...
Affarmita

da Taboola



Commenti



Ad analizzare i progetti in gara, una commissione prestigiosa costituita da rappresentanti delle istituzioni, personalità del panorama sportivo e giornalistico italiano, che saranno presenti anche il 13 dicembre. Il presidente di Asl Nazionale, Senatore Claudio Barbaro, sarà a capo della Giuria insieme alla campionessa paralimpica Giusy Versace, ai giornalisti Italo Cuoci, Simona Rolandi - che sarà anche la conduttrice della serata - e Marco Mazzocchi, l'atleta Nadia Dandolo e Andrea Abodi, presidente ICS (Istituto per il Credito Sportivo). "Se la famiglia è il nucleo primario della fase educativa del giovane e del suo sviluppo, lo sport di Me ne elemento fondamentale della sua formazione fisica e morale. Questo premio vuole essere una cassa di risonanza per i gesti etici, per le iniziative virtuose, per ciò che di bello c'è nello sport", ha dichiarato Barbaro.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdini

ABBONATI A
REPUBBLICA

sport e cultura

© Riproduzione riservata

10 dicembre 2019

I COMMENTI DEI LETTORI

Login



Scrivi un commento

0 commenti

Ordina

Taboola Feed

Proprio come eri troppo occupato

Con il nuovo modo di fare trading in criptovalute, puoi essere un professionista in meno di un'ora. Iscriviti gratuitamente.

Sii onesto, sei in grado di fare trading in criptovalute come un professionista? Iscriviti adesso gratuitamente>>>

ad one

World Food Program



Repubblica Sport

Mi piace 29.225 "Mi piace"

Ci' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Seleziona la tua età per vedere
fino a quanto dura
1 milione di € in pensione

Richiedi la tua guida e degli aggiornamenti periodici

50-54

55-59

60-64

65-69

70-74

75+

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Sport

INSERISCI IL TESTO

SCOMMESSE



- Home
- Calcio
- F1
- F-E
- MotoGP
- Tennis
- Basket
- Rugby
- Ciclismo
- Running
- Volley
- Altri Sport
- LIVE

Prevenzione e qualità della vita

Diagnosi e terapie

Novità dalla ricerca

Testimonianze



Scegli: Repubblica > Sport > Altri Sport > Dall'As Roma alla Nazionale femminile, ...



Dall'As Roma alla Nazionale femminile, assegnati i premi 'Sport&Cultura' dell'Asi



Una fase della premiazione

ABBONATI Rep.

14 dicembre 2019

Commenti



ROMA - Dall'As Roma alla Nazionale di Calcio femminile a tanto altro. Assegnati al Salone d'onore del Coni il Premio "Sport&Cultura". Cinque le sezioni istituite quest'anno: oltre alle categorie 'storiche' - Premio Ics Impiantistica Sportiva, Premio Innovazione tecnologica e Premio Gesto Etico - in questa nuova edizione il Premio Media e un altro per gli atleti che si sono contraddistinti in ambito sportivo: il Premio Sportivo dell'anno, intitolato a Carlo Pedersoli, conosciuto nel mondo dello spettacolo come Bud Spencer, che è stato anche un grande sportivo.

"Questo è un premio unico, ci crediamo da sempre e con questa serata stiamo dimostrando quanto lo sport sia un fattore culturale ed etico", ha dichiarato Claudio Barbaro, presidente di ASI, salendo sul palco all'inizio della cerimonia. Anche il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha voluto sottolineare quanto ci tenesse ad esserci: "Sono orgoglioso di tutto questo perché ho visto a chi sono indirizzati questi premi e questi riconoscimenti. Li meritano tutti".

Il Premio Sportivo dell'anno è andato a Milena Bertolini con la sua Nazionale Femminile di calcio. Il premio, consegnato da Cristiana Pedersoli, figlia di Carlo, e dal nipote, Calo Pedersoli jr, è stato ritirato da Nazzarena Grilli - ct delle nazionali giovanili - che insieme alla Bertolini sta contribuendo al successo del calcio in rosa. Emozionata, sul palco, ha dichiarato: "E' importante riconoscere anche il calcio femminile. Le azzurre, nella scorsa estate, hanno inanellato una serie di vittorie importanti. E questo premio, oggi, certifica che noi e il calcio non sono due cose distinte e separate".

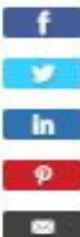
Nella sezione Gesto Etico premiata l'AS Roma, che si è contraddistinta per la storia del giovane calciatore della primavera Abdulahi Nura, che dopo un

Insegna ai tuoi studenti gli strumenti per navigare in maniera sicura

SPECIALE CALCIO

Sport Senza Barriere
Dedicato agli atleti con disabilità e alle loro famiglie

In collaborazione con



Nella sezione Gesto Etico premiata l'AS Roma, che si è contraddistinta per la storia del giovane calciatore della primavera, Abdullahi Nura, che, dopo un problema al cuore, ha dovuto smettere di giocare. La società, decidendo di non abbandonarlo, ha affidato a Nura un ruolo dirigenziale all'interno del club. Il Premio intitolato a Fabrizio Quattrocchi, è stato consegnato da Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, ai delegati del club giallorosso, il DG Mauro Baldissoni e il dirigente Morgan De Sanctis.

Vincitore del Premio Media, il cortometraggio "Io sono Pablo e qui sto bene", un progetto che mira a coinvolgere e incentivare tutti quegli esercizi commerciali, sportivi e culturali a far sì che, chiunque sia affetto da autismo, possa essere accolto e aiutato in base ai propri bisogni speciali. Testimonial del docufilm, l'attore Edoardo Pesce. "Siamo felici di ricevere questo premio, perché siamo riusciti a far passare un messaggio fondamentale: autismo non fa rima con isolamento. Per Pablo lo sport è stato fondamentale: l'autonomia che ha raggiunto finora è grazie allo sport, che lo accompagna ogni giorno. Sa sciare, gioca a calcio, fa nuoto... e noi siamo felici perché lo sport, per tanti ragazzi con bisogni speciali come Pablo, è molto importante", ha spiegato la mamma del ragazzo, Paola Condo. "Conosco Pablo da tanti anni ecco perché l'applauso non deve andare a me, ma ai ragazzi e al progetto che c'è dietro. Io sono stato solo lo strumento", ha aggiunto Edoardo Pesce. E anche Pablo, dal palco, ha voluto ringraziare il pubblico e la giuria: "Grazie, grazie di aver dato a me il premio". Il premio è stato consegnato da Ivan Zazzaroni, direttore del Corriere dello sport, media partner della manifestazione: "E' veramente un onore poter far questo. Ho visto il corto e ho studiato il progetto: credo sia molto bella questa mappatura dei posti della città".

Nella categoria Impiantistica Sportiva, si è aggiudicato l'oscar il Comune di Terni per il nuovo impianto sportivo dell'Istituto Leonino che, attraverso la proposta formativa culturale, civile, sociale e sportiva, vuole porsi al crocevia del dialogo tra istituzioni civili, culturali e sociali della città. e Elena Proietti, assessore allo Sport del Comune di Terni ha commentato così: "Grazie per questo riconoscimento: il lavoro che portiamo avanti da un anno e mezzo a 360 gradi. Importante non solo dal punto di vista dello sport, ma anche dell'impiantistica. Ringrazio ASI e porto il saluto anche di tutta l'amministrazione comunale. Vogliamo continuare su questa scia: Terni si sta internazionalizzando e vogliamo che lo sport diventi un punto di riferimento". Riceve il premio dal dottor Paolo D'Alessio, Direttore Generale di ICS, l'Istituto per il Credito Sportivo.

Ha vinto, nella categoria Innovazione Tecnologica, **Healthy Virtuoso**, un'app gratuita per smartphone che oltre a contare passi e attività sportiva, dà info per un'alimentazione sana e corretta; è stata sviluppata dall'omonima start-up milanese in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel corso della premiazione si è tenuta anche la performance artistica diretta da Mvula Sungani: una coreografia 'luminosa' con ballerine che, in splendido equilibrio, hanno rappresentato attraverso il ballo il concetto di sport e cultura.

Al termine della manifestazione, una clip di un docufilm che mostra la vocazione di Asi anche nel sociale illustrata dal Vicepresidente Emilio Minunzio. "Is Arenas", dal nome di un istituto penitenziario sardo e curato dal regista Michelangelo Gratton, racconta la storia di un carcerato che, pagato il suo debito con la giustizia, trova una nuova chance di vita nello sport.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Cario Verdell

ABBONATI A REPUBBLICA

In collaborazione con

la Repubblica
1 anno a **199,99€**
anziché 299,98€
[Scopri di più](#)

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Rep:

Ogni sera, qualche ora prima che Repubblica venga messa in stampa, ricevi il meglio di Rep in anteprima.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l'informativa sulla privacy e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **Rep:**

TOP VIDEO

Promozioni



Friggere senza olio si può. Ecco le friggiatrici...
Deagay



La perfezione non esiste, ma lo avessero detto prima: le lacrime...
da Tebcoffe

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Da noi la manutenzione vale...
Vulkanogarten



DS 3 Crossback E-Tens. Il nuovo SUV...
Citroen

da Tebcoffe

Different colors. Same soul.
Nuova Taycan.
[Configurala >](#)

Per info, visita [www.taycan.com](#) o chiama il 112. © 2019 Porsche AG. Tutti i diritti riservati.

IL CALENDARIO IN VIA CONDOTTI

Vip da Battistoni ma la "first lady" dà forfait

di Cecilia Cirinei

La Dama con l'ermellino ha un portachiavi rosso in pelle, mentre La Gioconda tra le braccia tiene una pochette nera in coccodrillo. Invece l'Uomo vitruviano indossa una cravatta rossa e la Bella Ferronnière sfoggia un portafogli in struzzo: nonostante la pioggia, affollatissimo cocktail ieri sera da Battistoni in via Condotti per la presentazione del calendario (ormai un must) dedicato quest'anno a Leonardo Da Vinci.

Duecento gli invitati del mondo della cultura e dello spettacolo che sono intervenuti alla presentazione del calendario, ideato da Gianni Battistoni ventisette anni fa e realizzato in mille copie. Fra loro Marisela Federici, Maria Pia Ruspoli, Carlo Eleuteri e Corrado Augias con la moglie Daniela Pasti. «Sono contento che questo calendario piaccia così

tanto, c'è chi lo colleziona, come Gianni Letta e Monica Guerritore - racconta Battistoni - Abbiamo cominciato per gioco ed è diventato, nel tempo, un piccolo cult che i nostri clienti e amici ci chiedono ogni anno. L'idea di dedicarlo a Leonardo è mia. L'ho anche realizzato in un mese con la collaborazione della mia assistente Mina Quinto. L'abbia-

mo presentato giorni fa nel nostro negozio di Beverly Hills, e ora a Roma. È una bella soddisfazione».

La prefazione al calendario è del giornalista Dante Matelli che spiega le dodici immagini: «Leonardo dipinge la Gioconda: la signora ha inventato quel sorriso. Un brand, anche linguistico, che attraversa i secoli. Mettetele una pochette tra le braccia e capirete perché lo sforna. Riguardatela senza. Il sorriso potrebbe virare verso il broncio e lei può sembrare incompleta».

Non ha potuto gustare castagne e vino rosso, prosecco, frittini e bruschettine, Olivia Paladino, fidanzata del premier Giuseppe Conte. Ha mandato un sms a Battistoni: «Non posso venire per il maltempo». Al buffet c'erano però Jas Gawronski, Elettra Marconi con il figlio Guglielmo Giovanelli, Ilaria Forattini, moglie del vignettista Giorgio, Fulvio Pierangelini, chef stellato del De Russie, Maddalena Letta con amiche, lo scenografo Giovanni Licheri, Fabiana Balestra. E poi il sangue blu di Fabrizio Massimo Brancaccio e, tra gli altri, di Leonardo Barberini. Tutti con in mano il cadeau. E c'è chi chiede di poterne averne due. La serata va avanti fino a tardi e gli inviati continuano ad arrivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Sant'Apollinare Con Jas Gawronski il nuovo Gusto



▲ Giornalista Jas Gawronski

Giornalista e politico di lungo corso, Jas Gawronski ieri ha voluto brindare con molti altri colleghi, la proprietaria Alessandra Marino ed Eleonora Raggi all'apertura di Gusto in piazza Sant'Apollinare. Rispetto a piazza Augusto Imperatore tutto è cambiato. Tranne la cucina. Cin-cin.

Coni e Bar del Tennis Oscar dello Sport c'è Edoardo Pesce



▲ L'attore Pablo con Pesce

Edoardo Pesce premiato per "lo sono Pablo e qui sto bene" agli Oscar dello Sport del Coni. E nella cena di gala sulla terrazza del Bar del Tennis l'attore ha trovato altre stelle dello spettacolo e della tv come Matilde Brandi, Gaia de Laurentiis, Eleonora Ivone.

Brancaccio Finocchiaro in platea per "After the End"



▲ Foyer L'attrice con Preziosa

Due chiacchiere prima di entrare in platea. Scambio di sorrisi e opinioni tra l'attrice Donatella Finocchiaro e il produttore Giampietro Preziosa all'ingresso del Teatro Brancaccio per il debutto di "After the End" per la regia di Marco Simon Puccini.



▲ Amici Gianni Letta, Marisela Federici e Gianni Battistoni



▲ Per Leonardo Maria Pia Ruspoli davanti al calendario leonardesco

L'incontro dell'astronauta con gli studenti della Cattolica

Nespoli: "Nello spazio? Un gioco di squadra"

di Giulia Argenti

Dallo space shuttle alla cattedra universitaria: AstroPaolo professore per un giorno. Non capita a tutti gli studenti di entrare in aula e trovare l'ex astronauta Paolo Nespoli, 62 anni, tre missioni spaziali e 313 giorni in orbita, pronto a fare lezione. È successo ieri ai ragazzi dell'Alta scuola in economia e management dei sistemi sanitari (Altems) dell'Università Cattolica. «Non mi piace chiamarla lezione - ha spiegato l'ingegnere - . Quello che porto è, piuttosto, il racconto di un ragazzino che sognava di fare l'astronauta e ci è riuscito, con impegno, studio e resistenza. E affrontando difficoltà che sembravano insormontabili». Ed è così che,



▲ Foto ricordo Uno studente immortala Paolo Nespoli insieme con prof e allievi dell'Altems della Cattolica accorsi ad ascoltarlo

mentre in tutta la città infuriava la tempesta, Nespoli guidava studenti e professori in una passeggiata nello spazio, ripercorrendo le tappe della sua lunga carriera tra le stelle e parlando di gestione del rischio.

L'incontro si è svolto a conclusione del master in "Risk Management: decisioni, errori e tecnologie in medicina" di Altems. «Lavorare in team per gestire i rischi è fondamentale - ha proseguito Nespoli - Ognuno deve avere il proprio ruolo e rispettarlo». E poi un invito ai ragazzi: «Il futuro è vostro, sognate cose impossibili e cercate di realizzarle, ma ricordatevi che per raggiungere gli obiettivi è essenziale giocare in team. Se puntiamo in alto possiamo arrivare anche su Marte. E più in là».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carthago. Il mito immortale Parco del Colosseo

dal 27 settembre 2019 al 29 marzo 2020

Ministero delle Attività Culturali e del Turismo P.A.R. © ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO Electa

carthago



studio romboli

Fondatori a cura, Paola Vitruva, Museo Nazionale di Carthago, Tunisia

Coni

Oscar dello Sport, premi al calcio femminile

(m.cal.) Consegnati al Salone d'Onore del Coni gli Oscar dello Sport organizzati da Asi e arrivati alla 14ª edizione. Ad aggiudicarsi i premi, tra gli altri, la Roma per la sua vicinanza al giovane terzino nigeriano Abdullahi Nura (costretto a smettere per problemi cardiaci), e la Nazionale femminile di calcio. Tra i candidati, anche Matteo Berrettini (tennis), Benedetta Pilato (nuoto) e Catherine Bertone (maratona). **NUOTO** Agli Assoluti di Riccione 20° titolo italiano per Federica Pellegrini nei 100 stile libero, vittoria in 53"95.

Biathlon

Super Wierer, bis nella sprint e podio n. 50

Dorothea Wierer trionfa nella sprint a Hochfilzen, in Austria, centrando la seconda vittoria stagionale in Coppa del Mondo. Per l'altoatesina è il podio numero 50 in carriera con le staffette. Velocissima sugli sci e zero errori al poligono: ha staccato di 5"9 la norvegese Tandrevold e la russa Mironova di 18"3. Oggi sarà impegnata nella staffetta (ore 11.30, Eurosport 1). **BASKET** Oggi gli anticipi della 13ª giornata: Trento-Roma (ore 20) e Virtus Bologna-Brindisi (20.30).

Sci

Goggia cerca il riscatto nel superG a St. Moritz

Oggi a St. Moritz Sofia Goggia cerca il riscatto dopo un avvio di stagione non semplice in Coppa del Mondo: alle 10.30 (Raisport ed Eurosport) c'è il superG sulla Corviglia. Occhi puntati anche su Nicol Delago, reduce dal bel secondo posto a Lake Louise. Domani lo slalom parallelo. Gli uomini sono impegnati in Val d'Isère: oggi slalom (ore 10 e 13, Raisport ed Eurosport), domani c'è il gigante. **SNOWBOARD** Michela Moiola è seconda nella prima gara di Coppa del mondo di snowboardcross a Montafon. Terzo Omar Visintin.

Piange il telefono E Ancelotti è deluso dall'allievo Gattuso

Napoli, l'imbarazzo di Rino col suo padre calcistico



3 Ligue1
Il Lione ha licenziato Sylvinho (foto) dopo i 9 punti in 9 giornate. L'ex c.t. francese Domenech lo ha difeso: «Perché non si dà colpa alla società?».

NAPOLI *Quoque tu, fili mi.* Da tanti se lo sarebbe aspettato, ma che fosse Rino a «trafiggerlo», Carlo proprio non l'aveva messo in conto. Di padre in figlio: la storia dell'avvicendamento fra Ancelotti e Gattuso sulla panchina del Napoli è quasi il remake cinematografico (con De Laurentiis siamo in tema) di un altro passaggio di testimone, più antico. Il papà era Arrigo Sacchi: al Parma arrivò sulla sua scia il figlio Carlo. Che pur di non sconfessarlo accettò la cessione di Zola al Chelsea: il modulo, sacro testo ricevuto in eredità, gli costò il grande sacrificio. A Napoli Gattuso non rinuncia all'evoluzione di quel calcio (il loro calcio) piuttosto rivoluzionaria le due linee a quattro, marchio di fabbrica del suo papà. Lorenzo Insigne torna a fare l'esterno del tridente di attacco, parte da sinistra e si accentra. Alla fine dei conti non è soltanto una questione di numeri, verso Natale c'è già un albero che prende forma. Quello con cui Ancelotti (evoluto), poi al Milan, aveva vinto tutto: Gattuso, la mezzala destra, ne era stato il protagonista. Tocca ad Allan, adesso?

Carico
Rino Gattuso, 41 anni, dirige l'allenamento del Napoli. È la sua seconda esperienza in serie A dopo quella con il Milan (Getty Images)

di inizio novembre lo aveva chiamato per la prima volta, prospettandogli, appunto, il «parricidio». Il calcio è un mondo con dinamiche variabili, Gattuso non immagina che quella conversazione sarebbe diventata motivo di disagio emotivo, anche forte, nei confronti di Carlo, l'uomo con cui aveva vinto tutto, al quale si era sempre rivolto per un consiglio. L'occasione è in ogni caso imperdibile, si è messo a seguire il Napoli in tv, a capirne limiti e anche potenzialità. Ed ha intuito che il momento del ribaltone sarebbe arrivato e anche presto. Ancelotti è troppo navigato per non comprendere le ragioni professionali del figlio poco più che quarantenne deve accettare la sfida. Ma una telefonata può allungare l'amicizia di una vita. Non c'è

stata, ed è un rammarico forte. Rino è stato in difficoltà, e lo ha anche ammesso pubblicamente. Sarebbe stata una conversazione delicata per i rapporti personali e probabilmente anche indelicata nei confronti del club che gli offre la grande occasione. In certi casi, il silenzio può essere oro. Domenica scorsa in auto da Gallarate a Roma per sancire la nuova alleanza con De Laurentiis. Tardi per dirlo adesso a Carlo, c'è ancora una gara di Champions da giocare che può segnare il passaggio agli ottavi: l'ultima panchina di Ancelotti.

L'imbarazzo ha preso il sopravvento, Rino ha aspettato ancora. Non che Carlo fosse finito sulla luna: sapeva, eccome se sapeva. Nel calcio le voci corrono in fretta, nello spogliatoio polveriera gli spifferi

Il debutto

Oggi con il Parma la prima di Rino al San Paolo: obbligatorio ripartire con tre punti

erano forti e chiari. Ma un papà aspetta e quando arriva, puntuale, l'esonero è De Laurentiis a dirglielo: caro Carlo, Rino è una mia scommessa.

Tutto già scritto. Siamo a mercoledì mattina, Gattuso e Ancelotti si sentono per la prima volta al telefono, ed è casuale. Mentre Carlo saluta e si commuove, qualcuno gli passa il telefono. Rino si annuncia ed emotivamente lo trafigge. Eccoli, padre e figlio alla resa dei conti. Quoque tu... ma il cuor suo (di Ancelotti) gli suggerisce: meglio Rino che un altro. Ed è già «perdonato». Oggi il debutto al San Paolo, anche Carlo aspetta di vedere il cambiamento.

Monica Scozzafava
© RIPRODUZIONE RISERVATA

davanti a tutti, però è innegabile che la tendenza sia ormai globalizzata. In Premier è già saltato Pochettino, che pure giusto a maggio aveva trascinato il suo Tottenham a una clamorosa finale di Champions. Il prossimo potrebbe essere Pellegrini del West Ham. Percepita l'aria, ieri ha detto: «Lunedì potrei non esserci». L'Arsenal ha già licenziato Emery, che nelle intenzioni della proprietà americana doveva essere il nuovo Wenger e durare una vita. In Spagna e Germania sono già stati esonerati Marcelino (Valencia) e Sylvinho (Lione), che fino a poco prima sembravano a un passo dal grande salto. Fatti fuori in un amen.

Altabelli
La verità è che un capro espiatorio fa sempre comodo, a tutte le latitudini, in ogni categoria, perché serve a mascherare errori di società e giocatori

«La verità è che un capro espiatorio fa sempre comodo, a tutte le latitudini, serve a mascherare errori di società e giocatori» dice Alessandro Altabelli. La fine del calcio dei padroni, l'inizio del calcio dei manager, sembravano aver segnato la svolta. Il progetto davanti a tutto. Ora, questa inversione. Che somiglia tanto a una regressione.

Carlos Passerini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario e il legame con i biancocelesti

«Sorveglianza» la Lazio, bufera su Cicala

Non si è ancora presentato ai presidenti di club che incontrerà nell'assemblea di lunedì, ma la posizione del commissario ad acta Mario Cicala fa già discutere. Dopo che la Procura federale aveva aperto un'inchiesta su presunte irregolarità nella procedura di votazione di Gaetano Micciché presidente di Lega, al quale era stato rimproverato il conflitto d'interessi per sedere nel cda di Rcs, suscita ora scalpore la



Designato
Mario Cicala, commissario designato della Lega

designazione del neo-commissario. I fatti: nell'assemblea dei soci della Lazio, riunitasi il 28 ottobre, sono stati nominati i membri del Consiglio di Sorveglianza del club biancocelesti che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2022. Fra i componenti, nella lista dei supplenti, spicca il nome del professor Mario Cicala. È curioso che il presidente federale Gravina, dopo le

polemiche per Micciché, abbia indicato un commissario che occupa una carica sociale in un club di primo piano. Come si può intuire il clima è rovente a poche ore dall'assemblea in cui si proverà a eleggere un presidente e soprattutto si esaminerà la proposta da sottoporre a Mediapro. I miliardi dei diritti tv, l'origine di tutti i veleni che intossicano il palazzo.

Monica Colombo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

13
gol di differenza tra segnati e subiti per tutte e due le squadre: la Samp ne ha fatti 12 e presi 25, il Genoa segna di più (17) ma subisce di più (30) e ha la peggior difesa del campionato

tenza, ogni partita un esame. Genova sta vivendo un momento buio. Non ci sono certezze, ma solo preoccupazione. La differenza tra i gol fatti e subiti, 13 per entrambe, fa crescere l'ansia. «Giochiamo con il cuore che deve essere più forte della paura», dice sor Claudio sforzandosi di mostrarsi ottimista. Thiago ribatte: «La paura non esiste. I nostri colori si difendono con la voglia e l'entusiasmo. Vedo i ragazzi convinti e sono fiducioso. Abbiamo tutto per vincere». Il Genoa non ci riesce nel derby da tre anni e mezzo. Un peso in più sullo stomaco.

Alessandro Bocci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A 16ª giornata

Oggi, ore 15
BRESCIA-LECCE (Irrati)
ore 18
NAPOLI-PARMA (Di Bello)
ore 20.45
GENOA-SAMPDORIA (Doveri)
Domani, ore 12.30
VERONA-TORINO (La Penna)
ore 15
BOLOGNA-ATALANTA (Massa)
JUVENTUS-UDINESE (Pasqua)
MILAN-SASSUOLO (Manganiello)
ore 18
ROMA-SPAL (Giua)
ore 20.45
FIORENTINA-INTER (Mariani)
Lunedì, ore 20.45
CAGLIARI-LAZIO (Maresca)

Brescia	4-3-1-2	Lecce	4-3-1-2
1 Joronen	21 Gabriel	1 Meret	1 Sepe
2 Sabelli	29 Rispoli	22 Di Lorenzo	36 Darmian
20 Magnani	13 Rossetti	44 Manolas	2 Iacoponi
14 Chancellor	39 Dell'Orco	26 Koulibaly	2 Bruno Alves
3 Mateju	27 Calderoni	6 Mario Rui	28 Gagliolo
25 Bisoli	73 Tabanelli	8 Fabian Ruiz	10 Hernani
4 Tonali	27 Tachtsidis	5 Allan	15 Brugman
6 Ndoj	37 Majer	20 Zielinski	17 Barilla
28 Romulo	11 Shakhov	7 Callejon	44 Kulusevski
11 Torregrossa	9 Lapadula	99 Milik	11 Cornelius
45 Balotelli	10 Falco	24 Insigne	27 Gervinho

Napoli	4-3-3	Parma	4-3-3
1 Meret	1 Sepe	1 Meret	1 Sepe
22 Di Lorenzo	36 Darmian	14 Biraschi	18 Thorsby
44 Manolas	2 Iacoponi	17 Romero	25 Ferrari
26 Koulibaly	2 Bruno Alves	4 Criscito	15 Colley
6 Mario Rui	28 Gagliolo	18 Ghiglione	29 Murru
8 Fabian Ruiz	10 Hernani	17 Sturaro	11 Ramirez
5 Allan	15 Brugman	20 Schone	6 Ekdal
20 Zielinski	17 Barilla	29 Cassata	4 Vieira
7 Callejon	44 Kulusevski	32 Ankersen	14 Jankto
99 Milik	11 Cornelius	99 Pinamonti	23 Gabbiadini
24 Insigne	27 Gervinho	30 Favilli	27 Quagliarella

Genoa	3-5-2	Sampdoria	4-4-2
97 Radu	1 Audero	1 Audero	1 Audero
14 Biraschi	18 Thorsby	17 Romero	25 Ferrari
17 Romero	25 Ferrari	4 Criscito	15 Colley
4 Criscito	15 Colley	18 Ghiglione	29 Murru
18 Ghiglione	29 Murru	17 Sturaro	11 Ramirez
17 Sturaro	11 Ramirez	20 Schone	6 Ekdal
20 Schone	6 Ekdal	29 Cassata	4 Vieira
29 Cassata	4 Vieira	32 Ankersen	14 Jankto
32 Ankersen	14 Jankto	99 Pinamonti	23 Gabbiadini
99 Pinamonti	23 Gabbiadini	30 Favilli	27 Quagliarella
30 Favilli	27 Quagliarella		

Classifica

INTER	38	VERONA	18
JUVENTUS	36	BOLOGNA	16
LAZIO	33	FIORENTINA	16
CAGLIARI	29	SASSUOLO*	15
ROMA	29	LECCE	15
ATALANTA	28	UDINESE	15
NAPOLI	21	SAMPDORIA	12
PARMA	21	GENOA	11
TORINO	20	BRESCIA*	10
MILAN	20	SPAL	9

*una partita in meno

Serie B 16ª giornata

Ieri
CHIEVO-JUVE STABIA 2-3
Oggi, ore 15
ASCOLI-CITTADELLA (Marini)
ENTELLA-EMPOLI (Amabile)
FROSINONE-PESCARA (Serra)
VENEZIA-SPEZIA (Pezzuto)
ore 18
LIVORNO-BENEVENTO (Ros)
Domani, ore 15
COSENZA-PORDENONE (Gherisni)
CREMONESE-PERUGIA (Baroni)
ore 21
SALERNITANA-CROTONE (Aureliano)
Lunedì, ore 21
TRAPANI-PISA (Dionisi)

Classifica

BENEVENTO	34	EMPOLI	21
PORDENONE	25	PISA	20
CITTADELLA	25	SPEZIA	19
CHIEVO*	24	SALERNITANA	19
FROSINONE	23	VENEZIA	18
PERUGIA	23	CREMONESE	17
CROTONE	22	JUVE STABIA*	17
ENTELLA	22	COSENZA	14
ASCOLI	21	TRAPANI	13
PESCARA	21	LIVORNO	11

*una partita in più

Corriere.it
Sul sito del Corriere della Sera le partite in tempo reale e le immagini della giornata www.corriere.it

Sport

«HO SCONFITTO IL TUMORE»

►Schiavone choc, con un video messaggio svela il suo dramma ►La tennista che vinse il Roland Garros nel 2010 torna alla vita
«Avevo bloccato i miei progetti, ora posso portarli a termine»

LA STORIA

ROMA Un video di 55 secondi sul suo profilo Instagram e un annuncio semplice e diretto: dopo aver vinto mille affari sui campi di tennis di tutto il mondo, Francesca Schiavone ha superato un'altra battaglia, la più difficile. A poco più di un anno dall'annuncio del ritiro, la 30enne campionessa milanese, prima italiana della storia a conquistare uno Slam nel tennis femminile, ha raccontato di aver sconfitto dopo 7 mesi di chemioterapia un tumore del quale non aveva mai parlato prima. Si tratta del linfoma di Hodgkin, una grave patologia del sistema linfatico. «Vittaccio cosa è successo negli ultimi 7 mesi della mia vita - ha rivelato - mi hanno diagnosticato un tumore maligno. È stata la lotta più dura in assoluto che abbia mai affrontato. E la cosa più bella è che sono riuscita a vincere questa battaglia». Lo scorso metà ottobre la Schiavone aveva partecipato in collegamento video dalla sua casa di Milano al Festival dello Sport di Trento. In quell'occa-

sione era apparsa pensata, ma non aveva fatto nessun accenno alla malattia. Serviva, volto dimagrito e capelli rasati, non ha perso lo spirito da guerriera che l'ha sempre contraddistinta in campo. «Leonessa», non a caso, il soprannome che ne ha accompagnato la carriera. Una vicenda che ricorda quella di Sinisa Mihajlovic, l'allenatore del Bologna che si sottopose a tre cicli di cure e a un trapianto di midollo per curare una leucemia.

LA SPECIALE

«Quando me l'hanno detto qualche giorno fa sono esplosa dalla felicità e anche oggi vivo di felicità. Sono già pronta ad affrontare nuovi progetti che avevo, ma non potevo realizzare. Ci rivedremo presto, felice di quello che sono oggi», ha detto al fine. Vuole tornare presto nel mondo del tennis, il suo mondo, come coach dopo la breve parentesi al fianco di Caroline Wozniacki e per proseguire nel suo progetto di scoprire campioni del futuro. Sempre durante la serata di Trento, l'amica rivale Flavia Pennetta l'aveva invitata ad allenare il marito Foggiati: «Insieme sareste perfetti - aveva detto la brindisina, trionfatrice degli US Open 2015 - Fabio e Francesca so-



MOMENTI Francesca Schiavone, 30 anni, ha sconfitto il tumore (nella foto)



FRANCESCA APPARE NOVATA DALLE CURE E CON L'ESPRESSIONE BRIDANTE, «È STATA SFIDA PIÙ DURA CHE LA AFFRONTATO»

no molto simili. Si chiudono a riccio e tengono tutti lontano, ma fuori sono dolcissimi. Per questo dico che lei sarebbe perfetta come suo coach». Altrettanto scherzosa la risposta della milanese: «Tuo marito è quello che ha il vero talento in famiglia. Può vincere più di te».

UN APRIPISTA

Superfluo addentrarsi in dibattiti sul fatto se sia stata la più forte o meno tra le tenniste azzurre. Di sicuro è stata l'apripista di un miracolo italiano. E forse neppure miraggio è la parola adatta, perché l'epopea che portò in cima al mondo il nostro tennis femminile (dopo di lei Pennetta, Roberta Vinci e Sara Errani) è fondata sul lavoro e sul sacrificio. Oltre che, naturalmente, sulle qualità tecniche grazie alle quali Francesca ci ha regalato emozioni e sfide legendarie. Al di là degli 8 titoli vinti (l'ultimo a Bogotà a 37 anni la passata stagione), della 4 Fed Cup alzate al cielo, del n.4 del ranking raggiunto nel 2011: mai nessuna italiana così in alto. Perché il mondo della Schiavone è ben più complesso dell'incredibile successo a Parigi, quando il 5 giugno 2010 è diventata Nostra Signora dello Slam. Qualcuno aveva baciato la terra rossa, qualcun altro ci si era tuffato. Qualcun altro ancora ci aveva dipinto un cuore grande così. Ma nessuno l'aveva mangiata come ha fatto lei.

Guido Frasca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B OGGI SI GIOCANO CINQUE GARE

Sono cinque gli incontri in programma oggi (ore 15) per la 16.ma giornata di B: Ascoli - Cittadella, Frosinone - Pescara, Venezia - Spezia, Entella - Empoli e Livorno - Benevento (ore 18).

MONDIALE PER CLUB AL-SAAD OK AL DEBUTTO

I padroni di casa dell'Al-Saad Sports Club di Doha si sono imposti 3-1 nel primo incontro del Mondiale per club.

BIAITH ON LA WIERER VINCE ALLO SPRINT

Due sprint stagionali e due vittorie. Dorothea Wierer (nella foto ANSA) si conferma super anche nella prima gara di scena a Hochfilzen. In Austria, e conquista la nona vittoria in carriera in una gara individuale completando quota 50 podi complessivi se considerate anche le staffette. Battuta, in un vero e proprio testa a testa, la norvegese Tandrevold, staccata di 5,9.



FIGC FERRERO, 4 MESI DI STOP

Inibizione di 4 mesi al presidente della Sampdoria Massimo Ferrero per irregolarità sul pagamento dei lavori di ristrutturazione del centro sportivo Mugnaini, a Bogliasco. È quanto ha deciso la Figc.

CONI, GLI OSCAR DELLO SPORT IERI LA CONSEGNA DEI PREMI

Prestigio al Salone d'Onore del Coni. Davanti Giovanni Malagò sono stati assegnati gli Oscar dello sport italiano, organizzati da Asis e giunti alla XIV edizione. La prestigiosa "statuetta" è andata all'As Roma per la storia del giovane Nura (smesso col calcio per vari problemi fisici), a Catherine Bertone e a Benedetta Pilato.

COLLEZIONISTA DI TITOLI ITALIANI

Federica Pellegrini ieri agli invernali di Riecione ha vinto la sua 122ª medaglia. E oggi cerca i 200 giusti per volare a Tokyo 2020 (nella foto)



Assolutamente Pellegrini, oro nei 100 metri oggi cerca il pass olimpico nei "suoi" 200

TO raddoppiano immediatamente il podio d'oro. Simona lo fa negli 800 stile libero, Nicolò nei 50 rana che non sono specialità olimpica, ma vincere aiuta a vincere... «Mi aspettavo meglio, sono stanchissima; ma da ora a luglio al lavoro: ci saremo e spero di arrivarci in forma» dice Simona che manda auguri «a chi mi ha seguito, mi segue, mi seguirà».

GIORNATA SENZA MINIMI PER TOKYO QUADARELLA VINCE ANCHE GLI 800 ATTESA PER I 1500 DI PALTRINIERI

«Il Natale? Attento a non mettere su chili: li metto facilmente», sorride Martinenghi, il più sereno fra gli azzurri. E i 50 rana, in campo femminile, rimettono al posto più alto del podio la "ragazzina prodigio": Benedetta Pilato è prima nella distanza breve che più le si addice in questo momento e nuota in un ottimo 30.08 che mette alle spalle di Benedetta le due regine dei 100, la Carraro e la Castiglioni che la tenevano stretta nel mezzo, la Pilato in corsia quattro, loro in cinque e tre. Non ci sono stati ulteriori biglietti per Tokyo in questa seconda giornata. C'è rimasto male Federico Burdizzo nei 200 farfalla: sta per andare a studiare a Chicago e voleva partire con la prenotazione. «Ci rifare-

mo a marzo» dice deluso. Ma se non ci sono pass, c'è però un magnifico gruppo da staffetta: in libero maschile, scendono sotto i 49 secondi. E anche se il vincitore, Alessandro Miressi, puntava a chiudere la partita, questo risultato è promettente. Invita alla competizione per un posto

nel quartetto, e la competizione porta al progresso. Come quello di Ivano Vendrame, secondo, e ancora al personale. Santo Condorelli ha una partenza super, quando avrà anche gli ultimi metri... Vince i 100 dorso Margherita Panziera: per lei la posta è oggi, nella gara dei 200 che è quella che le riesce meglio e cui tiene di più. E oggi, a chiudere le tre giorni, si vedrà Gregorio Paltrinieri, impegnato nel 1500 stile libero. Lui alle Olimpiadi già andrà per i 10 chilometri di fondo, ma s'è messo in mente quell'idea fantastica di andare fra le onde del mare e anche fra i galleggianti della piscina.

Piero Mei
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PELLICCE ALVIANO

il sottile piacere...
...della differenza!

36 mesi senza interessi*

*accanto minimo 30%

Roma Piazza San Giovanni Bosco, 6 - Tel.06.71.08.848
www.pelliccealviano.it

SHOP online www.alvianofurs.com

SPORTS



Tornano gli Oscar dello sport

SPORT Tornano gli Oscar dello Sport italiano istituiti dall'Asi - Associazione Sportive e Sociali Italiane - la cui premiazione è in programma alle 19 di venerdì 13 dicembre a Roma, nel Salone d'Onore del Coni.

Tra i candidati per il premio "Sportivo dell'anno" ci sono Matteo Berrettini - il terzo e più giovane tennista italiano della storia a essersi qualificato per le finali del Masters nonché l'unico ad aver vinto un incontro nelle prove di singolare maschile di questa manifestazione - Milena Bertolini con la sua straordinaria Nazionale Femminile di calcio ed anche la promessa del nuoto Benedetta Pilato, che attualmente è la più giovane medagliata italiana in una competizione iridata.

A LEVERKUSEN

La Juventus non fa sconti e vince ancora

Già qualificati e primi nel girone, i bianconeri battono il Bayern 2-0. Reti di CR7 e Higuain

Domenico Latagliata

CALCIO Partita moscia, quella giocata da Bayer Leverkusen e Juventus. Del resto non ci si poteva aspettare granché d'altro: già certa del primo posto nel girone la Signora, pochissime le possibilità che i tedeschi acciuffassero la qualificazione agli ottavi di Champions.

Alla fine, un golletto di Ronaldo (assist di Dybala) e il raddoppio nel finale di Higuain hanno deciso la sfida, permettendo alle casse bianconere di incassare altri 2,7 milioni di euro ed eguagliando così - grazie ai 16 punti conquistati nel girone - le Juventus di Lippi e Capello datate 1996/97 e 2004/05. Inutile insom-

ma, almeno stavolta, fare le pulci al gioco espresso: la rete di CR7 è giunta al termine della più bella azione del match, con un fraseggiato sulla tre quarti concluso poi dai tocchi delicati del suo argentino-portoghese, quindi è arrivata anche il sigillo del Pipita a chiudere i conti.

Ecco, il tridente: Maurizio Sarri, forse spazientito dall'ennesima prova inconcludente di Bernardeschi, ha inserito la Joya a una ventina di minuti dal termine ricevendone in cambio un assist e qualche scintilla più che interessante. Per la serie: se la Juve vorrà fare (tanta) strada in Europa, è probabile che da quei tre - tutti insieme - non potrà prescindere.



L'esultanza dei bianconeri: un girone dominato. /LPP

Roma sulle spalle di Dzeko Cessione del club, è stallo

CALCIO La Roma riparte da Dzeko. Anche questa sera contro il Wolfsburg (ore 21.00 stadio Olimpico, diretta Sky) Paulo Fonseca consegnerà le chiavi dell'attacco al gigante bosniaco. Anche questa volta, Kalinic non è stato preso in considerazione come alternativa. Ai giallorossi, secondi a 8 punti a pari merito con il Borussia Monchengladbach (ma con il vantaggio negli scontri diretti) basta un punto per passare ai sedicesimi. Basta vincere o pareggiare: in caso di sconfitta i giallorossi potranno sperare che il Basaksehir, al terzo posto con 7 punti, non battano i tedeschi del Borussia in Germania. Intanto è scoppiato il grande freddo nella trattativa



Edin Dzeko. /LAPRESSE

per la cessione del club, che rischia di saltare: le posizioni si sarebbero allontanate per le attese di valutazione dello stesso James Pallotta e degli investitori a lui collegati, che puntano ad uscire dal club monetizzando la partecipazione.

Lazio, Inzaghi ci crede «Vinciamo e poi si vedrà»

CALCIO Stasera (ore 18.55, diretta Sky) la Lazio si giocherà le residue chances di restare in Europa League a Rennes. Bisogna vincere (il Rennes è già eliminato) e sperare che sugli altri campi le cose vadano per il verso giusto. «Abbiamo preparato bene la partita, vogliamo fare una bella figura. Vinciamo e poi vediamo che accade» ha detto ieri Simone Inzaghi nella conferenza stampa al Roazhon Park. «La squadra andrà in campo al meglio - ha aggiunto - teniamo all'Europa League, proveremo fino alla fine a passare il turno». Poi sulla formazione: «Luis Alberto può partire dall'inizio, mentre Milinkovic, Radu e Leiva sono rimasti a casa». In attac-



Simone Inzaghi. /LAPRESSE

co Correa e Caicedo (Immobile potrebbe subentrare). I biancocelesti sono terzi a 6 punti, tre in meno del Cluj secondo a 9 punti. La Lazio si qualifica soltanto se batte il Rennes e contemporaneamente il Celtic batte il Cluj.

Rino Gattuso si prende il Napoli

CALCIO E venne il giorno in cui l'allievo prese il posto del maestro. A Napoli è iniziata ufficialmente l'era di Rino Gattuso. È lui l'uomo che Aurelio De Laurentiis ha scelto per sostituire Carlo Ancelotti e provare a raddrizzare le sorti di una stagione con più ombre che luci. "Ringhio Star", così l'ha definito De Laurentiis, torna in panchina dopo la fine dell'esperienza al Milan e piomba in un ambiente caldissimo. Il lavoro da fare è tanto. C'è da iniettare una robusta dose di fiducia e

entusiasmo. Da ricompattare uno spogliatoio che non seguiva più Ancelotti. E ovviamente, fare risultati da subito. Insomma, i contorni sono quelli di una sfida "alla Gattuso". «A Napoli c'è un mare grande ma non ho paura di annegare», ha detto Ringhio. Social presi d'assalto dai tifosi per tutta la giornata. Gattuso ha diretto il primo allenamento e parlato alla squadra: Ancelotti ha lasciato il suo ufficio alle 11. Lo rivedremo presto a Londra, sponda Arsenal.



Gattuso considera Ancelotti come un padre e l'avvicendamento non ha creato frizioni. /LAPRESSE

Numeri da Dzeko L'indispensabile fa 200 in giallorosso Obiettivo 100 gol

Roma Edin-dipendente: il bosniaco ha segnato 96 reti in 199 gare. E domani la Spal con la quale c'è un conto in sospeso

di **Andrea Pugliese** - ROMA



I NUMERI



193 cm
Altezza



80 kg
Peso



340
Gol
in carriera

CON LA ROMA



199
Presenze
con la Roma

96
Gol
con la Roma

26
Gol
nelle coppe

68
Gol
in Serie A

2
Gol
in Coppa Italia

CON LA BOSNIA



107
Presenze
con la Bosnia

58
Gol
con la Bosnia

L'incontro

Zaniolo all'Eur con i tifosi: domani torna in Turchia c'è un caso Nzonzi



Gioia Un tifoso con Zaniolo. AP/ESPRESSO

Domani sarà di nuovo lì, al suo posto, fin dal primo minuto. Perché mai come ora la Roma ha bisogno del suo talento e dei suoi strappi. Gli stessi che ha messo in mostra anche nel finale di Roma-Wolfsberg, quando per dare una scossa alla squadra Fonseca ha deciso di mandarlo in campo. E Nicolò Zaniolo ha subito risposto bene, proprio come ieri ha regalato sorrisi e autografi ai tifosi giallorossi. È successo all'Eur, a un passo dalla nuova sede della Roma e anche della sua nuova casa (che poi è quella di Toti, dove l'ex capitano ha vissuto per anni). Ed è successo insieme a Diletta Leotta, con cui Zaniolo è stato testimonial dei nuovi smartphone della Xiaomi. Per lui anche una cinquantina di tifosi, in un pomeriggio dove il vento e la pioggia non hanno certo favorito l'accesso di folle oceaniche. Parole invece niente. Nicolò si è limitato a firmare maglie e fotografie ed a dispensare foto con i tifosi.

Il ritorno al potere

Domani Fonseca a destra si affiderà quindi di nuovo a lui, mentre a sinistra dovrebbe ritrovare la spinta e le accelerazioni di Kluyvert, che ieri è tornato a lavorare con il gruppo. «Justin sarà a disposizione per la gara con la Spal», aveva detto il tecnico portoghese alla vigilia della sfida di Europa League. Considerando che Mkhitaryan è andato a sprazzi, facile pensare che Fonseca si riaffidi ancora a lui. A lui e Zaniolo, con il ritorno alla coppia di esterni che di fatto è diventata quella titolare.

Dal mondo

Intanto dalla Turchia arrivano notizie inquietanti su Steven Nzonzi, messo fuori rosa a tempo indeterminato per comportamento indisciplinato al termine dell'allenamento di ieri. Nzonzi è in prestito fino a giugno prossimo, ma a questo punto è da capire cosa succederà davvero. Chi invece è stato costretto a lasciare del tutto il calcio giocato è Abdullahi Nura, il terzino nigeriano su cui Sabatini era pronto a scommettere a occhi chiusi. I problemi al cuore lo hanno costretto allo stop, la Roma non lo ha abbandonato e lo ha preso come scout del vivaio. E ieri al Coni ha ricevuto dall'Asi il premio Gesto Etico intitolato da Fabrizio Quattrocchi, ucciso in Iraq nel 2004.

pug

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'49"

Duecento volte Dzeko. Duecento graffi giallorossi. Domani per Edin Dzeko ci sarà un motivo in più per metterci dentro tutto quel che ha. Perché sarà una gara speciale e perché con la Spal il bosniaco ha un conto aperto da un po', da quel 20 ottobre dello scorso anno che è stato uno dei primi cedimenti strutturali della Roma di Eusebio Di Francesco. Ecco, le sue duecento gare con la Roma il centravanti giallorosso le vuole festeggiare alla grande anche per questo.

I traguardi passati

Da quando è alla Roma, infatti, le gare tonde gli avevano regalato spesso delle gioie. Le 50 gare le ha vissute contro quell'Inter che l'ha considerato a lungo. Era il 2 ottobre 2016 e nella vittoria romanista per 2-1 fu proprio Edin ad aprire le danze. Le 100 gare, invece, arrivarono in una di quelle partite da incorniciare, quelle che ti restano dentro per sempre: Chelsea-Roma 3-3, 18 ottobre 2017, con Dzeko capace di segnare una doppietta stratosferica, compreso quel gol al volo di sinistro che ha fatto il giro del mondo per coordinazione ed esecuzione. Poi è arrivata la Spal, appunto, con quel successo degli emiliani per 2-0 all'Olimpico lo scorso anno che gli mandò per traverso le 150 gare romaniste. Ecco, domani c'è una ghiotta occasione per vendicarsi (sportivamente parlando) e per permettere alla Roma di continuare a inseguire la prossima Champions League. Tra l'altro, una bella prestazione permetterebbe alla squadra di Fonseca di cancellare anche la deludente prova di giovedì sera contro gli austriaci del Wolfsberg, in Europa League. Al termine della quale Dzeko ha incontrato l'altro Dzeko, il cantante canadese che era presente allo stadio Olimpico ed a cui ha regalato la sua maglia. Con tanto di post sui social: «Grazie di esserti

Goleador
Edin Dzeko è nato a Sarajevo (Bosnia) il 17 marzo 1986. Nella Roma dal 2015-16. Ha segnato 96 reti in 199 gare
MANGINI

fermato amico. Non vedo l'ora di vederti esibire con la tua maglia preferita», la dedica pubblica di Edin.

Scalata pronta

Che poi contro il Wolfsberg Dzeko è stato ancora una volta il migliore della Roma, quello capace di incidere fino in fondo: prima con il rigore guadagnato del vantaggio giallorosso, poi con il 2-1 e infine con quella girata al volo in pieno recupero con cui ha sfiorato il gol della vittoria. Quello segnato prima, comunque, è stato il suo 96° in giallorosso, un altro passo avanti verso il traguardo delle 100 reti. Difficilmente Dzeko lo raggiungerà entro Natale, considerando che da qui alla fine dell'anno solare per la Roma ci sono solo altre due partite (dopo la Spal, la trasferta in casa della Fiorentina). Ma è chiaro che con

l'inizio del nuovo anno l'obiettivo è proprio quello: andare in tripla cifra e dare l'assalto ai 102 gol di Vincenzo Montella, sesto nella classifica all time dei marcatori romanisti e appena un gradino più su di Dzeko. E dopo Montella nel mirino finiranno i vari Manfredini (104), Volk (106) e Amadei (111).

In Europa

Del resto, che la Roma sia Dzekodipendente lo dimostra anche l'ultima gara, proprio quella pareggiata per 2-2 contro il Wolfsburg. Oltre che le scelte di Fonseca, che a lui praticamente non rinuncia mai. Che stia bene o meno, che sia stanco o no. Nonostante il portoghese mercoledì abbia detto esattamente il contrario: «Non siamo dipendenti da Edin. Lui per noi è un giocatore molto importante, ma la squadra non

dipende da nessuno». Una piccola bugia bianca, in questo contesto doverosa, anche da parte di un uomo onesto come Fonseca. Poi però ci sono i numeri ed allora si scopre che da quando è alla Roma Edin ha segnato ben 26 gol nelle coppe europee. Nello stesso arco di tempo, per esempio, i giallorossi che in Europa ne hanno segnati di più dopo di lui sono Perotti e De Rossi con 5, quindi Zaniolo, El Shaarawy e Under con 4. Quella forbice di 21 gol rende bene l'idea di quanto sia fondamentale e imprescindibile Edin per le fortune della Roma. Passate, presenti e anche future. Domani saranno 200 graffi giallorossi. E forse Edin stavolta si emozionerà davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'18"

FONDERIA LAB

A PARTIRE DA 199€
THE PROFESSOR II AUTOMATIC

WATCHES & JEWELS
WWW.FONDERIALAB.COM

TEMPO DI LETTURA 1'49"

10 I ragazzi di Trigoria

LA STORIA

L'AMBASCIATORE NURA

Premi Asi al Coni Roma sul palco per come ha gestito il terzino, che ha smesso a 21 anni De Sanctis: «Lavora per Roma Cares in Africa, e come talent scout, con Bruno Conti»

Francesco Oddi
Emanuele Ciccarese

Sarebbe sicuramente diventato un giocatore di serie A il terzino destro nigeriano Abdullahi Nura, forse pure un campione. Ma lo scorso aprile, a 21 anni, ha annunciato il suo ritiro dal calcio giocato, che di fatto era avvenuto già a marzo 2018, quando per la seconda volta (la prima era arrivata nel novembre 2015, quando Garcia lo aveva appena promosso dalla Primavera, e l'esordio in serie A sembrava questione di giorni) gli era stata revocata l'idoneità agonistica per problemi cardiaci. Era stato ceduto due mesi prima al Perugia, in serie B, prestito di un anno e mezzo: è tornato a Roma dopo sole 3 presenze in B, le uniche della sua carriera nel calcio dei grandi. La società giallorossa, che avrebbe potuto chiedere la risoluzione del contratto dopo 6 mesi di inattività, non lo ha lasciato solo, offrendogli un lavoro per il post carriera. E per questo ieri ha preso il "Premio Gesto Etico", al Salone d'Onore del Coni, agli Oscar dello Sport italiano, istituiti dall'Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane). «Sono felice di essere qui e di questo premio perché conosco bene la sfortunata storia di Nura - ha dichiarato Morgan De Sanctis, presente alla cerimonia con Baldissini - arrivò nel 2015: l'allenatore era Rudi Garcia e io ero ancora un giocatore. Ci accorgemmo subito del suo talento: ricordo bene una par-



Abdullahi Nura, terzino nigeriano classe 1997, si allena insieme a Kolarov L'ESPRESSO



Morgan De Sanctis con il premio dell'Asi

tita di allenamento a Trigoria tra la prima squadra la Primavera, quando i nazionali erano assenti. Nel primo tempo la squadra di Alberto De Rossi era in vantaggio per 3-0, Nura fece 2 gol e l'assist per il terzo. Allora Garcia all'intervallo lo spostò nella prima squadra e la partita finì 3-3. Quando giocammo con Barcellona e Leverkusen in Youth League sia Rudi Voeller sia Luis Enrique a fine partita si fermarono a chiedere chi fosse quel ragazzo. Che ha avuto molta sfortuna: oltre alla rottura del legamento crociato un anno e mezzo fa gli è stata diagnosticata una ipertrofia del muscolo cardiaco. A febbraio si è capi-

Il Galatasaray mette fuori rosa Nzonzi

● Fuori rosa a tempo indeterminato per «comportamenti disciplinari»: è il provvedimento preso dal Galatasaray nei confronti di Steven Nzonzi, sospeso dal club turco con un comunicato ufficiale. Il francese, titolare contro il PSG in Champions mercoledì, è in prestito fino al termine della stagione.



to che non poteva più ottenere l'idoneità sportiva. La Roma l'ha sostenuto: poteva rescindere il contratto ma non l'ha fatto, perché aveva capito il dramma umano e sportivo di un ragazzo giovanissimo. Insieme a lui abbiamo pensato questo percorso fuori dal campo. E alla fine di novembre, ben 9 mesi dopo aver saputo che avrebbe smesso, abbiamo fatto la rescissione, inserendolo in società: ha iniziato a fare lo scout nelle giovanili, sotto l'occhio vigile di Bruno Conti. Ed è ambasciatore in Africa e in Nigeria con Roma Cares. Perché la Roma non è solo un club calcistico, ma molto di più, a livello sociale». ●

Tanti Auguri di buone feste
da **ARTEMISIA LAB**
L'ECCELLENZA NELLA MEDICINA

<p>📍 INGHIRAMI AURELIO/BOCCEA</p> <p>📍 ALESSANDRIA PIAZZA FIUME</p> <p>📍 ALESSANDRIA PIAZZA FIUME - VELLETRI</p> <p>📍 ANALISYS EUR/MARCONI</p> <p>📍 ANALISYS LIDO DI OSTIA</p>	<p>📍 CLINITALIA EUR/MARCONI</p> <p>📍 STUDIO LANCISI POLICLINICO UMBERTO I</p> <p>📍 CHEA APPIA/COLLI ALBANI</p> <p>📍 BIOLEVI BATTERIA NONENTANA</p> <p>📍 ANALISYS CIAMPINO CIAMPINO</p>	<p>📍 ARTEMISIA LAB CASSIA CASSIA</p> <p>📍 POLO RADIOLOGICO ROMANO CASSIA</p> <p>📍 ARTEMISIA LAB FISIO EUR/MARCONI</p> <p>📍 ARTEMISIA LAB PANIGEA APPIA/TUSCOLANA</p> <p>📍 ARTEMISIA LAB BEAUTY EUR/MARCONI</p>	<p>📍 ARTEMISIA LAB BEAUTY BY FRANCI'S APPIA/COLLI ALBANI</p> <p>APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO</p> <p>L'ECCELLENZA ITALIANA CON DIAGNOSI IMMEDIATE</p> <p>ESAMI CLINICI IN GIORNATA</p> <p>www.artemisialab.it - Segui su </p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PER I VOSTRI ISCRITTI SOLO PER IL MESE DI DICEMBRE 2019, 20% DI SCONTO PER LE VISITE NUTRIZIONALI - ED IL 15% DI SCONTO SULLA FISIOTERAPIA

Gazzetta dello Sport

<http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2019/12/15/io-sono-pablo-il-cortometraggio-sullautismo-vince-loscar-dello-sport-al-coni/>

Il Messaggero

https://www.ilmessaggero.it/sport/calcio/coni_premio_asi_berrettini_roma_premio_sport_cultura-4917652.html

TuttoSport

https://www.tuttosport.com/news/calcio/serie-a/roma/2019/12/13-64486700/alla_roma_1_oscar_dello_sport_per_la_solidarieta_a_nura/

Leggo

https://www.leggo.it/sport/altrisport/oscar_sport_coni-4922081.html

Msn

<https://www.msn.com/it-it/video/tv/premio-asi-sport-e-cultura-malagò-e-questa-la-mission-di-unassociazione-sportiva/vp-BBY2DNZ>

Il Tempo

<https://www.iltempo.it/sport/2019/12/14/news/asi-premio-sport-cultura-coni-as-roma-nazionale-calcio-femminile-1255749/>

Il Tempo

<https://tv.iltempo.it/video-news-by-vista/2019/12/16/video/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva-1256383/>

Yahoo

https://it.sports.yahoo.com/notizie/tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano-il-13-145624220--spt.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly93d3cuZ29vZ2xlLm0Lw&guce_referrer_sig=AQAAANbitifADHIDWmPmSKTgbdhwM1m7VfkYac9SQnS72iXuFWZENT_DelEgi2k8CL94XQGPFdX7qHjkjRx8zb8B-wGUUba0WEGXGj5UyGhGmj6OMRTqNdn_BuVxKbcC36Jacok-UCpqlECwx9eT3hgQHtQFmlGBP8b1ay1niPAwSsM6

Redattore Sociale

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/oscar_dello_sport_a_pablo_in_viaggio_con_gli_a_mici_e_con_1_autismo

Secolo d'Italia

<https://www.secoloditalia.it/2019/12/lasi-rimette-in-campo-gli-oscar-dello-sport-italiano-venerdi-13-labbraccio-al-merito/>

Libero Quotidiano

<https://tv.liberoquotidiano.it/video/video-news-by-vista/13544860/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva.html>

Il Romanista

<https://www.ilromanista.eu/news/as-roma/22743/oscar-dello-sport-la-roma-premiata-per-la-storia-di-nura>

Yahoo

<https://it.sports.yahoo.com/notizie/la-roma-vince-loscar-dello-sport-dellasi-al-194117579--spt.html>

TuttoSport

https://www.tuttosport.com/news/calcio/serie-a/roma/2019/12/13-64486700/alla_roma_l_oscar_dello_sport_per_la_solidarieta_a_nura/

Yahoo

<https://it.sports.yahoo.com/notizie/la-roma-vince-loscar-dello-sport-dellasi-al-194117579--spt.html>

Affaritaliani

<http://www.affaritaliani.it/coffee/video/politica/premio-asi-sport-cultura-malago-e--questa-la-mission-di-associazione-sportiva.html>

STAMPA DI SETTORE SPORT

Roma News

<https://romanews.eu/sportcultura-de-sanctis-nura-aveva-un-grande-talento-ora-lavora-come-scout-per-la-roma-foto/>

F1 News

<https://www.f1-news.eu/non-solo-formula-1/xvi-edizione-del-premio-asi-sportcultura-roma-salone-donore-del-coni-13-dicembre-ore-1900-2421>

Stadio Sport

<https://www.stadiosport.it/roma-premiata-con-loscar-del-calcio-per-il-caso-nura-176127>

Tennis World Italia

<https://www.tennisworlditalia.com/tennis/news/Brevi/67010/premio-sportampcultura-anche-matteo-berrettini-tra-i-candidati/>

Noi Biancocelesti

<https://www.noibiancocelesti.com/2019/12/10/xvi-edizione-premio-asi-sportcultura-appuntamento-venerdi-salone-onore-coni/>

Il Giornale dello Sport

<https://www.ilgiornaledellosport.net/comunicati-stampa/2019/12/13/108927-tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano-il-13-dicembre-premiazione-al-salone-donore-del-coni/>

Pagine Romaniste

<https://www.pagineromaniste.com/live-premio-sport-e-cultura-la-roma-premiata-dal-coni-per-il-sostegno-a-nura-presenti-de-sanctis-e-baldissoni-foto/>

Calcio Web

<https://www.calcioweb.eu/2019/12/titolo-black-friday-ivan-zazzaroni-mi-hanno-detto-di-tutto/10379297/>

Calcio News 24

<https://www.calcionews24.com/roma-societa-premiata-per-il-caso-di-nura-ecco-la-motivazione/>

Forza Roma

<https://www.forzaroma.info/news-as-roma/premio-sportcultura-de-sanctis-la-roma-e-grande-nura-ora-lavora-come-scout-per-il-club/>

Gazzetta Romanista

<https://www.gazzetaromanista.it/notizia/premio-sportcultura-la-roma-candidata-per-la-vicenda-nura-25863>

Tutto As Roma

<https://www.tuttoasroma.it/as-roma-premiata-al-levento-sport-e-cultura-per-il-sostegno-a-nura/>

La Lazio siamo noi

<https://www.lalaziosiamonoi.it/news/premio-sportcultura-il-13-12-al-salone-d-onore-del-coni-gli-oscar-dello-sport-italiano-115631>

Sport Economy

<https://www.sporteconomy.it/xiv-edizione-del-premio-asi-sportcultura/>

Fede Giallorossa

<http://fedegiallorossa.it/2019/12/13/la-roma-premiata-con-il-premio-asi-sport-cultura/>

La Roma 24

<https://laroma24.it/eventi/2019/12/premio-sportcultura-la-roma-vince-il-premio-fabrizio-quattrocchi-per-il-sostegno-a-nura-presenti-de-sanctis-e-baldissoni>

Siamo la Roma

<https://www.siamolaroma.it/2019/12/13/riconoscimento-alla-roma-per-nura/>

Voce Giallorossa

<https://www.vocegiallorossa.it/rassegna-stampa/premio-sport-cultura-roma-candidata-per-il-sostegno-a-nura-188408>

Periodico Daily

<https://sport.periodicodaily.com/premio-sport-cultura-alla-nazionale-femminile-di-calcio/>

STAMPA LOCALE

Il Messaggero - Umbria

https://www.ilmessaggero.it/umbria/il_comune_di_terni_vince_oscar_dello_sport_al_coni_istituto_leonino-4930333.html

Corriere di Rieti

<https://corrieredirieti.corr.it/video/video-news-by-vista/1353299/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva.html>

Corriere dell'Umbria

<https://corrieredellumbria.corr.it/video/video-news-by-vista/1353289/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva.html>

Corriere di Arezzo

<https://corrierediarezzo.corr.it/video/video-news-by-vista/1353297/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva.html>

Corriere di Viterbo

<https://corrierediviterbo.corr.it/video/video-news-by-vista/1353301/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva.html>

Corriere di Siena

<https://corrieredisiena.corr.it/video/video-news-by-vista/1353295/premio-asi-sport-e-cultura-malago-e-questa-la-mission-di-un-associazione-sportiva.html>

Comune di Terni

<http://www.comune.terni.it/news/terni-candidata-il-premio-asi-sport-e-cultura>

Il Faro Online

<https://www.ilfaronline.it/2019/12/11/oscar-dello-sport-italiano-il-13-dicembre-premiazione-al-salone-donore-del-coni/308386/>

Controluce

<https://www.controluce.it/notizie/tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano-il-13-dicembre-premiazione-al-salone-donore-del-coni/>

Meta Magazine

<http://www.metamagazine.it/tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano/>

Ez Rome

<https://www.ezrome.it/eventi-a-roma/sport/13214-tornano-gli-oscar-dello-sport-italiano-il-13-dicembre-premiazione-al-salone-d-onore-del-coni>

Roma it

<https://www.romait.it/m/articoli/30055/all-as-roma-va-l-oscar-dello-sport-per-il-miglior-gesto-etico>

Unfolding Roma

<https://www.unfoldingroma.com/unfoldingromasport/10934/sport&cultura-al-salone-donore-del-coni:-i-vincitori-della-14%5E-edizione/>

Notizie Oggi

<http://notizieoggi.com/2019/12/15/dallas-roma-alla-nazionale-femminile-assegnati-i-premi-sportcultura-dellasi-4/>

Il Faro Online

<https://www.ilfaronline.it/2019/12/11/oscar-dello-sport-italiano-il-13-dicembre-premiazione-al-salone-donore-del-coni/308386/>

Roma Sette

<https://www.romasette.it/gli-oscar-dello-sport-al-coni-la-roma-tra-i-premiati/>

Campioni Cn

<http://www.campioni.cn/2019/12/11/leggi-notizia/argomenti/sport-invernali/articolo/oscar-dello-sport-italiano-il-comune-di-entracque-il-lizza-nella-categoria-impiantistica-sportiv.html>

Radio Galileo

<http://www.radiogalileo.it/sport/2019/12/11/74493-coni-comune-di-terni-candidato-allo-scar-per-lo-sport>